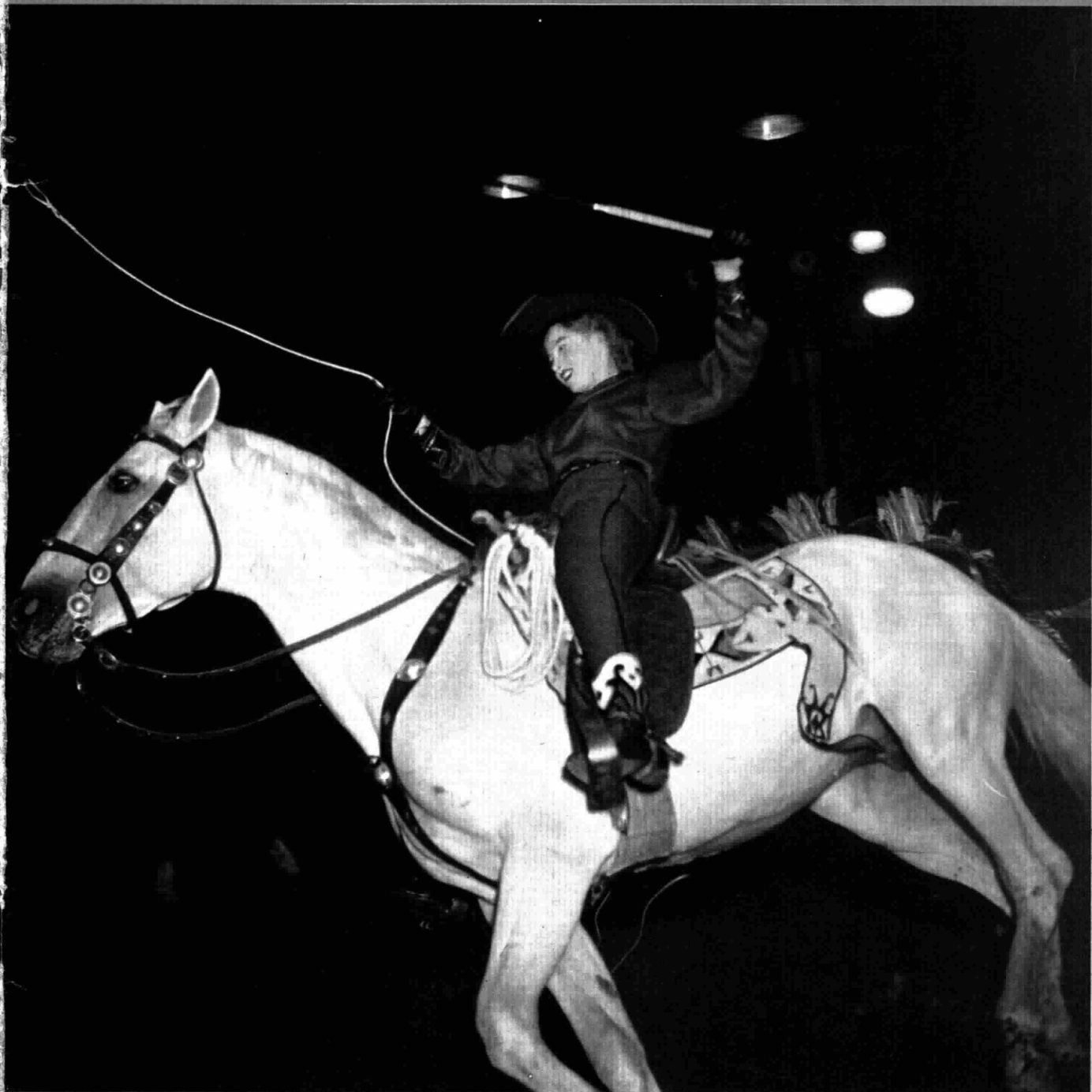


RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 46

11 - 17 NOVEMBRE 1956 - L. 50



ECCO IL CIRCO

*nell'interno: un servizio a colori
sulle riprese televisive del più
grande spettacolo del mondo*

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri)	L. 2500
Semestrali (26 numeri)	> 1200
Trimestrali (13 numeri)	> 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/3500 intestato a « Radiocorriere »

Publicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici

MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67
TORINO

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Light Photofilm)

E' ormai un luogo comune (e quasi inevitabile) ogni volta che si parla o si scrive del circo, affermare che il circo è morto. La verità è invece ben diversa. Lo spettacolo in pista, nato a Londra, come è noto, nel Settecento, ed arricchitosi e perfezionatosi col trascorrere dei secoli, continua ad attirare il pubblico di tutto il mondo, e a richiamarlo intorno al « cerchio magico » con instancabile entusiasmo. Tra circo e pubblico si è stabilita dunque un'alleanza che nessuno potrà più spezzare e che altri generi di spettacolo molto spesso invidiano. La nostra copertina presenta uno dei circhi oggi più giustamente famosi, il Krone, cui la televisione dedica un programma dal vivo mercoledì alle ore 17,30.

POSTARADIO RISPONDE

Geografia religiosa

« Ho avuto la ventura giorni or sono, manipolando la mia piccola radio, di imbarbarirmi in una trasmissione riguardante — se ho capito bene — la geografia religiosa, ma ho avuto anche la sventura di non poterla ascoltare per... mancanza di energia elettrica. Potete riparare vol... al quesito? » (Clara Fusco - Roma).

Di geografia religiosa se ne è occupato in Francia Pierre Defontaines e in Italia, nel primo di questo secolo, il Grasso e l'Anfosso. Di recente Gastone Imbrighi, dell'Università di Roma, ha pubblicato studi su questa nuova branca della scienza geografica e con il sottoscritto ha realizzato per la Radio Vaticana una rubrica di interesse scientifico e religioso.

In sintesi, la geografia religiosa tratta dei rapporti tra le basi naturali della scienza della terra e gli aspetti religiosi della vita dell'uomo. Di conseguenza studia l'evoluzione che nel tempo e nello spazio la religione porta nel campo della geografia e quella, non meno importante, degli sviluppi e delle risultanze che la biogeografia suscita nel campo dello spirito. Questo capitolo della geografia ricerca e analizza i rapporti tra terra e uomo, in quanto questi è dotato di spiritualità. La geografia religiosa s'interessa quindi dell'urbanesimo (come fenomeno morale), del turismo (socialmente e religiosamente inteso), di toponomastica (sacra), del commercio (oggetti di pietà), dell'industria (come l'alberghiera), ecc., che abbiano, comunque, una ispirazione e quindi un'essenza religiosa. Sono i rapporti tra fede religiosa e vita dell'uomo che nei loro più svariati aspetti, interessano il geografo della religione.

Renzo Giustini

Guerra ai lumaconi

« Nella trasmissione Vite nei campi la radio ha spiegato come si distruggono gli insetti che rovinano l'insalata. Poiché si tratta di preparare un veleno e non vorrei sbagliare, vi prego di pubblicare il testo di quella spiegazione. » (Sisto Martini - S. Lucia di Piave)

In risposta alla signora Carmelina di Sandra da Mirandola, preoccupata dei lumaconi che infestano la sua insalata, è stato detto di usare crusca avvelenata al fluorosilicato di bario. Questa crusca si può prepararla anche in casa sciogliendo in un litro d'acqua 50 grammi di fluorosilicato di bario ed impastando in questo liquido tanta crusca quanto è possibile. Bisogna però fare attenzione perché si tratta di un veleno. La crusca così preparata va distribuita specialmente in prossimità delle piante. L'operazione si deve ripetere dopo una settimana. Se non basta si continua il trattamento pazientemente fino alla distruzione delle lumache. Per accelerare la loro distruzione sarà opportuno dare loro la caccia ogni sera. Ci si munisce di un paio di pinzette, di un barattolo con acqua e varechina e di una forte lampada. Facendo un giro nell'orto se ne potranno catturare moltissime.

Errata corrige

« In una risposta di Postaradio avete scritto di scintinici così staccato. Si deve scrivere invece discintinici perché si tratta di parola derivata dal greco, e cioè dal prefisso *dis* che serve ad esprimere contrarietà, difficoltà e kinesis che significa movimento. Quindi discintinico è colui che ha difficoltà di movimento o impossibilità. Perdono l'osservazione. » (Dott. Mario Calzoni - Lisciano Niccone).

Ci perdoni lei piuttosto!

Capelli grigi

« In una conversazione serale del Secondo Programma ho sentito parlare di una cura per i capelli grigi. Gradirei qualche dettaglio. » (Ottorino G. - Pisa).

Nell'università di California il prof. Morgan riuscì a trasformare dei topi neri in topi grigi privando le bestiole delle tre

vitamine del complesso B, e poi riuscì a farli ridiventare neri mediante la somministrazione di germe di grano, sostanza ricca delle tre vitamine. Ripeté l'esperimento anche sulle volpi argentate e sui cani ottenendo gli stessi risultati positivi. Dopo queste ricerche i medici vollero vedere se fosse possibile eliminare il grigio dei capelli nell'uomo con lo stesso mezzo. Per cominciare, ricercatori chimici esplorarono la composizione della pula dei cereali e del succo di lievito che avevano curato la canizie degli animali per via alimentare e identificarono tre vitamine, tutte appartenenti al complesso B, e cioè l'acido paraminobenzoico, l'acido pantotico e l'inositol. Isolate queste vitamine, i medici si misero all'opera e le sperimentarono su prigionieri, su pazienti di ospedali e su altri soggetti volontariamente prestatisi all'esperimento. Alcuni ricercatori, dopo aver esaminato migliaia di casi, riferirono di alcuni risultati altamente positivi; altri si dichiararono invece insoddisfatti. Questo si verificò per mille casi controllati da eminenti medici americani, i quali osservarono che solo il 77 per cento dei soggetti riacquistarono in qualche modo il colore originale dei capelli; ma in nessun caso si verificò un perfetto ritorno a quello che era il pigmento primitivo dei capelli.

Un'opinione

« Dinanzi al crescendo di entusiastici consensi cui va incontro la rubrica televisiva *Lascia la raddoppia* e la neo rubrica radiofonica *Tutti per uno*, sia consentito democraticamente a uno di coloro (credo siano pochissimi) che non si unisce al coro degli osanna, di esprimere la propria opinione. Penso che una delle cause determinanti di un tale successo sia da ricercarsi in quel lento, ma continuo ed inesorabile processo di imbarbardimento e imbarbarimento del costume che (può sembrare paradossale ma è invece un dato di fatto) procede di pari passo con il progresso tecnico e l'elevarsi del tenore di vita. La stampa fumettistica, i rotocalchi a colori (con abbondanza di pin-up e assenza quasi completa di articoli) e i telequiz e radiquiz sono aspetti

di un'unica desolante realtà: la quasi assoluta mancanza, nella società odierna, di fantasia e di immaginazione » (Enzo Cuttito - Napoli).

Democraticamente lei ha espresso la sua opinione e, democraticamente, noi la pubblichiamo, aggiungendo solo che ci pare esagerato condannare una società perché, per un'ora alla settimana, si diverte al gioco del quiz. Gioco per gioco, pensiamo che il tifo per i campioni del quiz sia più sano di certi altri per altri campioni o campionesse, anche dal punto di vista morale. Quanto all'imbarbardimento e imbarbarimento del costume che si accompagnaerebbe al progresso tecnico e all'elevarsi del tenore di vita ci lasci osservare che la querela sulla « civiltà tecnica », vecchia ormai di un secolo, non porta alla decisione di tornare indietro alla « civiltà artigianale », ma porta semmai alla raccomandazione di far sì che al necessario progresso tecnico si accompagni un adeguato ed armonico sviluppo spirituale. Ma per un gioco come *Lascia o raddoppia* e *Tutti per uno* questo discorso ci sembra sproporzionato.

Il piccolo cittadino

« Le trasmissioni per i bambini dedicate alla settimana civica saranno riprese anche quest'anno? Negli anni scorsi furono molto apprezzate quelle che trasmetteste sotto il titolo *L'ABC del piccolo cittadino*. » (Direttore Didattico C. S. - Milano).

Le trasmissioni di educazione civica per le scuole riprenderanno il 16 novembre. L'ABC del piccolo cittadino diventa quest'anno il piccolo cittadino perché ha subito una trasformazione con la quale si vuole rendere il programma più interessante, più agile e di più facile ascolto. Alla trattazione sistematica e didascalica seguita nei due cicli precedenti, nei quali ad ogni trasmissione veniva assegnato un solo argomento, verrà sostituita una trattazione casistica ed esemplificativa che prenderà l'avvio dai quesiti posti per corrispondenza dagli scolari e dalla cronaca quotidiana. Ad ogni « caso » proposto, corrisponderà un problema, ridotto naturalmente nei suoi termini elementari, che troverà la risposta e la soluzione in uno sketch rapido, brillante e incisivo. Non si tratterà tuttavia di una casistica disorganica perché in ogni trasmissione di 14 minuti circa si risponderà a due lettere facilmente accostabili per affinità o per opposizione.

Uno e tutti

« Il concetto che avete voluto esprimere con il titolo *Tutti per uno* sarebbe stato meglio espresso col titolo *Uno per tutti*. Mi sembra un problema, ridotto naturalmente nei suoi termini elementari, che troverà la risposta e la soluzione in uno sketch rapido, brillante e incisivo. Non si tratterà tuttavia di una casistica disorganica perché in ogni trasmissione di 14 minuti circa si risponderà a due lettere facilmente accostabili per affinità o per opposizione. » (Alceo Gori - Udine).

Strano: a noi sembra più ingiusto che uno si sacrifichi per tutti.

Il tema della settimana

« Nella bella trasmissione Il tema della settimana abbiamo ascoltato due belle parodie d'argomento scolastico molto adatte ad essere insegnate e cantate dai nostri bambini. Potreste pubblicarle? » (Numerose mae-

stre - Genova - Napoli - Jesi - Torino).

Le due parodie sono della signorina Lucy Di Bella di Palermo. La prima va cantata sul motivo di *Tutte le mamme*. La seconda, sul motivo di *Aprite le finestre*.

Scuole! Scuole! Scuole!

che il ricordo trasformarla.

Aule! Aule! Aule!

Il bel tempo che non tornerà.

Tra la cattedra e i banchi

quante corse d'allor.

Per un bimbo che studia

quante gioie e dolori!

Son tutte belle le scuole del mondo,

quando il bambino si è fatto maggior.

Son le bellezze d'un tempo giocondo,

fatto di zeri, latino e tremor.

E' tanto bello quell'ieri svanito

che resta all'uomo e dolcezza gli dà:

il suo giardino ridente e fiorito

sempre un ricordo di felicità.

E gli anni passano,

gli alunni cambiano,

le scuole invecchiano.

ma non finirà

la loro realtà.

Son tutte belle le scuole del mondo,

sorte nel piano, sul monte o in città,

che custodiscono un germe giocondo,

il più ridente dell'umanità.

Ed ecco la seconda parodia.

La prima settimana è già finita,

studiano trepidi

ogni lezione.

Ora la prima pagina è riempita

ed ogni bimbo vuole tutto imparare.

La vita, che continua, sta a guardar.

Aprite i vostri libri lindi e nuovi

e ricordate,

il tempo di quest'oggi assai non dura,

con gli anni vostri e il vostro primo amor.

Aprite quei quaderni immacolati,

bambini belli,

molto studiate.

E' forse il più bel giorno che vivete,

sarà domani la normalità.

In scuola tra gli alunni a cento, a cento,

la vita ha già fissato appuntamento...

Aprite le cartelle all'anno nuovo

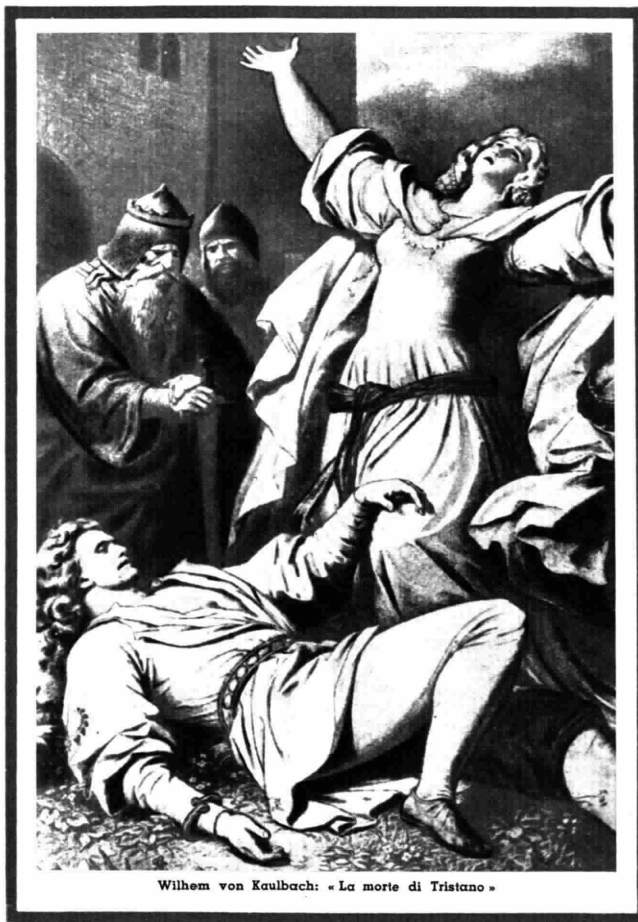
e ricordate

le gioie ed i dolor.

Aprite le cartelle al primo error.

Wagner volle erigere un monumento all'amore

Al suo primo apparire l'opera disorientò il pubblico come qualcosa di rivoluzionario; ma il grande compositore sapeva che la sua voce e il suo spirito sarebbero stati voce e spirito del domani



Wilhelm von Kaulbach: «La morte di Tristano»

conosciuto da Brangania il tragico inganno del filtro, sopraggiunge per ridare a Tristano l'antica fede e l'antica amicizia, pronto a benedire il suo amore per Isotta. E' troppo tardi: il sangue di Tristano arrossa il terreno, e adesso si mescola quello di Melò e di Kurwenal: mentre Isotta anch'ella si spegne, come bruciata in un'estatica follia di dolore e d'amore.

Monumento all'amore, aveva detto Wagner: e tale lo sentiva a tre anni di distanza, nello scrivere la partitura musicale del *Tristano*, che lo tenne impegnato dalla fine del '57 alla metà del '59, fra Zurigo, Venezia e Lucerna

(non mancando, fra l'altro, l'amitié amoureuse di una donna, Matilde von Wesendonk, a sostenerne l'ispirazione). Dall'agosto del '59, e a voler essere più esatti anche da prima, quando già erano balenati perfino dal Brasile progetti di rappresentazione del *Tristano*, comincia il lungo e non lieto iter di quest'opera verso la ricerca di un contatto con il pubblico, cosa anche quella non nuova per Wagner: e che si spiega benissimo, del resto. A noi, che l'ascoltiamo oggi, a quasi cent'anni di distanza, sembra impossibile tanta difficoltà per far eseguire un'opera la cui musica ci si mostra così ricca e tra-

scinante; ma riandiamo a quel tempo, agli anni cioè fra il 1854 che segna il primo accendersi dell'ispirazione nell'anima di Wagner e il 1865 che segna il giorno della prima rappresentazione. Sono gli anni che vedono sorgere in Europa *Dinorah* e l'*Africana* di Meyerbeer, la *Dannazione di Faust* di Berlioz, il *Faust di Gounod*; e, di Verdi, i *Vespri*, *Simon Boccanegra*, l'*Aroldo*, il *Ballò in maschera*, la prima *Forza del destino*.

Wagner è dunque in posizione antitetica rispetto a quella del suo tempo; nella stessa Germania, ove forse il ricordo della *Genoveva* schumanniana poteva facilitare la comprensione di una musica nuova così come Wagner la concepiva e la veniva da anni predicando e progressivamente attuando, nella stessa Germania ove Wagner aveva trovato applausi per *Rienzi*, per il *Vascello*, per *Tannhäuser* e per *Lohengrin*, che con l'opera romantica tedesca del secondo quarto di secolo mantenevano più chiare connessioni, avrebbe trovato, per il *Tristano*, incomprensione e dissensi.

Quest'opera dovette apparire ai primi ascoltatori alcunché di rivoluzionario, quando non di anarchico. L'umanità che la percorre tutta — Isotta è pur donna. Tristano è pur uomo amante: se da Schopenhauer dobbiamo partire, non arriveremo qui ad una esaltazione superumana alla Nietzsche — questa umanità che si traduce nelle infinite aperture del canto degli amanti

«Su noi discendi, notte», e nella stupenda nenia di Brangania vigilante, e negli accenti quasi schumanniani del canto di Kurwenal al risveglio di Tristano nel terzo atto, non riuscì ad essere intesa, allora, in tutta la sua chiarezza. Gli elementi che già nelle altre opere Wagner aveva iniziato a far suoi: la forza ossessiva del «leit motiv», quando non si tratti addirittura di due o più motivi e frammenti intrecciati, come quelli che, nel primo atto, introducono e commentano la preparazione del filtro d'amore; il cromatismo, spinto attraverso le enarmonie e le progressioni, di inusitato valore drammatico (basterebbe pensare al preludio, e all'attesa di Isotta nel secondo atto, e al suo canto di morte nel finale) fino al dissolvimento della materia armonica in una miriade di frammenti, riuniti poi a comporre un discorso musicale di smisurate proporzioni, libero e senza fine: tutti questi elementi disorientarono certo il pubblico, che non comprese, e dopo le prime rappresentazioni, su *Tristano* scese per lunghi anni il silenzio. In quel silenzio andavano maturando i *Maestri cantori* e la Tetralogia; s'andava preparando il trionfo di Bayreuth. Wagner sapeva che la sua voce e il suo spirito sarebbero stati voce e spirito del domani: e che patrimonio del domani doveva essere anche questo suo monumento all'amore.

Dario Cartago

mercoledì ore 21
progr. nazionale

Didone ed Enea

L'opera di Henry Purcell, l'unico vero capolavoro del teatro lirico inglese, fu rappresentata la prima volta da dilettanti in un Collegio femminile di Chelsey per incarico di un maestro di danze

Quest'opera, che nel paradiso perduto del melodramma europeo rappresenta l'unico vero capolavoro del teatro lirico inglese, si avvia anche da noi agli onori della popolarità. Perché, nonostante la diffusione che il *Dido and Aeneas* ha avuto in Italia, soprattutto per merito della RAI, non si può dire che abbia finora raggiunto quel grado di notorietà che giustamente le compete. E nemmeno la figura del suo autore, grandissimo musicista, anzi il più grande degli inglesi, morto nel 1695 a 36 anni.

Di famiglia francese, sembra, rifugiatasi in Inghilterra al tempo delle lotte religiose che culminarono nella notte di San Bartolomeo, Henry Purcell nacque a Londra da un maestro di coro della Cappella Reale e copista di musica all'Abbazia di Westminster. Allievo del padre, cominciò presto a scrivere musiche religiose, nelle quali è avvertibile l'influenza dei primi madrigalisti inglesi e dei grandi maestri veneziani. Perfezionatosi con Henry Co-

ke, Pelham Humphrey e, successivamente, con John Blow, a 19 anni è compositore ordinario del Re, a 24 organista a Westminster. Venticinquenne pubblica le prime Sonate, dedicandosi quindi anche al teatro, con quel genere di composizioni drammatiche che oggi

domenica ore 21,20
terzo programma

diremmo musiche di scena. Di questi componimenti, sembra che Purcell ne abbia scritti una sessantina, ma l'unico veramente compiuto e vivo in ogni sua parte, e tale da meritare il titolo di « opera » è questo *Dido and Aeneas* che il musicista scrisse fra il 1689 e il '90, per incarico di un maestro di danze presso un Collegio femminile di Chelsey. E qui fu rappresentato, probabilmente in occasione di una festa religiosa, da dilettanti e diretto dallo stesso Purcell che sedeva al cembalo. (E' il caso di Racine, che proprio in quel

tempo scrisse l'*Esther* e l'*Athalie* per le allieve di Saint-Cyr).

Il libretto, tratto dal celeberrimo episodio virgiliano dell'Eneide, riprende in forme nuove una leggenda che il melodramma sin dal suo sorgere ha cominciato a prediligere e celebrerà per più di un secolo in numerose opere soprattutto italiane.

Classicamente concepita, con una sobrietà di mezzi espressivi che ne fanno un'autentica « opera da camera », *Dido and Aeneas* risente, però, della grande tradizione del teatro elisabettiano. E un esempio ci è offerto dall'introduzione di elementi quasi shakespeariani, quali le magie e le streghe, insieme agli dei.

Come forma, l'opera si riallaccia musicalmente allo stile italiano (e anche del Lullì); non nello spirito e nella sua più intima essenza che, pur rappresentando la voce più alta e pura dell'anima musicale britannica, sono caratteristiche dell'artista, del genio Purcell.

Vi grandeggia psicologicamente la figura di Didone, in



Henry Purcell

una progressione di arie e recitativi che ne illuminano i vari stati d'animo: l'amore, l'ira, il sacrificio, fino al sublime addio, quel « Remember me » che, nel suo desolato cromatismo, richiama ed uguaglia il pathos di certe pagine monteverdiane. Ma alla forza espressiva delle arie, che stupenda-

mente tratteggiano anche il personaggio di Belinda, la confidente dell'infelice regina, dobbiamo aggiungere l'incisività drammatica dei recitativi, l'incanto pittoresco di alcune scene corali e l'originalissima caratterizzazione delle streghe sullo sfondo di cupe armonie.

Alfredo Cucchiara

OTTO SCHNAFFS

Un episodio eroicomico della guerra del 1870 — tratto da una novella del Maupassant — costituisce l'atto unico musicato da Sandro Fuga. È un quadro ridente e allegro, di una comicità semplice e bonaria, senza equivoci e doppi sensi



Sandro Fuga

In atto, autore Iginio Fuga, del quale fratello è Sandro Fuga che ha composto la musica. L'azione è tratta da una novella di Maupassant (in *Les contes de la bécasse*), è un episodio della guerra del '70 e si svolge in Normandia. Otto Schnaffs è un soldato prussiano che al levare del sipario sta nascosto in una buca nel bosco. E' disperso: di quando in quando leva la testa a spiare se arrivi qualcuno. Nella malinconia della sera il suo pensiero vola lontano, alla casa alla moglie ai figlioli. Nostalgia... Poi rumori: due contadini passano. Ma Otto si decide e se ne va... Seconda scena: cucina nel castello. Un cameriere un giardiniere la guardarobiera il cuoco. In terra casse bauli, fuggiti i padroni, i servitori fan man bassa... Siedono a tavola per il pranzo, ma ecco, spunta l'elmo di Otto! Scappano tutti... Ma, vuota la cucina, Otto ritorna: vede. Ben mangiato, ben bevuto, trova una poltrona: estasiato s'addormenta... Scena terza, stesso ambiente, è l'alba, Otto dorme. Con gran prudenza, armatissimi, entrano soldati: son francesi e dietro a loro il colonnello, spada sguainata. « Eccolo! attenti... avanti, all'assalto!... ». In ventotto contro uno, uno che nemmeno si sogna di resistere. Otto s'arrende: prigioniero. Il colonnello strombazzava vittoria e al capitano detta il rapporto al Comando: « Dopo lotta accanitissima gran vittoria riportammo. Il nemico sbragliato... gran bottino... prigionieri!... ». Per Otto la guerra è finita: una scarpa sì e l'altra no, se ne va coi vincitori...

Commedia eroicomico: comicità bonaria sem-

plice contenuta e non vistosa, qua e là ironica ma non offensiva. Comicità senza equivoci e doppi sensi. Fra i personaggi i più caratteristici son Schnaffs ed il colonnello: il colonnello sopra tutti colle sue grottesche vanterie. L'opera è condotta su una linea ascendente che dalle prime presentazioni dei personaggi e dei fatti si snoda verso quel punto culminante che è sulla chiusa della terza scena, là dove il contrasto fra il roboante rapporto del colonnello e l'inermità del risultato — la cattura di un soldato e la presa di un castello vuoto! — costituisce il più felice momento della vicenda.

L'ambiente sonoro che Sandro Fuga ha creato attorno ai suoi personaggi è fatto con una musica chiara, corrente, istintiva, non tormentata da problemi di stile che nel creatore paiono superati. E' un linguaggio che si muove sulle linee della tradizione ampliata e fatta preziosa coi nuovi processi così da essere come una somma di antico e di nuovo. Questa musica fa lo sfondo ridente ed allegro sul quale si muovono e spiccano i personaggi ritratti con pennellate di suono leggero ed argute. Il loro linguaggio è quello proprio dell'opera moderna: un declinato sillabico che favorisce la dizione chiara della parola ed in tanto è musica in quanto la dizione si fa con intervalli che sono melodia, che sono musica.

Luigi Perracchio

domenica ore 22,30 circa - terzo programma

Musiche contemporanee dirette da Roberto Lupi

Musicista attivissimo, per quanto schivo nell'indole, è Roberto Lupi, che appare come autore ed anche come direttore in questo concerto della Stagione autunnale del Terzo Programma, dedicato tutto ad autori contemporanei.

Lupi è dunque assai noto negli ambienti delle più autorevoli esplicitazioni musicali e nelle sedi delle più rare ricerche artistiche e spirituali. Pianista e direttore d'orchestra, egli è anche esteta, dedicandosi con particolare amore alla filologia della musica. Nel campo teorico, poi, il nome di Lupi spicca come quello dell'assertore principale di un nuovo sistema armonico, da lui chiamato «armonia di gravitazione»: sistema che ha numerosi e convinti seguaci. Nel campo creativo, infine, tra le numerose composizioni di Lupi emergono specialmente l'*Orpheus*, battezzato al Festival di Venezia del 1951, e la *Danza*

te nella Sala del banchetto. I personaggi vocali sono: Salomè (soprano), Erodiade (mezzosoprano), Erode (tenore), Giovanni (baritono). Parte importantissima ha il Coro, che costituisce il legame fondamentale dell'opera, o quasi il suo assunto spirituale. Infatti i continui interventi, o richiami, corali sono sul testo latino (mentre il testo solistico è nel volgare umbro trecentesco) dell'«Inno di San Giovanni», che è il famoso «Ut queant laxis - resonare fibris...» ecc.; e — secondo la classica concezione di Guido D'Arezzo, — si imposta dall'inizio di ogni versetto sulla successione diatonica della scala musicale.

La prima parte del concerto è dedicata a Tosatti ed a Malipiero junior. Del romano Vieri Tosatti abbiamo spesso parlato in questa sede, come d'un talento musicale spiccatissimo, già ricco di numerosi successi pubblici, e così pure d'una mente estrosa specialmente nell'invenzione scenico-musicale. La personalità di Tosatti si svela nei soggetti scelti, e quindi nella spiritosa adesione musicale. Così è dell'opera *Il sistema della dolcezza*, da cui è tratta la presente Suite per orchestra con voce di baritono: il soggetto di quella «commedia assurda» sta fra il drammatico e il grottesco e, sulla traccia d'una celebre novella di Poe, vi si tratta di pazzi e d'uno strambo modo per guarirli (il «sistema» in questione), con conseguente confusione di pazzi e sani.

Riccardo Malipiero è tra le forze più avanzate della attuale musica italiana, più volte discusso ed affermato nelle importanti competizioni artistiche. Dopo essersi dedicato al concertismo, egli da anni ha abbracciato l'attività critica e quella creativa; ma, compositore precoce, riconosce tuttavia come ufficiale la sua produzione a partire dal solo anno 1945: da quando, cioè, egli aderì alla scuola dodecafonica. E' molto recente l'esito — all'ultimo Festival di Venezia — della originale concezione del suo *Concerto per ballerina e orchestra*. Ora, il *Concerto per pianoforte e orchestra da camera* ha nella nostra sede la sua prima esecuzione per l'Italia. Esso è stato composto nel 1955, per commissione di Newell Jenkins, direttore d'orchestra americano, che lo ha già incluso nei propri programmi.

A. M. Bonisconti

sabato ore 21,30
terzo programma

di *Salomè* che viene ora eseguita: opera che ebbe la prima esecuzione alla Sagra Musicale Umbra del 1952.

Si tratta proprio — come dichiara lo stesso sottotitolo dell'opera — di una «Sacra Rappresentazione Umbra», condotta sui testi di un Anonimo del '300. E' la biblica storia del Battista, sacrificato ai voleri della regina Erodiade che lo odia perché il Santo condanna la sua vita immorale e la sua unione con Erode. E, fra tante versioni che la storia dell'arte contempla di questa vicenda di passionalità e di misticismo, la presente si rifà ancora alle origini: dove lo stesso re Erode è succube, pur esprimendo la sua riluttanza all'uccisione di San Giovanni; e Salomè è la fanciulla affascinante sì, ma ancora inconscia del proprio fascino malefico; ancora semplice strumento della volontà della madre Erodiade.

L'opera di Lupi, dopo un «Inno» corale introduttivo, si articola in quattro «Scene», che passano dalla reggia di Erode alla Sala del banchetto, dove si svolge quel brano centrale, strumentale, che è la «Danza di Salomè» vera e propria; scende quindi nella Prigione del Battista, per consumarne il sacrificio, e si conclude nuovamen-

SPINIA-33



È semplice... Con la gelatina!
Avete dei resti, carne, prosciutto, pesce, verdure, uova? Versateci sopra la gelatina IDEAL e in pochi minuti eccovi un piatto cristallino, bellissimo a vedersi, pieno di sapore e che fa sembrare la pietanza 3 volte più abbondante.

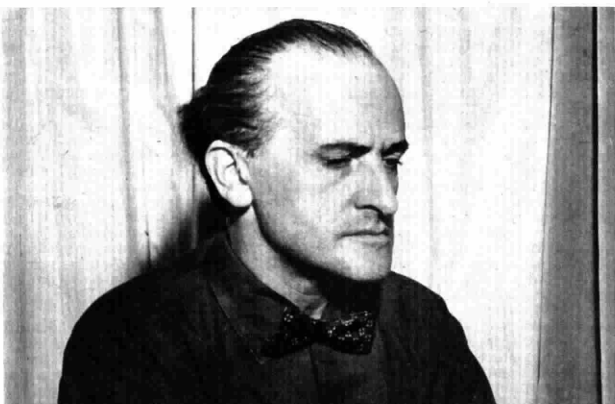
Quanto compatto di più!

Fare la gelatina è facilissimo se si usa IDEAL. Basta infatti vuotare la compressa in acqua e scaldare. Poi si versa su carne, pesce, ecc. In 4 minuti tutto è fatto.

Mezzo chilo di delicata gelatina con sole 100 LIRE! Provate oggi stesso: sentirete quanti elogi a tavola!



È UN PRODOTTO
REBAUDENGO-TORINO



Roberto Lupi

BANDO CON CORSO PER OPERATORI TECNICI

1) La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per l'ammissione ad un corso di formazione professionale per operatori tecnici. Gli operatori tecnici sono addetti al montaggio, alla manutenzione ed alla condotta degli impianti tecnici radiofonici e televisivi.

2) I requisiti per la partecipazione al concorso sono i seguenti:

- sesso maschile;
- data di nascita non anteriore al 1922;
- cittadinanza italiana;
- essere esenti o aver già adempiuto agli obblighi di leva;
- costituzione fisica sana;
- possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - a) diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione radiotecnici;
 - b) diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione elettricisti, purché con solide cognizioni radiotecniche per aver seguito appositi corsi o per avere esercitato un'attività nel settore elettronico.

Di tali requisiti i concorrenti debbono essere in possesso entro il termine previsto per la presentazione delle domande (30-11-1956). La RAI si riserva di ammettere o meno le domande di coloro che abbiano già sostenuto una volta un esame in occasione di un analogo precedente concorso.

3) Le domande d'ammissione devono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla Direzione Generale della RAI - Servizio Personale - via Arsenale, 21 - Torino a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 30 novembre 1956.

Della data d'invio farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale.

Le domande devono essere corredate dei seguenti documenti (indifferentemente in carta semplice o bollata):

- certificato di nascita;
 - certificato penale di data non anteriore a tre mesi;
 - certificato di cittadinanza italiana;
 - certificato attestante l'avvenuto assolvimento degli obblighi militari di leva o l'esenzione da essi.
- Il concorrente può eventualmente allegare alla domanda (sulla quale dovrà specificare il proprio indirizzo), in sostituzione provvisoria di tutti o parte dei documenti richiesti, una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:
- cognome e nome;
 - data di nascita;
 - luogo di nascita;
 - cittadinanza;
 - precedenti penali (se negativi si dichiara: incensurato);
 - posizione nei confronti degli obblighi militari;
 - titolo di studio.

Non potranno essere ammesse domande non corredate dei relativi documenti o della dichiarazione sostitutiva.

I concorrenti che avranno superato le prove d'esame, per essere ammessi al corso dovranno comunque inoltrare all'indirizzo sopra specificato, a mezzo lettera raccomandata, l'intera documentazione entro e non oltre il 31 dicembre 1956. Si consiglia quindi agli interessati di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti al momento opportuno.

Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni non dovessero risultare false o inesatte o che non presentassero tutti i documenti nei termini stabiliti.

4) La scelta dei concorrenti verrà effettuata mediante una prova scritta successivamente, per coloro che l'avranno superata, mediante una prova orale.

Le prove verranno sui seguenti argomenti:

- elementi di algebra e trigonometria piana;
- principi di elettrostatica e magnetismo;
- grandezze caratteristiche di circuiti elettrici: resistenza, induttanza, capacità, legge di Ohm generalizzata;
- circuiti oscillanti semplici e accoppiati;
- circuiti a costanti distribuite (linee);
- tubi elettronici (teoria ed applicazioni);
- amplificatori (classi di amplificazione, tipi di accoppiamento fra gli stadi, distorsioni ecc.);
- circuiti generatori (oscillatori dei principali tipi);
- modulazione;
- rivelazione;
- circuiti di alimentazione dei radioappareati;
- schema e principi di funzionamento di una supereterodina;
- cenni sulle onde elettromagnetiche e sulle antenne.

Le prove d'esame saranno effettuate secondo le modalità che la RAI si riserva di stabilire di volta in volta.

5) La località e le date delle prove verranno comunicate ai concorrenti tempestivamente a mezzo lettera o telegramma.

I concorrenti dovranno presentarsi ad ogni prova d'esame muniti di un valido documento di riconoscimento e della lettera o telegramma di convocazione.

6) Le spese di viaggio per recarsi a sostenere gli esami sono a carico dei concorrenti.

Tuttavia, ai concorrenti che avranno superato la prova d'esame saranno rimborsate le spese di viaggio di andata e ritorno in seconda classe della località di residenza alla località sede d'esame. Il rimborso verrà perciò effettuato in occasione dell'esame successivo oppure in occasione dell'inizio del corso di formazione professionale.

Inoltre, al termine del corso, verranno rimborsate agli ammessi anche le spese di viaggio in seconda classe dalla località di residenza alla località sede del corso.

7) In base ai risultati delle prove d'esame, fra i concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, compresa l'indispensabile idoneità fisica e morale, verranno scelti gli elementi da ammettere al corso di formazione professionale, nel numero che la RAI si riserva di determinare, stabilendo altresì le sedi dove il corso avrà luogo.

La RAI si riserva inoltre la facoltà di allontanare dal corso in qualsiasi momento i partecipanti che riterrà non idonei dal punto di vista delle attitudini professionali ovvero per motivi morali o disciplinari.

Il corso di formazione professionale avrà la durata di un anno, durante il quale verrà corrisposta ai partecipanti una somma di L. 48.000 mensili a titolo di borsa di studio.

8) Al termine del corso la RAI si riserva - in relazione alle proprie esigenze organizzative e di servizio - di assumere gli elementi che più si saranno distinti.

L'eventuale assunzione, che potrà avvenire presso qualsiasi sede della RAI, sarà regolata dalle norme del Contratto Collettivo di Lavoro per il personale impiegato ed operaio della RAI derivante dall'Accordo Interfederale 11-8-55 e gli assunti prenderanno servizio con la qualifica di «auto operatore» (categoria «D»).

9) I giudici della RAI circa l'idoneità, l'ammissione al corso, l'allontanamento dallo stesso e la successiva assunzione in servizio dei concorrenti sono insindacabili.

"La crisi", di Marco Praga



Ottavio Fanfani, Marisa Mantovani, Andrea Matteuzzi interpreti principali della commedia

Un poco di ottimismo nello scrittore del sarcasmo

È una commedia che oltre a contenere un grande ritratto femminile denuncia una sorta di evoluzione delle precedenti posizioni veristiche

Curioso! Misogino come pochi altri scrittori, pessimista non per programma come gli autori veristi, bensì per costituzionale disposizione mentale, suicida per tedio e disprezzo dell'umanità, dobbiamo a Marco Praga (1862-1929) alcuni dei più precisi e profondi fra i pochissimi ritratti femminili — Goldoni escluso — che conti il nostro teatro.

Rifacendo, oggi, coll'obiettività di chi è ormai fuori della polemica e ne ha consumato ogni margine residuo, i bilanci del breve ma fecondo periodo verista della nostra letteratura, ci accorgiamo che sono necessarie due rettifiche fondamentali.

La prima è che, facendo perno su Verga, il grande anticipatore e il grande misconosciuto a raccordo dei due secoli, il nostro verismo non è stato per niente affatto un prodotto imitativo di importazione francese, ma, nei risultati che veramente contano, possiede, viceversa, motivi, caratteri e toni originali e inconfondibili; e basterebbe, per rendersene conto, commisurare, ad esempio, i due grandi romanzi e le novelle del siciliano con quella sorta di neoverismo fra sociale, epico e lirico reperibile nei pochi risultati importanti ai quali, in ritardo di cinquant'anni, è pervenuta la tanto strombazzata odierna narrativa nordamericana.

La seconda rettifica tocca specificamente il nostro repertorio teatrale di quell'epoca e si riduce, in ultima analisi, a uno spostamento, diciamo così, nella graduatoria dei valori che sembravano definitivamente stabiliti. Sono proprio, cioè, i due autori: Marco Praga e Carlo Bertolazzi, che parvero in una situazione subordinata e secondaria, a favore di quella posizione di prudente compromesso patetico piccolo borghese e di malinconica cordialità, sulla quale si attestò Giuseppe Giacosa e fece la sua fortuna, a rivelarsi i più coerenti, rigorosi e seriamente impegnati in una poetica e in una estetica che se non fruttificò capo-

lavori ambiziosi da sfidare i secoli, diede, tuttavia, opere assai significative e importanti come documento del tempo, offerto in dignità d'arte.

Per non parlar che di Praga: *Le vergini*, *La moglie ideale*, *Il bell'Apollone* e *La crisi* — che la radio italiana mette in onda lunedì 12 novembre — sono quattro risultati che, se la vita dell'attuale teatro italiano non fosse esposta ai venti di una precarietà e di una confusione giustificate soltanto dall'incultura, dall'esterofilia e dal provincialismo accademico onde si rivoltava da tanto tempo, senza che nemmeno la esplosiva lezione pirandelliana abbia avuto presa su di essa, dovrebbero essere

determinasse appunto *la crisi*. Duplice crisi: nella confessione inaspettata ed estremamente dolorosa del marito, e nella conquista morale, altrettanto e più ancora inaspettata, della moglie. Sono due svolte psicologicamente ardue ma naturali, giustificate e persuasive. La loro originalità e bellezza artistica non solo si modella su una complessa e insolita umanità dei personaggi, ma si articola in sicuri effetti teatrali, il che non nuoce.

Messo di fronte alla non più procrastinabile presa di conoscenza di un tradimento, il marito, in una stupenda scena col fratello, confessa di averlo sempre sospettato, si può dire saputo; ma di non aver mai voluto toccare il fondo della verità per non essere costretto a prendere delle decisioni che lo avrebbero obbligato a staccarsi dalla donna. E', il suo, un amore disperato, senza dignità; una servitù fisica e sentimentale: la beatitudine di una maledizione che gli vieta di vivere lontano dalla donna amata e lo induce ad accettare qualsiasi compromesso per non perderla.

Davanti alla scoperta della, come dire? sublime miseria di questo irreparabile amore, la donna, fino allora spregiudicata, lusingatrice; con un temperamento e un contegno sempre, fin dalla giovinezza, volteggiati ai margini dello scandalo; e che era divenuta adultera, non per una grande passione ma per noia, per civetteria, per imprudenza, per costume sociale, conquista, nella pietà, un sentimento, verso chi tanto l'adora, che non è ancora amore ma può diventare forse qualcosa di meglio e più dell'amore: scopre, infine, il valore della fedeltà e dell'onestà. Un istinto che si trasforma in coscienza.

Commediografo dell'adulterio, egli ci offre, una volta ancora, nel consueto interno borghese lombardo, la situazione della moglie infedele e del marito tradito. Sarebbe una posizione ormai di equilibrio stabilizzato se il fratello del marito, con la sua umanità tutta di un pezzo e la sua intima esistenza delle posizioni chiare, non

È una conclusione fideistica, idealistica, ottimistica, perfino, e profondamente morale: tanto più significativa provendo da uno scrittore che del sarcasmo, per non dire del cinismo, aveva fatto una bandiera.

Carlo Terron

Palcoscenici e platee d'Italia

È un nuovo ciclo di trasmissioni della nota rubrica *Gente e cose di teatro* affidata a Gigi Michelotti. Iniziato l'ultima settimana di ottobre, il ciclo presenta e illustra, non tanto autori ed attori che, per una qualche ragione, successo o insuccesso, meritano di essere ricordati, ma il pubblico, il pubblico italiano di ogni nostra città o regione, nelle sue abitudini, nella sua mentalità, nelle sue preferenze, nelle sue variazioni di umore. E si è cominciato da Torino, perché si è ritenuto che la Torino teatrale potesse meglio di ogni altra città servire di schema, di guida alle altre che seguiranno. Una guida sui generis, poiché i collaboratori sono liberi di spaziare e di dare al panorama della città o regione che presentano la forma e lo stile che meglio ritengono.

Che i torinesi amino il teatro di prosa, lo abbiano sempre amato e continuano ad amarlo, se pure non hanno oggi modo di dimostrarlo, lo si può arguire da tante cose: dal numero dei teatri che la città ebbe a disposizione, prima che la guerra facesse di essi macello; dal fatto che si è trovata a disporre, insieme con altre, ma più stabilmente e gloriosamente di altre, di compagnie stabili, prima fra tutte la « Reale Sarda », che per cinquant'anni resse e fece parlare di sé, ed ebbe, con assoluta precedenza tra le città ita-

liane, un « Teatro d'arte » (come ebbero Parigi, Berlino, Mosca), teatro sorto col proposito di richiamarsi alla tradizione rinnovandola e rinvigorendola; ed infine perché, tale è l'ammirazione dei torinesi per il teatro e la gente di teatro, che la città si trovò a disporre, contemporaneamente, di tre scuole di recitazione: la Mal-fatti, la Bassi e la Ristori, una più dell'altra eccellente, dirette tutte da attori di buon nome e ad essi intitolate.

A detta dei comici, che in materia sono i migliori giudici, To-

venerdì ore 19,15
progr. nazionale

rino è stata in passato una delle città più teatrali d'Italia. Ma dei dodici teatri di cui si disponeva, oggi ne sono rimasti in piedi, efficienti, che due: l'Alfieri, rifatto nuovo e più capace, e il Carignano, il solo che le bombe hanno risparmiato, e che resta come esemplare tipico della gloriosa architettura teatrale settecentesca.

La Torino teatrale dell'Ottocento è stata rievocata con le note di cronaca di uno dei critici più ascoltati del tempo, Giuseppe Cesare Molineri. Del fervore e della passione di cui i torinesi si mostrarono animati nei primi anni del Novecento (allorché si scate-

no la polemica contro il così detto teatro borghese e al teatro comico si sovrappose, favoritissimo, il teatro serio, per merito degli ottimi attori di cui si trovò a disporre) ha brillantemente parlato Piero Mazzolotti, commediografo e giornalista. Degli entusiasmi e della scontentezza del pubblico di Torino ha parlato invece un attore, Renzo Ricci, che a Torino si affermò e che dei torinesi è un beniamino. Con una serie di aneddoti, qualcuno allegro, qualcuno triste, sono stati ricordati i commedionisti che vi eccelsero, gli attori che vi trionfarono e sono stati rievocati i grandi avvenimenti del tempo: i trionfali successi e le clamorose cadute.

Su tale falsariga con delle cronache del passato e impressioni di oggi, verranno presentati i pubblici delle altre città italiane. Eligio Possenti, critico del « Corriere della Sera », nel pomeriggio del 16 novembre, illustrerà vita e miracoli del « pubblico milanese ». Seguiranno le presentazioni dei pubblici di Trieste, di Venezia, di Firenze, di Roma, di Napoli, di Bologna, di Palermo, fatte da Ettore Da Rold, Gino Damerini, Giulio Bucciolini, Cesare Meano, Federico Petriccione, Mino Donati e Giacomo Gagliano. Conversazioni di giornalisti, fatte in forma e in tono giornalistico, da scrittori che nella città di cui parleranno risiedono e vivono. *

UNA OFFERTA SENSAZIONALE

Sinfonia n. 26
in mi bem.
Orch. Filarm.
Olandese
Dir. Otto Ackermann

BERLIOZ

Carnevale Romano
Orch. Filarm.
Olandese
Dir. Walter Goehr

BEETHOVEN

Sonata n. 24
in fa diesis « A Teresa »
Grant Johannesen,
pianoforte

VIVALDI

Concerto in do
per due trombe
H. Sevenster e
F. Hausdorfer solisti
Orch. Filarm. Olandese
Dir. Otto Ackermann

CHOPIN

Fantasia-Improvisato
Robert Goldsand,
pianoforte.

BACH

Toccata in fa,
organo del Tabernacolo
di Salt Lake City
A. Schreiner, organista

6 CAPOLAVORI
SU UN MICROSOLO
"ALTA FEDELITÀ",
giri 33 1/3

PER

£.

1000

ASCOLTATELI GRATUITAMENTE PAGHERETE DOPO !

Sì, avete capito bene: per mille lire, tutti e sei questi capolavori, non uno solo. E sei capolavori registrati ad alta fedeltà su materiale plastico polivinilico della qualità più scelta.

Questo prezzo non ha alcuna relazione con il valore effettivo delle registrazioni, che vi sono offerte in ascolto gratuito per provare l'alta qualità dei nostri dischi.

PERCHÉ QUESTA STRAORDINARIA OFFERTA ?

Perché vogliamo darvi modo di giudicare comodamente a casa vostra le qualità eccezionali di questi sei capolavori e di poter decidere in piena libertà se acquistarli o meno. Infatti potrete ordinarli con il tagliando in calce, inviando solamente lire 200 di rimborso spese. Se la registrazione vi soddisferà, pagherete in seguito, inviando lire 1.000, altrimenti potrete restituirli entro tre giorni dalla ricezione, senza alcun impegno da parte vostra per il futuro.

Col disco vi sarà inviata una documentazione completa sulla nostra organizzazione.

Questa offerta è limitata a coloro che non ci conoscono ancora. I nostri aderenti potranno usufruirne se avranno almeno acquistato durante l'anno un altro disco normale.

Affrettatevi ad inviare oggi stesso il tagliando per evitare di arrivare troppo tardi.

« ORPHEUS » S.r.l. - Via dell'Unità, 33-A - Roma

BUONO D'ASCOLTO GRATUITO

Spett. "ORPHEUS" R.C.2 - Via dell'Unità 33-A - ROMA

Vogliate inviarmi in prova i 6 capolavori microsolco. Se mi soddisferanno vi invierò lire 1.000, altrimenti ve li restituirò entro tre giorni, senza altri impegni da parte mia.

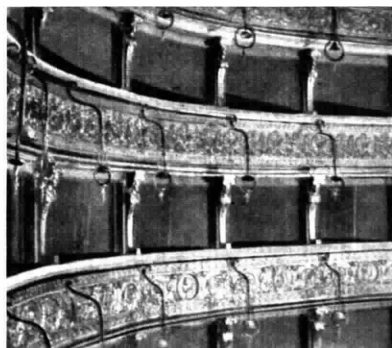
Vi ho spedito lire 200 per rimborso spese.

COGNOME E NOME

(in stampatello)

INDIRIZZO

(in stampatello)



Il Teatro Carignano di Torino. A sinistra: un particolare dei palchi di prosenio. In alto: un particolare degli affreschi della volta.

**NON
SCEGLIETE
A
CASACCIO**

Massaie

è una colpa acquistare questo o quel prodotto indifferentemente senza preoccuparsi della qualità, specie nel campo alimentare.

UNA BUONA alimentazione vuol dire salute, benessere, felicità.

ALLORA un grande nome s'impone - PLASMON - marchio di fama internazionale per la qualità, la purezza e la bontà dei suoi prodotti.

mamme

ricordate la Pastina al Plasmon che contiene le Proteine vegetali ed animali in felice combinazione organica, le quali garantiscono l'apporto dei vari aminoacidi essenziali, sali minerali e vitamine necessari per lo sviluppo e la crescita del corpo umano.

LA PASTINA AL PLASMON

non è una comune pastina, ma è un alimento nettamente superiore, di alto valore proteico ed ipernutritivo.

LA PASTINA AL PLASMON

oltre che gustosa, è anche economica perchè nella cottura aumenta di circa 20 volte il suo volume!

L'uso è raccomandato:

- per lo svezzamento (dopo il 3° mese)
- per i bambini (prima e durante il periodo della scuola)
- per i convalescenti e persone anziane
- per i sofferenti di stomaco o intestino



Plasmon: un vecchio nome, gli impianti più moderni

pastine al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

Vedi e ascolta con



NORA
BERLINO
GERMANIA O.C.

L'apparecchio televisivo che assomiglia alla fedeltà nel suono e assolute perfezione visiva

Termitecna CALOR - Via G. de' Pradis, 11 - Milano

«Non bisogna giurare di niente»



Un gruppo di attori che hanno preso parte alle prove di *Non bisogna giurare di niente* di Alfredo De Musset (da sinistra a destra) Camillo Pilotto, Giulia Lazzarini, Fanny Marchiò, Achille Millo

UN ELEGANTE GIOCO DI SAPORE MOZARTIANO

Come in tutti i suoi "proverbi", anche in questa commedia Alfredo De Musset si diverte a conciliare la saggezza dei vecchi con l'entusiasmo delle giovani generazioni

La sera del 22 giugno 1848, la «Comédie Française» mise in scena per la prima volta *Non bisogna giurare di niente* di Alfredo De Musset. Il poeta scrisse così l'avvenimento in una lettera all'amico Tattet: «...Ho avuto una sala esaurita, piena di belle signore e di intellettuali, il migliore pubblico che io potessi chiedere, attori ottimi: insomma, tutto per il meglio. Il successo non mi è mancato: l'ho preso, per così dire, a volo. Dopo lo spettacolo, vennero evocati gli attori al completo e perfino l'autore, che non si presentò. La mattina seguente — buongiorno! — attori, direttore, autore e suggeritore avevano tutti il fucile in pugno, col cannone per orchestra, l'incendio per lume e una platea di vandali scatenati...». Come ricorda Victor Hugo, la prima barriera dell'insurrezione di giugno venne infatti eretta alla porta Saint-Denis la mattina di venerdì 23: fu attaccata nello stesso giorno dalla Guardia nazionale, dando inizio a giornate sanguinose di guerra civile.

Non si riesce a immaginare niente di più distante da questa atmosfera torbida e infuocata del «proverbo» di De Musset, che un capriccio del caso volle battezzato alla ribalta poche ore prima dell'insurrezione. Non si deve giurare di niente è un delicato ed elegante gioco scenico che intreccia leggere variazioni sul tema dell'amore e della fedeltà. Van Buck, un facoltoso mercante, vuole che il nipote Valentino abbandoni la vita dissipata e si sposi. Il giovane, però, ha giurato di non ammorbidirsi mai, poiché con-

sidera infedeli tutte le donne. Egli si ripromette di dimostrare allo zio che anche Cecilia, la fidanzata che vorrebbero dargli, non fa eccezione: lo vediamo quindi introdursi con un falso nome nel castello della baronessa De Mantes, madre della ragazza. Secondo la scommessa fatta con Van Buck, Valentino dovrebbe sedurre la giovinetta in otto giorni: ma viene subito conquistato dalla grazia di Cecilia e finisce per invocare appassionatamente il matrimonio tanto aborrito.

Nella misoginia che professa Valentino c'è senza dubbio una traccia della tristezza lasciata nell'animo di

avrebbero potuto fare un padre o uno zio. Da questo dialogo muto nasce la scena fra Valentino e il bravo Van Buck, e in seguito l'intera commedia...

Diviso nella vita e nell'arte fra gli opposti richiami della tradizione e del romanticismo, De Musset si diverte a conciliare nei «proverbi» la saggezza dei vecchi con l'entusiasmo delle giovani generazioni. Le sue esercitazioni si svolgevano, a quel tempo, lontano dal teatro militante, come saggi di letteratura drammatica. *Non bisogna giurare di niente*, in una prima versione leggermente diversa da quella recitata dalla Comédie, venne infatti pubblicata già nel 1836 nella *Revue des Deux Mondes*. Dopo il clamoroso insuccesso del suo primo lavoro, *La notte veneziana*, rappresentato all'Odéon nel 1830, lo scrittore aveva deciso di rinunciare per sempre alle scene: solo il buon esito di *Un capriccio*, diciassette anni più tardi, doveva riconciliare De Musset con il pubblico e indurlo a far rappresentare le commedie che aveva scritto nel frattempo.

Fra queste, *Non bisogna giurare di niente* viene considerata dalla critica un autentico capolavoro. Sono tre atti di squisita fattura, ispirati con molta originalità al gusto settecentesco di Beaumarchais: il dialogo, appassionato e spiritoso, ha un sapore mozartiano. Nelle battute di questi personaggi sembra di ritrovare a ogni tratto il sorriso ironico e cordiale di De Musset, come appare nella litografia di Gavarni.

Guido Rocca

martedì ore 22 progr. nazionale

De Musset dall'odiosa conclusione dell'amore con George Sand. Ma la chiave dell'intreccio ci viene fornita da Paul de Musset, fratello dell'autore, quando scrive: «Alfred, impegnato di continuo con le allegre brigate del suo amico Tattet e del principe Belgioioso, un bel giorno annunciò di averne abbastanza. Si paragonava egli stesso a una palla rimbalzata da una racchetta all'altra: e pensò di compiere un atto di indipendenza rientrando nell'abitazione materna. Portava con sé un bagaglio di impressioni nuove, di nuove idee. Indossò la vestaglia, si accomodò in poltrona e prese a rimproverarsi da solo meglio di quanto

INTERMEZZI SPAGNOLI

“La rigattiera,, di Quevedo — “La morte,, di Calderón de la Barca — Il trionfo delle carrozze,, di Barrionuevo

Becco una rigattiera che vende gambe, mani, denti, barbettes, ricciolotti, guancie nuove e lisce da ragazzina; tutte vere, in buono stato, perché è «ramendatrice della vita»; e poi occorre considerare che «i corpi umani sono di maglia come le calze fatte a mano». Frequentatissima è la sua bottega dalle brave dame madrilenne, le quali a causa di un malefico, o di un subitaneo dispiacere (non mai per gli anni, beninteso) si trovano ad avere tutto il viso grinzoso, e la bocca sdentata. Ma vanno via consolate, in complesso, anche se dovranno far bollire nella liscivia la faccia per un giorno intero, o hanno dovuto accontentarsi di denti «che sono già serviti per un banchetto».

Questa rigattiera non è nata dalla fantasia polemica di un moderno e congestionato autore d'avanguardia; e questo surreale bozzetto non è stato concepito, come parrebbe, in vista della «botte» — fumosa, naturalmente —, di un caffè parigino. Ma è da meravigliarsi come in quel caffè non abbiano ancora pensato a rappresentarlo. E' uno dei pochi intermezzi di Quevedo; buttato giù certo in pochi momenti, e chi sa come conservato, se si pensi

che la più gran parte della produzione poetica di Quevedo è stata pubblicata solo dopo la morte e moltissima è andata perduta. Ma c'è lui, Quevedo, in tutto e per tutto, anche in questo angoscia di pochi minuti; nella sua angoscia del tempo che trascorre, nella sua irrisione della altolocata folla muliebre, nella sua capacità angosciosa di «sognare» in tutti i suoi dettagli un quadro demoniaco.

Quando questi grandi scrittori del '600 spagnolo avevano da scrivere un intermezzo per la scena teatrale, a loro probabilmente doveva sembrare una bazzecola, un diversivo; soprattutto considerando che la produzione media di ciascuno di essi si aggira su alcune migliaia di opere di ogni genere (commedie, poesie, saggi morali).

Ci si divertivano, dunque, più del solito; e trattavano con più leggerezza del solito alcuni motivi a loro cari. E' la stessa cosa che è capitata a Calderón de la Barca nell'intermezzo intitolato *La morte*. Calderón, come è noto, scrisse un centinaio di autosacramentales, composizioni drammatiche allegoriche da recitarsi sui carri il giorno del Corpus Domini, i quali poi venivano ripresi e portati nelle campagne da compa-

gnie girovaghe. In questi autosacramentales, lusingandosi e rampognandosi a vicenda, il Corpo, l'Anima, la Morte, la Volontà, l'Angelo, il Peccato, il Diavolo; allo scopo di decidere, dopo fasi alterne, della salvezza dell'Uomo, Calderón, di autos, ne ha scritti molti, seri e bellissimi; ma in questo intermezzo, ovverossia «mascherata», ha voluto un po' divertirsi alle spese dei comici che dovevano camuffarsi nei severi personaggi simbolici del suo autos. Il capomico di un gruppo di questi recitanti si è impegnato a rappresentare un autosacramentale la mattina in un villaggio e il pomeriggio in un altro; perciò, finito il primo spettacolo, i comici, ancora vestiti e truccati, e brontolando per la sete e la stanchezza, si stipano su di un carro malfermo per essere trainati nell'altro borgo. Ma il carro si rovescia in un fossato, e un povero viandante, che stava dormendo in quel paraggi, e crede ancora di sognare, vede contorcersi, fra strane grida, tutte queste autorevoli Apparizioni, malconce e furibonde. E tutti i suoi ricordi di catechismo non sono sufficienti a fargli capire «perché una cassa stia schiacciando le ossa dell'Anima»; e perché il Diavolo — un Diavolo zoppo — faccia il segno della Croce ringraziando il cielo; e perché un Angelo si avvicini invece bestemmiando. Lui stesso, con estremo spavento, viene trascinato dal Diavolo perché si renda utile; ed ecco sollevarsi inferocita la Morte, che se la prende con lui perché ha corso il rischio di restare ammazzata. Il poveraccio crede giunta l'ora ultima; ma per fortuna il Corpo, l'Anima, la Morte e il Diavolo si buttano sul suo otto pien di vino, e lo lasciano in pace. Ma ci vuole un'irruzione di altra gente, naturalmente musicisti e canterini (come sempre alla fine di questi intermezzi) per fargli comprendere l'equivoco, e dargli pace.

Il terzo intermezzo che completa la seconda serata dedicata agli Intermezzi spagnoli sul Programma Nazionale, non è, come i due primi, di un grande autore; difficilmente si troverà il nome di Barrionuevo in una qualsiasi storia letteraria; allo stesso modo che nella storia letteraria del futuro, difficilmente figureranno gli autori dei nostri minimi «sketches» di rivista. Tuttavia l'intermezzo è grazioso, di buona scuola; il che dimostra che nelle grandi epoche del teatro anche i minori trovano il modo di restare a galla. L'argomento non è nuovo, né per quell'epoca, né per la nostra: la smania che avevano le signore eleganti di avere a propria disposizione una carrozza; ai nostri tempi noi diremmo la smania che hanno per l'otto cilindri con l'autista. Ippolita, giovane bellissima ma senza carrozza, accetta di sposare il vecchio Don Placido, gobbo, gottoso, ma munito di una splendida carrozza. Senonché il giorno del matrimonio la giovane dama viene a conoscere, oltre a nuove ripugnanti malattie del marito, che la carrozza lui se l'era presa in affitto; perciò cade svenuta in mezzo agli invitati, e si rialza solo quando il vecchio le sussurra all'orecchio, falsamente, che in ogni caso la farà andare in carrozza. «La carrozza è una fortuna — sia col sol che con la luna» commenta soddisfatto l'inevitabile coro dei musicisti.

Adriano Magli

RADAR

Con la tazza del caffè e i giornali del mattino, da un po' di giorni, ci troviamo «servito» un fatto di guerra. L'arsavia, Budapest, e ora Israele e Egitto con intervento anglo-francese; avvenimenti diversi per cause ed effetti, ma in comune portano ad un unico risultato: la pace è in pericolo.

Il mondo d'oggi è così fatto, che se la guerra è annunciata anche nel punto più lontano dell'orizzonte e più minuscolo della carta geografica, tutti ne risentiamo. Nessun popolo escluso. E questo, tra tanti segni negativi, è per fortuna un segno positivo: vuol dire cioè che gli uomini di qualsiasi razza, colore, costume, paese, regime politico, sentono di giorno in giorno una crescente solidarietà, in forza della quale ogni scoppio di guerra fa scoppiare più inesorabilmente e definitivamente la pace nel cuore di tutti, e il cosiddetto «guerrafondaio» sembra essere una losca figura destinata davvero a lasciare il palcoscenico dell'umanità.

Non è soltanto fondato sulla paura — e soprattutto sulla paura atomica — questo profondo bisogno di pace: è un vero progresso morale dell'uomo che è in atto, proprio perché l'uomo comincia a capire che ben altro devono essere le sue guerre e le sue conquiste.

Allarme e responsabilità

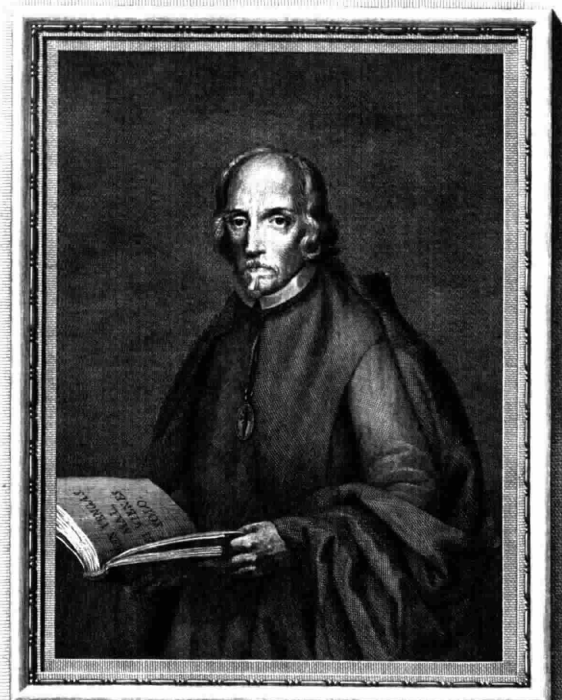
Eppure, in queste ultime giornate, siamo spettatori e testimoni di atti di guerra, che neppure possono giustificarsi a qualche ragione ideale (come è per la Polonia e più disperatamente per l'Ungheria), ma che invece tradiscono apertamente antichi interessi, nostalgici egemoniche, superstiti colonialismi; ed è questo regresso (morale più che politico) su posizioni che parevano ormai superate ed accettate da tutti, che fa ancora più ansia.

Nessuno, credo, vuole mettersi tout court dalla parte di Nasser. I suoi metodi portavano già alla guerra, anche se ora è lui a subirla. Del resto qui, in questa sede, non ci si vuole schierare né per uno né per l'altro dei belligeranti, che sarebbe sempre scendere sul terreno della guerra. Mentre il nostro impegno deve essere quello di non cedere per niente alle tentazioni della guerra e continuare a guardare uomini e cose con la misura sacrosanta della pace e della libertà. Perciò, il giustificato allarme di queste giornate va subito tradotto in un consapevole atteggiamento di responsabilità e di revisione. I fatti accaduti, e gli altri in corso, comportano fatalmente una grave crisi della politica internazionale, che del resto si è già rivelata tra gli anglo-francesi e gli americani, e ne è scossa l'alleanza atlantica come è sotto l'intero sistema dei rapporti tra la Russia e i satelliti, nello stesso momento in cui i popoli afro-asiatici possono darsi un altro appuntamento più decisivo a Bandung o addirittura a Pechino o a New Delhi. Come vede, basta attendere alla pace in un punto qualsiasi e tutta la terra ne sussulta.

E l'Italia? La nostra volontà di pace è nel cuore e sul volto di tutti. Governo e partiti hanno condannato — alla pari — tanto gli attentati alla pace, quanto gli attentati alla libertà. La situazione è inquietante, ma auguriamoci di uscirne presto — tutti —. La condizione per uscirne, però, è sempre una sola, quella di garantire alla libertà e alla pace un fondamento di giustizia sociale.

E poi, a titolo personale, permettetemi un modesto consiglio: non ripieghiamo su machiavelismi, sugli opportunismi, sulla furbiata... La pace, prima di tutto, è onestà.

Giancarlo Vigorelli



PEDRO CALDERON DE LA BARCA
Caballero del oro de Santiago, Capellán del Honor de S. M. y de Reyna, Nuncio en Toledo, Poeta, Comico en quien compitió la invención, jupmusa, con la urbandad, y belleza del Lenguaço. «Nació en Madrid el 1601, y murió allí a los 81 de su edad»

giovedì ore 21,45
programma nazionale

preziose
come
il brillante
che regalano

calze fer

fini elastiche resistenti



ogni mese
1 brillante da 1 milione
ed altri 50 premi

per le signore
che sceglieranno le preziose
calze fer e non un paio
di calze qualunque

calze fer

calze fer in nylon Rhodatoce "SCALA D'ORO"

le calze del brillante

Vuoi diventare Bionda?

usa
Camomilla Schultz

prodotto vegetale innocuo

CHIMICAL s.r.l. - Napoli

ala pubblicità 75

CALZIFICIO A. FERRERO - VIA M. MACCHI 42, MILANO

GIUSEPPE V

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Una partenza oscura (Le Roncole di Busseto, 10 ottobre 1813); un professore entusiasta e generoso (Antonio Barezzi); una moglie tenerissima che lo accompagna nelle ore ansiose della vigilia e muore sulla soglia dell'affermazione (Margherita Barezzi); una celebre cantatrice (Giuseppina Strepponi) che lo affianca nella sua corsa vertiginosa e stupefacente: « Nabucco » (1842), « I Lombardi alla prima Crociata » (1843), « Ernani » (1844), « Giovanna d'Arco » (1845), « Attila » (1846). Traguardi ancora più eccelsi si profilano all'orizzonte...

IL CUORE E IL CERVELLO

— Dovresti, Giuseppina, aiutarmi a mettere un poco di ordine nel mio cervello.

— Anche nel tuo cuore, Giuseppe.

— Nel mio cuore?!

— Mi sembra diventato una carrozza di posta per cantatrici celebri e signore intellettuali! Fortunatamente a cassetta ci sto io!

— E porti la carrozza dove vuoi.

— Proprio dove voglio no; tuttavia sorveglio...

— Agitando la frusta!

— E' una frusta che finisce fatalmente sulla mia schiena.

— Ti avevo chiesto che nel mio cervello...

— Saliamo pure al tuo cervello! Alla fine nel tuo cervello si sta meglio che nel tuo cuore. Non vi sono nebbie, e si respira aria di alta montagna.

— C'è però cattivo tempo in alta montagna poiché da ogni parte giungono a me sibilli di venti minacciosi.

— La colpa è tua! Prometti opere a tutti, e quando gli impegni ti prendono alla gola, distribuisce certificati medici ai tuoi impresari, certificati che viaggiano da Napoli a Londra.

— Mi spingono da ogni parte!

— E tu, naturalmente, perdi l'equilibrio!

— Hai ragione. Mi chiuderò in Busseto come in una fortezza.

— E io verrò a trovarti di notte, il cappuccio calato sugli occhi come i cospiratori.

— Perché dici questo?

— Perché intorno a te, a Busseto, stanno i guardiani del tuo primo amore. Guai a chi tenta di entrare nel dominio spirituale di Margherita Barezzi!

— La cosa è comprensibile.

— Comprensibile ma illogica.

Il passato non lo si deve caricare sulle spalle di chi cammina, tanto più di chi cammina col tuo passo.

— A Busseto, le rare volte che sei venuta, non hai subito il più piccolo sgarbo.

— Palese no, ma gli occhi dei tuoi concittadini si sono puntati su di me come canne di fucili...

— Col tempo si accomoderà ogni cosa.

— Lo spero...

— Prima della divagazione su Busseto di cosa si stava parlando?

— Di certificati medici.

— Quello di Napoli è oramai archiviato insieme alla debole Alzira. Ora è Lumley, l'impresario di Londra, che bisogna convincere. Da prima mi ha offerto l'aria di Londra che, secondo lui, ha il pregio di essere meno eccitante di quella italiana; ora mi offre il successo, che definisce entusiastico, dei miei Lombardi a Londra.

— E tu stai componendo il Macbeth per l'impresario Lanari della « Pergola » di Firenze!

— Non ti ho detto che c'è del disordine nel mio cervello? Tuttavia, come sai, l'amico Maffei, mentre ritocca i versi del Piave, che spesso soffrono di male ai piedi, pensa anche al dramma di Schiller I Masnadieri che sarà destinato a Londra.

— Quel caro Maffei ti vuole veramente bene... Quasi come sua moglie!

— Giuseppina ti prego di...

— Hanno suonato alla porta...

Sei fortunato!... Il caso, che ti è amico, ti manda un liberatore.

— Deve essere l'impresario di Firenze.

— E' proprio lui!... Si accomodi signor Lanari.

Lei, signora Strepponi, ha sempre vent'anni!

— Tra dieci anni mi dirà che ne ho sempre trenta! Che c'è di nuovo a Firenze?

— A Firenze c'è che la febbre verdiana è salita a quaranta gradi! Il termometro teatrale di Firenze mi brucia le dita! Piave, tra l'altro, mi scrive che Macbeth aprirà nuove strade ai musicisti presenti e futuri.

— Il buon Piave soffre di entusiasmo.

— E' un male che giova prima di comporre un'opera.

— Ma nuoce dopo che la si è composta.

— Nel suo cervello, maestro Verdi, le idee scorrono tra argini formidabili...

— Parliamo d'altro. Che mi dice del giovane direttore d'orchestra Angelo Mariani? Come sa, ha diretto molto bene alcune mie opere, recentemente anche a Milano. Gli affiderei volentieri la concertazione del Macbeth.

— L'ho interpellato, ma, per quanto appena venticinquenne.

ha sfoderato certe esigenze che ho preferito lasciarlo perdere.

— Se oltre al talento ha anche dell'orgoglio, non si perderà certamente!

— Che mi dice del Macbeth?

— Sono fortemente attratto dalla tragedia, che vorrà, intendiamoci bene, una perfetta messa in scena. Da Londra, dove il Macbeth si rappresenta da oltre duecento anni, ho avuto notizie precise sul modo di realizzare il capolavoro di Shakespeare.

— So tutto; Piave mi ha scritto molto dettagliatamente in proposito, e a dimostrargli il mio interesse all'opera aggiungerò da parte mia che per la scena delle apparizioni al terzo atto penserei di ricorrere alla nuova invenzione della lanterna magica.

— Bravo, ottima idea!

— L'apparecchio mi costerà parecchio.

— La curiosità del pubblico la ripagherà abbondantemente.

— Per i cantanti siamo d'accordo. Avrà il baritono Varesi.

— Stona, ma è un buon interprete. Sarebbe peggio il contrario.

Anche la Barbieri-Nini è una interprete coscienziosa. Sta già studiando, e mancano alcuni mesi, la scena del sonnambulismo...

— Maestro, quando verrà a Firenze?

— Dopo la metà di febbraio.

— Vorrei andare in scena il 14 marzo.

— Si farà in tempo certamente.

— Ho saputo che a dicembre la Scala si inaugurerà con Alzira.

— No, con Attila perché così ha deciso...

— L'impresario Merelli?

— No, il tenore Muriani! Lei che fa l'impresario si ricordi bene che quando in un teatro di musica comandano i cantanti, fallisce l'arte, e poi anche il teatro.

— Non lo dimenticherò. Ho



(disegno di REGOSA)

saputo che il povero Merelli naviga in pessime acque...

Proprio per la ragione che le ho detto. Ha elevato al cielo i cantanti, e ha steso a terra il teatro. Sono errori che si pagano a caro prezzo!

— Per liquidare soltanto una parte dei suoi debiti, ha venduto, si dice, la sua casa in Milano.

— Se lo merita.
— La sua rettitudine artistica fa paura! La salute maestro... Infinite buone cose, signora Streponi... Arrivederci a Firenze.

Arrivederci... Giuseppe, mi spiace che tu parli con hai parlato del disgraziato Merelli... Oh, non perché egli sia stato il mio... Perché mi addolora il non vederti sempre buono e generoso... Non puoi, non devi dimenticare quello che tu hai tolto alla sua esistenza...

— Non posso dimenticare quello che egli ha tolto e toglie alle mie opere!...

— Maestro, gli artisti sono stanchi, il direttore di scena, gli uomini di palcoscenico, i coristi e gli orchestrali borbottano in tono temporalesco...

IL TIRANNO

— Li lasci lampeggiare, caro Lanari; l'opera deve essere provata.

— Ma lo sa che ha già fatto più cento prove?

Il numero non ha importanza, è il risultato che conta.

— La signora Barbieri-Nini poco fa è quasi svenuta in palcoscenico.

— Se preferisce una vita comoda, faccia un altro mestiere!

— Il baritone Varesi sta offendendo tutti i santi del paradiso!

— Andrà all'inferno! Se lo merita.

— Insomma, se proprio lo vuole sapere, in teatro sono tutti verdi!...

— Potrebbe anche essere un complimento!

— C'è chi dice che lei è un tiranno.

Sono semplicemente un artista che non giuoca con l'arte e rispetta il pubblico.

— Ma si può sapere cosa diavolo pretende?

— Nulla di eccezionale. Pretendo che gli artisti rappresentino qualcuno o qualcosa, e non si immobilizzino innanzi alla buca del suggeritore a sturare note più o meno belle; pretendo che i costumi siano portati da uomini e non da inerti manichini; pretendo che i coristi non sfilino sul palcoscenico come soldati...

— La mia preoccupazione è che gli artisti possano arrivare esausti alla rappresentazione.

— Meglio esausti che stupidi!

— Mi hanno detto che c'è in Germania un certo Wagner che più o meno dice le stesse cose che dice lei...

— So chi è. In generale io non amo i tedeschi poiché indossano l'armatura e impugnano lo spadone anche per dare il buongiorno alla propria moglie, ma ai musicisti tedeschi si deve togliere tanto di cappello...

— Saremo pronti col *Macbeth* il 14 marzo?

— Sì.

— Spero in un grande successo.

— Prima che lo dicano i sapientoni, io conosco già i difetti dell'opera.

— Quali difetti santo cielo?!

— Il libretto per incominciare. Solera, Romani, Cammarano, Piave, Maffei, sono, chi più chi meno, dei librettisti ispirati e abili, ma nessuno di loro possiede la vanga che occorre per scavare il pensiero e l'accento di Shakespeare. Se un giorno incontrerò un librettista capace di tanto, credo che userò la piccozza per comporre musica...

— Lo incontrerò certamente

perché lei è di quegli uomini che comandano il destino.

— Parole!
— Non mi ha detto ancora nulla della musica del *Macbeth*!

— La ritengo, in un certo senso, la migliore opera che ho composto sino a oggi, ma il pubblico non la penserà così.

— Perché?

— Perché? L'atmosfera dell'opera è opprimente...

L'ESULE

Infatti, la sera del 14 marzo (1847) il successo personale di Verdi supera quello della sua opera; tuttavia menti aperte avvertono che c'è qualcosa che va molto più in là della semplice cronaca di una prima rappresentazione, c'è l'affermazione di una grande personalità che sospinge un'immensa moltitudine verso nuovi orizzonti artistici...

Tre mesi dopo il generoso tiranno del melodramma italiano chiude nella valigia il manoscritto de *I Masnadieri* e parte per Londra...

Londra accoglie Verdi come un conquistatore al quale tutto è dovuto. La eco dei suoi successi raggiunge la casa di campagna di Guglielmo Ashurst dove Giuseppe Mazzini, celato in Londra, annoda disperatamente le disperse forze della Giovane Italia. Ospitalità senza compensi e con molti rischi, ma vicino agli uomini come Mazzini nascono gli eroi, e sono tutti eroi quelli che all'uomo profetico parlano di Verdi e del successo dei suoi *Masnadieri*...

— Il teatro è stato invaso dalla folla sino dalle ore pomeridiane.

— La regina, sebbene in stato di avanzata gravidanza, ha voluto assistere alla rappresentazione.

— Verdi, invocato al proscenio, è stato ricoperto di fiori.

— L'opera ha trionfato.

— Forse un successo non dettato da intima convinzione.

— Qualche tradizionalista deve avere avvertito che nelle opere di Verdi si cela la dinamite di una mutata tendenza musicale.

— Tutti comunque, nettamente o confusamente, hanno partecipato all'avvenimento storico.

Mazzini socchiude gli occhi...

— E Verdi, Verdi che ha detto?

— Verdi è strano, tra il delirio del pubblico ha detto che l'opera non aveva avuto un vero successo.

— Non è affatto strano che un artista, che non sia ammalato di presunzione e di vanità, senta meglio di tutti il peso esatto di un proprio lavoro. Evidentemente Verdi è un grande artista se riesce a osservarsi invece di farsi ammirare! E poi, che ha detto?

— Parla pochissimo!

— E' chiuso, ermetico!

— I suoi occhi, immersi in pensieri non disvelati, sono come le porte chiuse di un mondo impenetrabile...

Mazzini ripensa a quello che un giorno gli ha scritto un'eroica amica: «Noi abbiamo qualcosa di nostro di cui dobbiamo occuparci, qualcosa di simile a Dio, che non dobbiamo cedere ad alcuno essere vivente, qualunque esso sia... Congeda gli amici, lasciateli, amici, debbo lavorare!...

E' stanco, accasciato. Accende il pallido lume sullo scrittoio... Raduna i fogli sparsi... Accarezza il gatto... Per un istante fissa il vuoto, poi prende la penna... (Dirà un giorno un poeta che in quell'istante «lo visitava Iddio»).

A un tratto nella stanza semibuia irrompe il più giovane dei suoi fedeli... Reca un biglietto... Mazzini da prima si turba, poi prende il biglietto, lo legge, il suo viso si illumina...

— Verdi mi scrive che domani verrà a trovarmi.

Renzo Bianchi

(IX - continua)

LE CANZONI DELLA FORTUNA

I possessori dei biglietti della Lotteria Italia 1956 (Lotteria di Capodanno con le canzoni della fortuna) possono partecipare gratuitamente, avvalendosi dei tagliandi annessi ai biglietti, alla serie di concorsi collegati alle selezioni delle canzoni e dei compositori, di cui abbiamo pubblicato le norme nel n. 41 del «Radiocorriere». Ricordiamo che alla prima selezione, che si effettua nelle settimane comprese fra il 14 ottobre e il 7 dicembre '56 sono abbinati otto concorsi settimanali. Per partecipare a ciascun concorso occorre pronosticare una delle cinque canzoni che risulteranno prescelte nella relativa settimana.

I partecipanti al concorso dovranno far pervenire alla Radiotelevisione Italiana, Concorso Lotteria di Capodanno - Via Arsenale 21, Torino - entro le ore 12 del sabato antecedente la settimana cui si riferisce il concorso, una cartolina postale munita delle generalità e indirizzo del mittente con applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti e con l'indicazione di una delle cinque canzoni che nella settimana successiva risulterà a suo giudizio fra le prescelte. Le cartoline pervenute verranno numerate e sottoposte ad estrazione per assegnare a quelle con pronostico esatto i premi posti in palio per la relativa settimana. In totale — per la prima selezione — n. 36 premi per complessive L. 3.600.000.

Altri concorsi pronostici con premi per l'ammontare complessivo di L. 2.400.000 saranno collegati alle successive fasi.

PROGRAMMA DELLA 6ª SETTIMANA DAL 18 AL 23 NOVEMBRE

domenica ore 22 - secondo progr.

GORNI KRAMER

(giuria Rivarolo)

1. Un bacio a mezzanotte — 2. Ho bevuto — 3. Merci beaucoup — 4. La mia donna (si chiama desiderio) — 5. In un palco della Scala.

lunedì ore 22 - secondo progr.

MARIO MARIOTTI

(giuria Milano)

1. Canzone d'Alabama — 2. Aranci — 3. Carrettino siciliano — 4. E poi — 5. Fiorentina.

martedì ore 22 - secondo progr.

MATTEO MARLETTA

(giuria S. Maria a Vico)

1. Alba sul mare — 2. Festa in famiglia — 3. Maria Carmè — 4. Terra straniera — 5. Tarentella dell'amore.

mercoledì ore 22 - secondo progr.

VITTORIO MASCHERONI

(giuria Milano)

1. Nostalgico slow — 2. Ti voglio baciare — 3. Fiorin fiorello — 4. Passano gli anni — 5. Addormentarsi così.

venedì ore 22 - secondo progr.

DINO OLIVIERI

(giuria Senigallia)

1. C'è un uomo in mezzo al mar — 2. Pentimento — 3. Il mondo siamo noi — 4. Parlando al buio — 5. Tornerai.

I VINCITORI DELLA TERZA SETTIMANA

Tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro le ore 12 di sabato 27 ottobre 1956 la segnalazione del titolo di una delle cinque canzoni che nella settimana dal 28 ottobre al 1° novembre sono state prescelte dalle giurie, la sorte ha favorito, per l'assegnazione dei tre premi consistenti ciascuno in L. 100.000 (oppure un televisore da 17")

I concorrenti:

Signora Matilde Vleml Greppi, via Cucca, 75 c - Brescia (tagliando Lotteria Serie P n. 10658);

Signor Umberto Alajmo, piazza Mameli, 1 - Palermo (tagliando Lotteria Serie A n. 26004);

Signor Giacomo Centrella, piazza Tirso, 38 - Roma (tagliando Lotteria Serie L n. 52053).

Ecco le canzoni prescelte dalle giurie:

28 ottobre: Maramao perché sei morto

29 » Canzone a Maria

30 » Mattinata fiorentina

31 » Canzone amara

1 novembre: Reginella campagnola

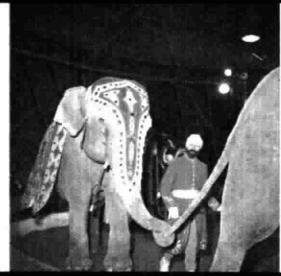
del M° Mario Consiglio

del M° Mario Cosentino

del M° Giovanni D'Anzi

del M° D'Arena

del M° Eldo Di Lazzaro



Hop hop, il circo

Che cos'è il circo? Uno spettacolo crepitante, dove c'è rischio, forza, destrezza, colore, fasto, equilibrio, ritmo, esotismo, acrobazia, capriole e sberleffi a volontà. Ma il circo è soprattutto il mistero di una folla che piange a forza di ridere. E' difficile dire perché il pubblico nell'arena ride, perché ha bisogno di ridere. Il clown (il suo nome deriva da colonus, il oiffone nella parte dello zotico impacciato) non è infatti un essere triste? Non rassomiglia forse a un uomo che piange? Non porta come emblema una mezza lacrima nera dipinta sulla palpebra inferiore? E non si trucca gli occhi in modo che sembrino gonfi, gonfi come quelli di uno che abbia troppo pianto? In compenso la sua parucca è rossa, qualche volta verde, il suo naso è enorme, il suo cappello strano. E questo deve essere sufficiente a rallegrare e divertire i nostri pensieri di spettatori nell'arena. Secondo lo scrittore spagnolo Ramon Gomez de la Serna — che con Theophile Gauthier deve essere considerato uno dei primi ed autorevoli cronisti del circo — « il clown è colui che sostiene il circo e forse anche la vita. E quel che ci consola di più — aggiunge Ramon Gomez — è che dopo la nostra morte i pagliacci continueranno le loro clownerie ». Insomma, a partire da quel Grimaldi, il primo clown, immortalato da Dickens in un suo libro, i clowns sono esseri perpetui, vecchi, ma eterni. Ed ha ragione Jean Cocteau quando nella prefazione alla storia dei celebri Alberto e Francesco Fratellini scrive: « Vi amo e vi rispetto... Non cessate mai d'essere semplicemente dei clowns e gli eredi della divina commedia dell'arte ». Nello spettacolo del circo, che dal secolo XVIII cominciò a dirsi equestre, i cavalli hanno una parte di primo piano. Non per niente il creatore del circo moderno, un inglese, il signor Astley, era un ex sergente dei dragoni. Lui faceva ridere a crepapelle il pubblico britannico e intanto, dall'altra parte del Canale, infuriava la Rivoluzione francese. Altro cavallerizzo famoso fu l'italiano Franconi. Dopo di lui, tante e tante generazioni di volteggiatori, cavalieri e cow-boys si sono susseguite sulle piste fino a giungere al colonnello Cody, il leggendario Buffalo Bill. Subito accanto al cavallo, prima ancora cioè dell'elefante,

un miracolo e mai nessuno riuscì a imitarli. La sua vita fu tutto un trionfo, dalla Russia all'America. Ma un giorno, durante una prova, mentre come al solito cercava di violare il segreto delle leggi di gravità, si graffiò con una bacchetta alla gengiva. Una cosa da niente, ma l'uccise. Rastelli aveva solo 34 anni. Ed al fianco del giocoliere e delle sue invenzioni mirabolanti, non mettereste il domatore? Quest'uomo in genere calmo, lento, senza emozioni apparenti non rappresenta più l'eroe « ideale » del nostro tempo. I piloti supersonici, tanto per fare un esempio, l'hanno sostituito. Eppure, alla vista di quest'uomo, ai suoi gesti imperiosi, le belve si ritraggono con rabbia. Talvolta il domatore è più terribile delle stesse belve. Ed anche quando esce dal gabbione con il volto, le spalle, il petto insanguinati, le belve si ritraggono atterrite. Naturalmente il circo non è solo questo. Il circo è pure bella, alta letteratura. E' nelle pagine memorabili di Goethe, Gauthier, Baudelaire, Apollinaire (« Sotto i ricami d'oro falso gli arlecchini son vivi »), Colette, Wedekind, Hugo, London, Carco, Steinbeck. Ed è nelle tele di Lautrec, Seurat, Chagall, Klee, Leger, Picasso. Certo però, nel nostro cuore, il circo è qualcosa di molto più semplice. E' una fanfara serena, rompitimpani. L'hop hop gridato dalla ragazza-inserviente coperta di lustrini, è una piazza vuota, vicino al terrapieno della ferrovia, col segno di un grande cerchio sulla terra battuta, le buche dei pali che reggono il tendone e qualche cartaccia colorata spinta dal vento.

venerdì ore 16 - televisione

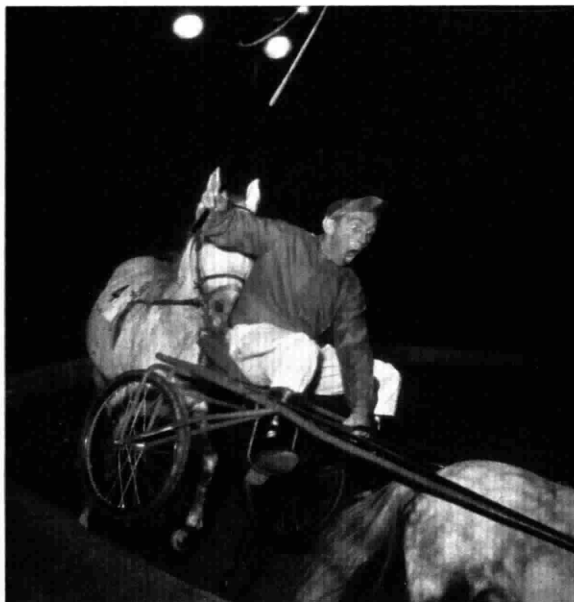
noi metteremmo il troppo dimenticato orso. Una questione di giustizia. La presenza dell'orso negli spettacoli ha una origine antica. L'orso venne frequentemente impiegato nel repertorio dei comici italiani dell'Arte in Francia diventando ben presto un vero personaggio. Lo stesso Molière, in seguito, introdusse l'orso in certe sue commedie ed anche il grande Chaplin nel film *La febbre dell'oro* non s'è dimenticato del bestione. Oggi l'orso è un poco in decadenza, dura fatica, nel circo, a mantenere quella posizione di priao attore che pure gli compete. Altro elemento vitale del circo è poi il giocoliere. Il maggiore giocoliere di tutti i tempi fu Rastelli. Era di Bergamo. I suoi giochi stupefacenti erano

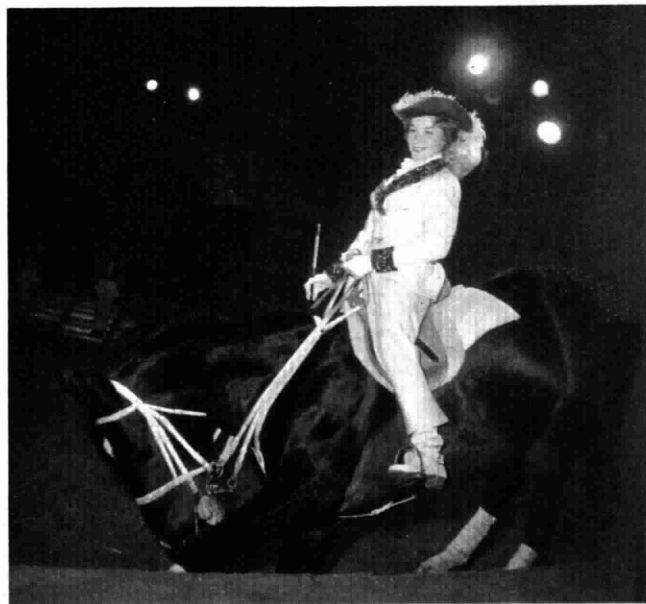
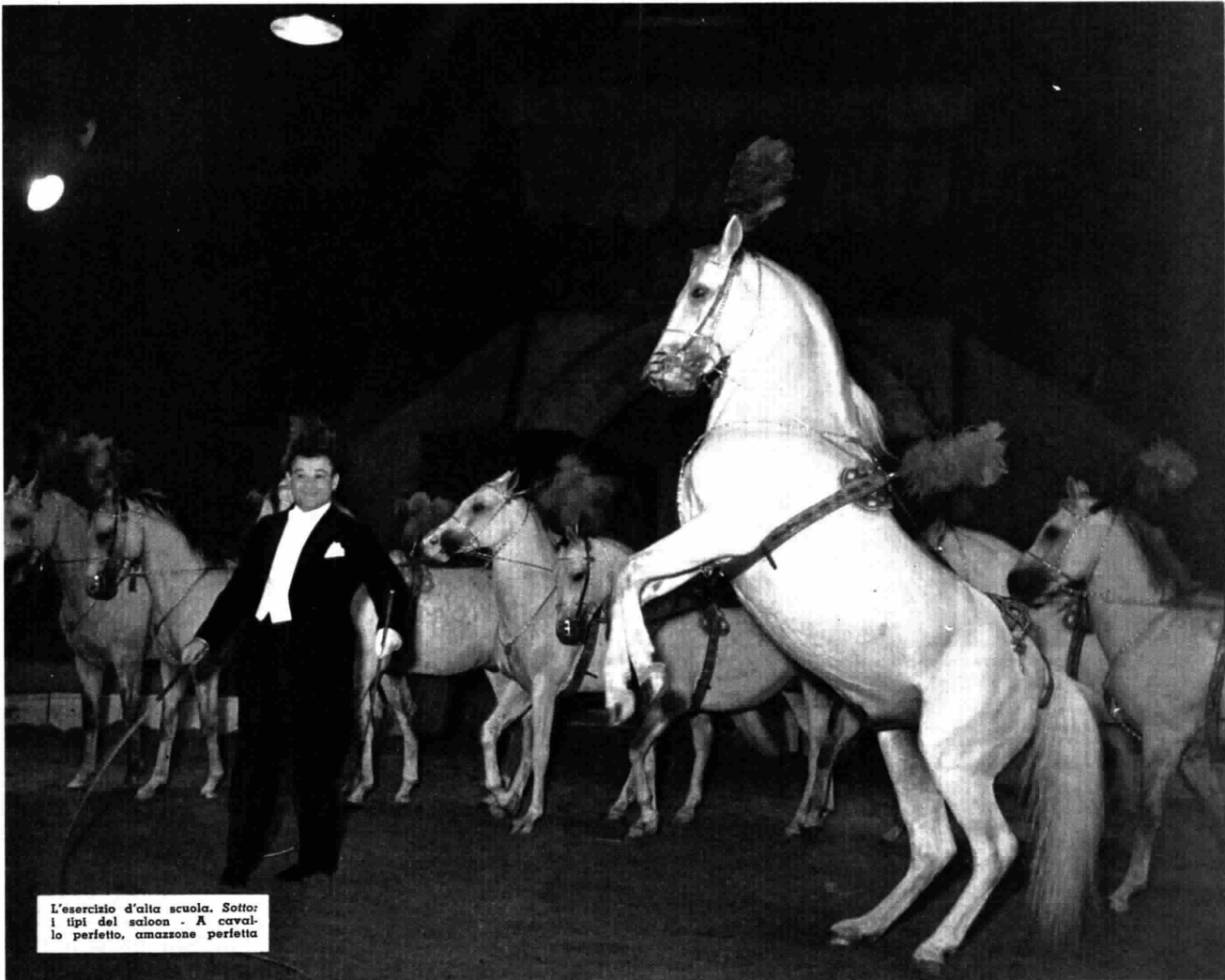
un miracolo e mai nessuno riuscì a imitarli. La sua vita fu tutto un trionfo, dalla Russia all'America. Ma un giorno, durante una prova, mentre come al solito cercava di violare il segreto delle leggi di gravità, si graffiò con una bacchetta alla gengiva. Una cosa da niente, ma l'uccise. Rastelli aveva solo 34 anni. Ed al fianco del giocoliere e delle sue invenzioni mirabolanti, non mettereste il domatore? Quest'uomo in genere calmo, lento, senza emozioni apparenti non rappresenta più l'eroe « ideale » del nostro tempo. I piloti supersonici, tanto per fare un esempio, l'hanno sostituito. Eppure, alla vista di quest'uomo, ai suoi gesti imperiosi, le belve si ritraggono con rabbia. Talvolta il domatore è più terribile delle stesse belve. Ed anche quando esce dal gabbione con il volto, le spalle, il petto insanguinati, le belve si ritraggono atterrite. Naturalmente il circo non è solo questo. Il circo è pure bella, alta letteratura. E' nelle pagine memorabili di Goethe, Gauthier, Baudelaire, Apollinaire (« Sotto i ricami d'oro falso gli arlecchini son vivi »), Colette, Wedekind, Hugo, London, Carco, Steinbeck. Ed è nelle tele di Lautrec, Seurat, Chagall, Klee, Leger, Picasso. Certo però, nel nostro cuore, il circo è qualcosa di molto più semplice. E' una fanfara serena, rompitimpani. L'hop hop gridato dalla ragazza-inserviente coperta di lustrini, è una piazza vuota, vicino al terrapieno della ferrovia, col segno di un grande cerchio sulla terra battuta, le buche dei pali che reggono il tendone e qualche cartaccia colorata spinta dal vento.

Gino Baglio



LA GRANDE FAVOLA DEL CIRCO: Il più grande tendone del mondo - Tigre e tigrotti pronti allo spettacolo - La sbandigli dell'ippopotamo - La trionfale parata degli elefanti - L'orso è sempre l'orso - Tamburi nel deserto - La foca all'opera - Come è delizioso andar sul carrozzino - L'equilibrio avanti tutto







IN CASA MIA
REGNA IL



RHODIATOCE "SCALA D'ORO"

CALZE E CALZINI PER TUTTA LA FAMIGLIA
CAMICIE E CAMICETTE, IMPERMEABILI
OMBRELLI, VESTAGLIE, QUANTI E
LA BELLA BIANCHERIA, DELIZIOSA... FRIVOLA
E PRATICISSIMA

TUTTO "NAILON"
IL CHE SIGNIFICA
TUTTO SEMPRE NUOVO



rhodiatoce
fibre nuove per i tempi nuovi



BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE

• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO

GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI
24 BASSI L. 8.400
48 BASSI .. 18.400
80 BASSI .. 21.700
120 BASSI .. 30.900
REGALI METODO ASTUCCI

LE MOGLI RIPUDIATE

*Il finto svenimento di Giuseppina — Il destino di Ingeborg — La regina Margot, l'infe-
dele — Quel che accadeva nell'antica Roma*

Non c'è nulla di più commovente del dramma che si sta svolgendo alla Corte di Persia, ove lo Scià lotta con tutte le sue forze per sottrarsi all'obbligo impostogli dalla tradizione, dalla legge coranica e dalla stessa legge costituzionale: quella di ripudiare la moglie sterile. E' una lotta serrata nella quale il Sovrano, legato all'imperatrice Soraja da profondi sentimenti d'amore e di stima, trova schierati contro di sé quasi tutti i capi religiosi del paese, che esercitano vastissima influenza sulla massa più arretrata della popolazione. Chi prevarrà? Il cuore o la ragion di Stato? E' la domanda che milioni di persone si rivolgono, e non solo in Persia, ma anche all'estero ove si segue, col più vivo interesse, questo dramma profondamente umano.

Chiamò il ciambellano

Nella vita dei sovrani, i casi di ripudio per ragion di Stato sono più numerosi di quanto generalmente si crede. Nell'epoca moderna il più clamoroso fu quello dell'Imperatrice Giuseppina, ripudiata da Napoleone. La sorte avversa aveva voluto che Giuseppina, pur non essendo affatto sterile, tanto che aveva dato due figli al suo primo marito, il visconte di Beauharnais, non riuscisse a darne nessuno a Napoleone, che invece aveva tanto bisogno d'un erede. L'Imperatore non si decise al divorzio se non dopo lunghe esitazioni. Giuseppina era stata il suo grande amore e anche quando l'amore era scomparso egli aveva conservato per lei affetto e amicizia, tanto più vivi in quanto non poteva dimenticare com'ella avesse potentemente favorito, all'inizio della loro unione, la sua straordinaria ascesa.

Fu quindi con molta pena che un giorno, mentre pranzava con lei, da solo a sola, le annunciò che era necessario separarsi. Immediatamente Giuseppina svenne. Napoleone si precipitò alla porta e chiamò il ciambellano di servizio. I due uomini cercarono di farla rinvenire, ma non ci riuscirono. Allora l'Imperatore, volendo evitare uno scandalo, chiese al ciambellano se si sentisse la forza di trasportare l'Imperatrice nei suoi appartamenti, ai quali si poteva giungere attraverso una scala segreta. Robusto com'era, il ciambellano sollevò di peso la donna svenuta e, preceduto dall'Imperatore, si avviò verso la scala. A un tratto, mentre scendeva, il suo spadino s'impigliò nelle sue stesse gambe. Egli temé di cadere e istintivamente strinse forte il corpo di Giuseppina. Quale non fu la sua sorpresa sentendosi sussurrare: « Attenzione, mi fate male! ». Capi al-

loro che lo svenimento non era che una finzione. Giuseppina, pur essendo sinceramente addolorata per la decisione del marito, aveva sentito il bisogno di drammatizzarla, di trarne effetti teatrali. La sua natura, che era sempre stata un po' istrionica, lo fu anche nel momento più grave della sua vita.

Veramente drammatica fu invece la separazione fra un altro sovrano francese, Filippo Augusto, e la donna ch'egli teneramente amava. Per assicurarsi l'appoggio del re danese Canuto VI, nella lotta contro l'inglese, Filippo sposò Ingeborg, sorella di quel sovrano. Ma poco dopo si stancò della moglie, la ripudiò e condusse all'altare un'altra donna, Agnese di Merano, figlia d'un barone bavarese. Ingeborg e suo fratello Canuto ricorsero subito al Papa, sostenendo la nullità di quel ripudio. Il Papa Innocenzo III, che in quei tempi medievali era la più alta autorità politica e religiosa d'Europa, dette ragione al re danese e intimò a Filippo Augusto di riunirsi con Ingeborg, cacciando Agnese la quale — secondo Innocenzo — doveva essere considerata nient'altro che una concubina. Un cardinale, legato del Pontefice, entrò in Francia con l'ordine di lanciare l'interdetto se Filippo Augusto avesse osato resistere all'ingiunzione di Roma. In quell'epoca la scomunica papale aveva un'enorme importanza, addirittura incredibile per noi moderni. Chi vi incorreva veniva a trovarsi al bando della società. Ne aveva già provato gli effetti un sovrano tedesco, l'imperatore Enrico IV, ch'era stato scomunicato da Gregorio VII e aveva dovuto subire le più atroci umiliazioni prima di ottenerne il perdono: per tre giorni, infatti, era rimasto sotto le finestre del castello di Canossa ove il Papa allora risiedeva, vi era rimasto come un pezzente, a testa scoperta e a piedi nudi malgrado i rigori invernali, il corpo infagottato in un abito da pellegrino, il petto coperto da un cilicio. Solo dopo quella terribile penitenza il Papa aveva consentito a riammetterlo nel consorzio civile.

Si dichiarò vinto

Ora Filippo Augusto correva lo stesso rischio: e ne aveva piena coscienza. Tuttavia l'amore per la nuova moglie fu più forte della paura. All'intimazione pontificia egli rispose evasivamente. Si proponeva di trascinare la faccenda per le lunghe, sperando di stancare il papa. Ma non aveva fatto i conti con la ferrea tempra d'Innocenzo III. Quando questi ebbe esaurito tutti i mezzi di persuasione, l'interdetto fu lanciato sul-

l'intero territorio di Francia. E allora la vita religiosa (che nel Medioevo era molto più intensa della vita civile) cessò in Francia completamente. Niente più messa né battesimo né alcun altro rito o funzione. I preti, dai cui ordini dipendeva la sepoltura dei morti, rifiutarono di autorizzarla. I cadaveri, trasportati fuori porta, vennero lasciati insepoliti. Nello stesso tempo il vuoto si faceva intorno al re: i suoi sudditi si staccavano da lui come da un essere maledetto da Dio.

Allora, finalmente, il sovrano si dichiarò vinto. La sua separazione da Agnese fu straziante, anche perché ella stava per mettere al mondo un bimbo. Ingeborg risalì sul trono nel tempo stesso in cui la regina spodestata moriva di dolore nel fondo di un castello. La sua sventura colpì così profondamente il cuore e l'immaginazione dei francesi che non fu più dimenticata e ispirò parecchi poemi, drammi e tragedie.

Le rese la pariglia

Un'altra famosa separazione, dovuta anch'essa alla ragion di Stato, fu quella di Enrico IV di Francia e di Margherita di Valois, la più galante fra le regine d'oltr'Alpi, ricordata dai posteri soprattutto col soprannome di « regina Margot ». Ella aveva sposato Enrico quando questi era soltanto re della piccola Navarra e capitaneava gli ugonotti (cioè i protestanti francesi) nella loro eterna lotta contro i cattolici. Il matrimonio fu solo di convenienza. Il fratello di Margherita, Carlo IX, che allora sedeva sul trono di Francia, lo considerò né più né meno che come un mezzo per conciliare i due opposti partiti. Quando egli l'annunciò alla propria Corte, pronunciò una frase a doppio senso che rimase celebre: la si poteva infatti interpretare sia come un accenno alla conciliazione generale, sia come un'allusione alla spiccata inclinazione che Margot mostrava per gli uomini. « Signori — egli disse — dando mia sorella Margot al principe di Navarra è come se io la dessi a tutti gli ugonotti del regno ».

I non buoni auspici sotto cui quel matrimonio fu celebrato si avverarono: mai nessuna moglie fu infedele al marito più di Margot. Ma Enrico le rese la pariglia: ciascuno dei due si divertiva per conto proprio, senza curarsi delle vicende galanti dell'altro coniuge. Vivevano completamente separati, proprio come se non avessero mai contratto un reciproco legame. E, forse, quella loro strana unione sarebbe durata fino alla fine dei loro giorni se la ragion di Stato non fosse intervenuta. Enrico IV, già passato da un pezzo dal pic-

colo trono di Navarra a quello di Francia, credette utile imparentarsi con una delle più potenti famiglie principesche d'Italia: quella dei Medici. Pretese perciò che Margherita rinunciasse alle sue regali prerogative e accettasse il divorzio. Ella dovette piegarsi; ma Enrico non si limitò a esigere quella rinuncia. Forse per vendicarsi di tutti i fastidi che la leggerezza della moglie gli aveva procurati, di tutti gli scandali che aveva suscitati, le impose di essere presente alla fastosa cerimonia dell'incoronazione della sua rivale. Margot fu costretta a obbedire. La sua umiliazione fu il primo episodio notevole svoltosi nella vita di regina di Maria dei Medici.

Ma in nessuna epoca i casi di ripudio per ragioni politiche furono tanto numerosi quanto nel-

l'antica Roma. Ricordiamo fra l'altro la disinvoltura con cui i triumviri che governarono lo Stato romano, quando la repubblica stava per spirare, si valsero di quella facoltà legale ogni qualvolta la considerarono utile per i loro interessi. Cesare, Pompeo, Antonio, Ottaviano contrassero ciascuno tre, quattro e perfino cinque matrimoni. Uno dei più sfacciati fu Pompeo. All'inizio della propria ascesa politica, volendo ingratiarsi l'onnipotente dittatore Silla, egli non esitò a ripudiare la propria moglie per sposare la nipote dello stesso Silla, benché ella fosse vedova di fresco e per di più incinta. Ma appena Silla scomparve dalla scena politica e all'orizzonte salì l'astro di Cesare, Pompeo ripudiò la nipote dell'ex dittatore e sposò

Giulia, figlia di Cesare. Ma non appena egli divenne rivale di quest'ultimo ripudiò anche Giulia e, benché ormai fosse vecchio, non esitò a impalmare una ragazza di tenera età solo perché essa aveva il merito di appartenere all'influentissima famiglia degli Scipioni.

Non aveva dunque torto il moralista Catone quando diceva: «Oggi, col commercio delle mogli, ci si assicura le massime dignità della repubblica». Per ragioni politiche i più alti personaggi dell'antica Roma usarono e abusarono dell'arma del ripudio, quell'arma che oggi lo Scia di Persia si rifiuta di adoperare contro l'imperatrice Soraja, già resa abbastanza infelice dal fallimento di tutti i suoi sogni di maternità.

Achille Saltia



Enrico Luzi ovvero un formidabile crik

A Roma, venne, dalla natia Trieste, che era ancora un ragazzo, giusto in tempo per essere ammesso a frequentare, alla scuola pubblica, la quinta elementare. E poiché, già allora, c'era carenza di spazio, rammenta che, con suo grave sornio, fu iscritto a una classe mista e gli toccò dividere il banco con delle bambine smorfose. Si prendeva brevi e rare rinviate quando era chiamato a recitare poesie, perché la modulata dolcezza dell'idioma triestino aveva senz'altro la meglio sulle aspre inflessioni del romanesco. Poi, suo padre decise di iscriverlo alle Scuole di Avviamento al Lavoro e sembrò che Enrico Luzi avrebbe potuto diventare, se non proprio eccellente, almeno un passabile perito elettrotecnico. Si trattò, tuttavia, di una fugace illusione paterna. Quando l'apprendista Enrico Luzi toccava un filo o un congegno elettrico, prendeva, e faceva prendere ai compagni di lavoro, maledettissime scosse, provocava corti circuiti, fulminava vane. In fonderia le forme si rompevano fra le sue mani come ragnatele fra le zampe di un orso; al tornio si scheggiavano gli utensili e la mola, azionata da lui, sembrava non avesse altro compito che quello di spaccare tutto.

Aveva così poco felicemente messo insieme diciannove anni e una serie ben più considerevole di malanni, quando — era il 1940 — ebbe l'ispirazione di iscriversi a una delle tante rassegne di dilettanti. Fino allora aveva fraccassato tanti e così disparati oggetti che voleva provare anche a guastare la reputazione di qualche personaggio più o meno celebre del momento. Ne prese di mira trentatré e con altrettante felici imitazioni collezionò la sua prima serie di applausi e vinse il concorso. Subito dopo entrò come assistente operatore all'Istituto Luce e poi, come allievo, al Centro Sperimentale di Cinematografia, avendo contemporaneamente la fortuna di poter girare anche il suo primo film con la regia di Mastrocinque. Di leva, nel Genio, nel 1941, fu spedito in Jugoslavia con una compagnia di cinematografisti. Successivamente, rimpatriato per malattia, fu catturato, dopo l'8 settembre, dai tedeschi sulla Nomentana, ma riuscì a fuggire.

Ormai specializzato in imitazioni, volle sperimentare anche quelle del commerciante e si riuscì tanto bene che dal 1943 al 1948 non ci fu in tutto il Lazio alcun rappresentante di vini spumanti più disputato e fortunato di lui. Gli affari andavano a gonfie vele e al successo, più che la bontà dei vini, giovavano le frizzanti freddure e le mordaci macchiette. Poi, non resisté agli antichi amori col teatro e cedette al richiamo della radio. E nacque Pinocchio e «Lo scocciatore pubblico numero uno», quell'ineffabile rompicatole che ha domandato a quasi tutta l'Italia «Ce l'hai il crik?». Perché il futuro Duca di Valfior (una gustosa storia che meriterebbe un capitolo a sé), per quanto lo riguardava, non aveva bisogno di chiederselo, sapeva che nel suo bagaglio personale c'era un formidabile crik: una inesauribile carica di umanità, capace di accattarsi ogni simpatia.

Luigi Greci

Da padre marchigiano e madre triestina, Enrico Luzi è nato a Trieste il 27 settembre 1919. Viene dalla schiera dei dilettanti, non avendo potuto condurre a termine studi regolari, pur essendo stato allievo del Centro Sperimentale di Cinematografia. Rivelatosi nel 1940 all'«Ora del dilettante», fece la sua prima comparsa alla radio nel 1945 esibendosi in varie imitazioni nella rubrica «Arco-baleno». Le sue fortune radiofoniche sono principalmente legate a due singolari ed estrosi personaggi: Pinocchio e «Lo scocciatore pubblico n. 1». Alla TV ha presentato con successo la trasmissione di varietà «Otto volante». Ha partecipato a numerosissimi film e nel 1951 ebbe il Microfono d'argento, mentre nel 1952 si aggiudicò la Mascara d'argento. La Principessa Maria Pia di Sassonia Coburgo Gotha, in vena di liberalità, lo ha insignito del titolo di Duca di Valfior.



L'imperatrice Soraja

Perchè
tanta
fatica
...?

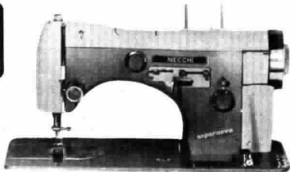


Perchè rovinarsi gli occhi e stancarsi tanto, quando con un solo tocco della mano potrete avere in un batter d'occhio il lavoro perfettamente eseguito?

NECCHI

supernova automatica

Con questa meravigliosa macchina per cucire basta premere un bottone e il più complicato dei ricami, il più difficile dei rammenti, il più complesso dei lavori di cucito apparirà sotto i Vostri occhi impeccabilmente eseguito.



In tutti i negozi **NECCHI** una vastissima scelta di macchine e di mobili. Troverete sempre la macchina per cucire che desiderate.

NECCHI

in tutto il mondo

► in ogni casa

Oltre al parafulmine e alla stufa sen

IL DOTTOR BENIA

La sua vita sembra una puntigliosa dimostrazione di morale applicata. Svolse il suo programma punto per punto, meticolosamente, e riuscì a diventare un grand'uomo sviluppando al massimo grado le doti dei piccoli uomini



Franklin (al centro, in piedi) illustra la Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti d'America

Allo scopo di aiutarsi nell'esercizio della virtù, il giovane Franklin aveva stabilito un elenco di tredici qualità che gli sembravano indispensabili per raggiungere la perfezione umana. Erano, nell'ordine, temperanza, silenzio, ordine, risoluzione, frugalità, industria, sincerità, giustizia, moderazione, pulizia, tranquillità, castità, umiltà. Sapeva di non poter acquistare tutte queste virtù in una sola volta, e perciò aveva deciso di osservarle, ogni settimana, una in particolare. Sulle pagine di un taccuino dispose, da una parte, le virtù bene in colonna e dall'altra i giorni della settimana. Ne risultavano delle tavole composte di 91 caselle nelle quali giorno per giorno egli segnava con una crocetta le proprie mancanze. Osservando una virtù alla settimana, senza trascurare del tutto le altre, Franklin, in capo a tredici settimane, aveva completato l'esercizio e nel corso di un anno poteva ripeterlo quattro volte per intero. Se andiamo a sfogliare le pagine del suo taccuino, troviamo, per esempio, che nella settimana iniziata il 1° luglio 1733, egli mancò quattro volte al silenzio, sei volte all'or-

dine, due volte alla risoluzione e due alla frugalità.

Beniamino Franklin era tutto così: la sua vita sembra una puntigliosa dimostrazione di morale applicata, in cui tutte le energie sono volte all'utile e al possibile, senza lasciar posto né a perditempi edonistici, né alla speculazione pura. Svolse il suo programma punto per punto, meticolosamente, e riuscì a diventare un grand'uomo sviluppando al massimo grado le doti dei piccoli uomini.

Terz'ultimo dei diciassette figli di un piccolo fabbricante di saponi e candele, nacque a Boston il 17 aprile 1706. A vent'anni era già un tipografo abilissimo tanto al compositio quanto al torchio. Studiava lingue, matematica, scienze, mettendo a profitto ogni minuto della sua giornata, e leggeva l'inevitabile Plutarco. Aveva imparato a scrivere a forza di comporre riassunti di ciò che leggeva, e pubblicava articoli polemici sulle prime gazzette americane. S'era imposto un regime vegetariano, beveva acqua pura, non andava con le donne, risparmiava solo su soldi e faceva bollire da se stesso i suoi legumi. Possedeva una volon-

tà di ferro e un inalterabile buon senso. Una volta, mentre osservava dei marinai che preparavano per la cucina una buona quantità di merluzzi appena pescati, scorse alcuni piccoli pesci nello stomaco dei più grossi. «Se vi mangiate tra di voi — disse — non vedo perché l'uomo non dovrebbe mangiarvi». E abbandonò da quel momento la sua dieta vegetale.

A Londra, nella tipografia del celebre Palmer, rifiutava di pagare la matricola ai compagni, i quali guardavano con stupore e anche con diffidenza quegli strano operaio che non beveva birra e li esortava al risparmio. In una pagina di diario aveva composto uno schema della sua giornata e lo seguiva fedelmente. Si apriva alle cinque del mattino con la domanda: «Che cosa dovrò fare di buono oggi?». E con l'esortazione: «Alzati, lavati, e invoca l'Onnipotente». Si chiudeva alle nove di sera con l'esame di coscienza. Per il tempo dalle dieci alle quattro del mattino era scritto: Sonno. Quando doveva prendere una decisione di qualche importanza Franklin ricorreva ad un altro registro nel quale elen-

za fumo, inventò l'«algebra morale»

MINO FRANKLIN

cava, in due pagine contrapposte, le ragioni favorevoli e le ragioni contrarie; poi faceva il bilancio e ne traeva le conclusioni. E questa operazione la chiamava «algebra morale». Adottò certamente questo sistema anche quando, stabilitosi a Filadelfia, vi fondò una tipografia e quando prese moglie, nel 1730: sposò la sua antica fidanzata, Debora Read, ed è questo l'unico nome scritto nel capitolo sentimentale della vita di Franklin, che comprende cinquant'anni di serena e fedele convivenza coniugale.

Deista più che cristiano, Franklin aveva condensato in un «credo» personale la propria concezione del divino: era banditore di una morale laica, campione dell'illuminismo, massone convinto e importante nelle logge inglesi e americane del suo secolo.

Quando si dedicò alla vita pubblica, dopo aver raggiunto l'indipendenza economica, ottenne risultati di grande portata sempre mantenendo il suo stile di accanito moralista, attento ai problemi pratici e alle faccende terrene, ma non privo di umorismo e di bonomia. Nell'*Almanacco del povero Riccardo*, che pubblicò per molti anni, prodigava massime e consigli. *L'ozio, come la ruggine, consuma più che il lavoro*, scriveva. *La chiave gira nella toppa finché la si adopera. Volpe che dorme non piglia galline. Chi vive di speranza, morirà di fame*. E ancora: *Custodisci la tua bottega, la tua bottega ti custodirà. I pazzi danno i pranzi, i saggi li mangiano. Seta, raso, velluto ed ermellino spengono il fuoco nel camino. Il tempo è moneta. Non pagate troppo per il vostro fischiello (cioè per i capricci). Spesso concludeva con questa massima: Se qualcuno vi dice che potete arricchirvi altrimenti che mediante il lavoro e l'economia, non ascoltatelo: è un impostore. E*

avanti, con apologeti e sentenze che ebbero grande successo e che rappresentano il codice morale della nascente potenza borghese.

Anche le sue invenzioni, scoperte e innovazioni civiche sono frutto di un spirito pratico, più che speculativo. Costruì una stufa che non faceva fumo e che è in uso ancora oggi col nome di stufa Franklin. Inventò lo xilofono di vetro. Fece osservazioni importanti sulle correnti marine. Dotò Filadelfia, la sua città d'adozione, di strade pavimentate ed istituì una organizzazione per spazzarle, il che allora era una novità. Fondò corpi di pompieri, biblioteche, circoli. L'invenzione del parafulmine, avvenuta nel 1752, fu la sua più famosa e si diffuse rapidamente, ma non

le rivendicazioni presso la Corona. Divenuta inevitabile la guerra, partecipò alla Dichiarazione d'Indipendenza del 1776 e nello stesso anno, incaricato d'una missione diplomatica, si recò in Francia, dove rimase fino al 1785. In favore del Congresso americano ottenne un trattato d'alleanza e commercio, l'invio di un corpo di volontari e di una squadra navale, infine un prestito di 18 milioni di franchi proprio nel momento in cui le casse francesi erano vuote.

Nella Francia già scossa dalle idee degli enciclopedisti, il suo successo personale fu immenso: egli si presentava come l'alfiere della libertà e della ragione; impersonava la fede nella scienza, nel progresso e nelle virtù civili; era l'esponente di tutti gli ideali della nascente società capitalistica, borghese e democratica. Voltaire lo abbracciava pubblicamente all'Accademia delle Scienze; Turgot conia per lui il famoso verso: *Eripuit coelo fulmen sceptrumque tyrannis*; illustri università ed accademie europee gli conferivano il titolo di dottore.

Quando morì a Filadelfia il 17 aprile 1790, poco dopo il suo trionfale ritorno da Parigi, Mirabeau pronunciò un discorso commemorativo all'Assemblea Nazionale: la Francia, in piena rivoluzione, prese il lutto per tre giorni; il Congresso americano lo decretò per due mesi. Ma il dottor Beniamino Franklin, anche al culmine della sua gloria, era rimasto sempre quell'uomo ordinato che pianificava le sue giornate e non si stancava di applicare le più strette regole del decoro borghese. Ancora pochi istanti prima della fine, alla figlia che si preoccupava di aiutarlo a respirare disse: «Raspettami piuttosto il letto: voglio morire decentemente».

G. B. Bernardi

sabato ore 19,30
terzo programma

senza contrasti. A Pietroburgo il professor Richmann, che volle ripetere con minori cautele l'esperienza del Franklin, cadde fulminato; la Società Reale di Londra respinse burbanzosamente il memoriale dell'inventore, ed anzi Giorgio III prescrisse che in Inghilterra i parafulmini terminassero a palla e non a punta, vedete che dispetti! In Francia i bigotti si opposero, e un proprietario di case di Saint-Omer cui gli inquilini intentarono causa per avere impiantato quello strumento del diavolo, venne difeso nel 1782 da un oscuro avvocato di provincia che si chiamava Massimiliano Robespierre.

La figura di Franklin come diplomatico e uomo di stato appartiene alla storia più viva del secolo XVIII. Il piccolo tipografo virtuoso divenne un abilissimo negoziatore per le colonie inglesi di America, sostenendone i diritti e



Ah... se avesse preso in tempo il Formitrol!

E pensare che avevo tanto atteso questo giorno! Tutto è sfumato... causa questo potente mal di gola! Ah, se avessi preso in tempo il Formitrol!

L'azione antisettica del Formitrol ci difende da mal di gola, raffreddore, influenza.

Formitrol

chiude la porta ai microbi



DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

confezioni per uomo

Tescora

Ide

creazioni femminili

UNIVERSAL GENÈVE

Regola i voli della S.A.S.

POLAROUTER

automatico impermeabile

UNIVERSAL GARANTISCE BERTHOUD



Franklin tipografo all'età di 18 anni

L'AVVOCATO DI TUTTI

Gli ingombri stradali

Con tutto il volume di traffico che si riversa nelle strade delle nostre città, gli ingombri stradali davvero non ci vorrebbero. Eppure ci sono, né sono tutti determinati da forza maggiore. Non raramente, infatti, avviene che un conducente fermi tranquillamente il suo veicolo quasi al centro della strada, o comunque in un punto particolarmente nevralgico per la circolazione, e scenda a comprarsi le sigarette, o si indugi a scambiare due parole con un amico, e così via dicendo. Allora succede, di solito, che gli altri conducenti, in attesa di passare, strombettino impazienti e il nostro eroe, invece di affrettarsi a muoversi, si senta piccato e magari prolunghi a bella posta, in segno di sfida, la sua fermata ingombrante...

Il « codice della strada » (art. 24) distingue, a proposito degli ingombri stradali, tra ingombri determinati da forza maggiore e ingombri causati volontariamente dal conducente. Nel primo caso (quasto al motore, caduta del carico, ecc.) non c'è, ovviamente, nulla da fare; al conducente vien posto l'obbligo di « provvedere sollecitamente a rendere libero il passaggio » o, quando non lo possa, di « adottare le opportune cautele per la sicurezza del traffico, compresa la segnalazione luminosa dell'ostacolo durante la notte ». Nel caso di ingombro dipendente da un atto volontario del conducente (che, in altri termini, ferma volutamente la macchina in un certo modo ingombrante), il legislatore addebita al conducente stesso una contravvenzione, per cui l'ammenda va da 1000 a 4000 lire.

Tuttavia, se ben si esamina il citato art. 24 del codice stradale, se ne può dedurre (ed è stato infatti dedotto dalla giurisprudenza) che, in talune ipotesi, un limitato ingombro della strada è permesso. Un divieto assoluto di fermare volontariamente il veicolo vige solo per il caso che « la strada sia così angusta che la metà di essa non basti al passaggio dei veicoli ». In ogni altro caso si ammettono le così dette « fermate necessarie », cioè, più propriamente, le fermate effettuate per un serio motivo (esempio: far scendere o salire un passeggero, raccogliere un oggetto caduto, ecc.), e si dispone che « i veicoli e gli animali devono essere collocati sulla destra, in modo da lasciar libera al transito la maggior parte possibile della larghezza della strada senza impedire l'accesso alle altre vie e alle proprietà laterali ». Dunque, se l'intralcio del traffico non è totale e viene limitato al minimo indispensabile, in quello spazio che nel tempo, la sosta, dovunque avvenga, è lecita. E i nostri giudici hanno, a questo proposito, persino riconosciuto la legittimità di una sosta breve, determinata da serie ragioni, in un posto ove viga, segnalato dall'apposito cartello, un divieto generale di sosta o parcheggio.

Risposte agli ascoltatori

Abbonato n. 328 (Diamante). — Caio, conduttore di un appartamento locogati da Tizio ad uso di abitazione, concede a Sempronio di apporre una tabella pubblicitaria ad uno dei balconi che danno sulla strada. A chi spetta il corrispettivo pagato da Sempronio: a Tizio, proprietario della casa, o al locatario Caio? Il corrispettivo spetta a Caio, che è l'unico entrato in rapporto con il concessionario Sempronio. Tuttavia, occorre aggiungere che Caio, avendo preso la casa in affitto esclusivamente ad uso di abitazione, non aveva diritto di concedere a Sempronio l'affissione della tabella pubblicitaria: per il che Tizio può agire nei suoi confronti affinché sia posto termine all'abus e gli si risarcisca il danno procuratogli dallo stesso. E occorre anche aggiungere che, ove Caio fosse costretto a non più concedere a Sempronio l'uso del balcone per la tabella pubblicitaria, Sempronio avrebbe logicamente diritto, a sua volta, di agire contro di lui per il risarcimento del danno derivatogli.

Ennio T. (Cagliari). — In virtù del codice civile vigente (art. 1158), bastano venti anni di continuato possesso a far acquistare per usucapione la proprietà dei beni immobili.

Giovanni F. (Torino). — Il furto commesso in danno del marito dalla moglie non legalmente separata (pur se separata di fatto) non è punibile: lo dice l'art. 649 del cod. penale.

A. G.

È scomparsa una grande concertista



Carriera artistica di Teresina Tua

Teresina Tua è stata una delle più grandi violiniste di tutti i tempi. Da quattordici anni viveva segregata dal mondo nel convento delle Suore dell'Adorazione a Roma

Nell'Auditorio « A » della sede di Roma Gioconda De Vito stava per ricevere la Stellina d'oro per l'anno 1954, il premio offerto da Sorella radio agli artisti che hanno prestato la loro opera per gli inferni. Il pubblico stipava la sala, richiamato dal nome della grande violinista e attendeva di vederla salire sulla breve pedana. A un certo punto la presentatrice si fermò, silenzio per tutti: e dagli altoparlanti venne una voce femminile lontana, lontana, rotta ogni qualvolta secondo da una paura per riprendere fiato: « Figlia mia, avrei voluto essere presente, e, con mano tremante più per la commozione che per l'età, donarti la stellina d'oro di Sorella radio. Ma 89 anni sono molti, e qualche volta impediscono di fare ciò che vorremmo di più... ». Il pubblico rimase improvvisamente assorto, poi attento, poi via via commosso, fino a che più d'uno fra i presenti non seppe trattenere le lacrime. La voce che veniva da fuori l'Auditorio era quella di Teresina Tua, una delle più grandi violiniste di tutti i tempi e da quattordici anni segregata dal mondo nel convento delle Suore dell'Adorazione dove aveva voluto ritirarsi nel 1940. « Le corde del tuo violino ricordano sempre il suono dolcissimo del canto degli angeli. E Dio ti benedica ». Al termine di quelle parole anche Gioconda De Vito pianse come tutte le persone in sala. Suor Maria di Gesù è morta la settimana scorsa, a Roma. Nella camera ardente, quattro candelabri e un semplice lettuccio; le suore del convento, che avevano avuto fra loro per tanti anni una delle donne più celebri del mondo, non hanno cambiato le consuetudini della casa per suor Maria di Gesù. Dal momento del suo ingresso in noviziato Teresina Tua aveva dimenticato se stessa: al punto da non voler riprendere quel violino che per lei era stato uno strumento di successi e di gloria, neppure per acconsentire al legittimo desiderio delle sue consorelle.

Le origini dell'arte di Teresina

Tua sembrano addirittura leggendarie: ma le persone che per tanti anni le sono state più vicino e lo stesso suo confessore, monsignor Lannutti, sono in grado di confermare la tradizione che la vuole figlia di un muratore torinese, ammalato di musica, dal quale a cinque anni aveva già imparato a suonare il violino. Poiché anche la madre si arrangiava a modo suo con la chitarra, l'équipe Tua aveva cominciato a girare le fiere e le osterie della campagna, riscuotendo per ogni esecuzione un gruzzoletto: piccolo, ma sufficiente a convincere il padre muratore del talento della figlia violinista e a farle attraversare un bel giorno il confine per portarla a Nizza e, successivamente, addirittura a Parigi. A dieci anni la piccola Teresa è già nella capitale francese, entra nel Conservatorio sotto la guida del maestro Massart e nel 1880, esattamente tre anni dopo, è in grado di fare il suo esordio davanti al grande pubblico parigino. Doveva essere un esordio luminoso, se dopo quella serata venne una serie ininterrotta di successi che avrebbe portato la Tua di capitale in capitale lungo un corso di vari decenni: da Berlino a Madrid, da Vienna a Pietroburgo, all'Inghilterra, all'Africa del Nord, all'America. In Germania gli spettatori di un suo concerto uscirono tanto entusiasti che le staccarono i cavalli dalla carrozza per poterla trascinare essi stessi fino all'albergo. Verdi le fu prodigo di incoraggiamenti e Liszt le promise la dedica di un Concerto: mentre Wagner diceva di essersi deliziato ascoltando una sua esecuzione di Bellini. Rachmaninoff la accompagnò al piano durante una tournée in Russia, ma a un certo punto si dovette interrompere i concerti per disaccordi fra il compositore e l'impressario. L'accompagnatore più fedele, forse, doveva essere per Teresina Tua lo stesso marito, Ippolito Franchi-Verney della Valletta: ma morì pochi anni dopo, prematuramente. La grande violinista si sposò

ancora, e perdette anche il secondo marito. Il terremoto di Sicilia del 1908 la vede a Messina con don Orione e lo scoppio della Grande Guerra a Torino, dove si fa dama della Croce Rossa in un ospedale della città.

Ma col 1915 Teresina Tua, ormai vicina ai cinquant'anni, considera chiusa definitivamente la sua carriera di concertista: e viene a insegnare il violino alle generazioni più giovani nel Conservatorio di Milano, poi in quello di Santa Cecilia; saranno altri vent'anni al servizio della musica, fino al 1934. Ormai la grande violinista si sente declinare e pensa di ritirarsi. La vita le ha dato tanti successi e ha sempre appagato le sue aspirazioni artistiche: sul piano umano, Teresina Tua ha perso due volte il marito e ha visto morire anche gli unici due figli che ne aveva avuto. Allo scoppio della seconda guerra mondiale l'artista che aveva sollevato l'entusiasmo di tutto il pubblico europeo ha già consegnato il suo piano a coda e il suo violino Amati al Conservatorio di Torino, ha inviato anche lo Stradivarius al Conservatorio di Parigi: e bussa alla porta del convento di via Nomentana, dove trascorrerà uguali e silenziosi gli ultimi sedici anni della sua vita straordinaria.

Giorgio Calcagno

Lutto in casa di Marino Parenti

Lo scorso 4 novembre è mancata a Firenze la signora China Parenti Bondoni, madre del noto critico e scrittore Marino Parenti, che da circa un trentennio collabora ai programmi della Rai. A Marino Parenti ed ai suoi familiari il « Radio-corriere » porge le più sentite condoglianze.

RISPOSTE AL GALOPPO

E' probabile che d'ora in avanti la frase «datti all'ippica», solitamente buttata là come un ironico consiglio a chi non sa destreggiarsi in questa o quella faccenda, cadrà in disuso. Il ragioniere Giovanni Saponaro, infatti, ha ben dimostrato, con la complicità di *Lascia o raddoppia*, che l'ippica è una cosa seria. Per la verità, di persone che, quasi, pongono in cima ai loro pensieri le corse di cavalli, ognuno di noi ne ha incontrate e ne incontra spesso: ma si tratta di giocatori indomabili, di tecnici della «accoppiata» o di non so quale diavoleria del genere. Al contrario, ciò che sorprende in Giovanni Saponaro è la straordinaria competenza unita ad una passione del tutto disinteressata e composta nei limiti d'una signorilità non comune. Certe cose bisogna capirle: c'è chi ama tenere in un cassetto le fotografie di Marilyn Monroe ritagliate da riviste e giornali e chi invece, come il Saponaro, si diletta nell'appendere alle pareti di casa sua le equine immagini di Tenerani e di Ribot, di Niccolò dell'Arca e di Nearco. Come si diceva, Giovanni Saponaro è un autentico competente ma non un tifoso cieco. All'ippodromo di San Siro ci va una sola volta la settimana, la domenica, quando cioè le sue occupazioni di piccolo industriale glielo consentono. Il fatto è che questa sua devozione al cavallo conta ben trentasette anni: non era ancora iscritto alla prima elementare quando suo padre, il noto scrittore Michele Saponaro, ippofilo d'antico stampo, lo condusse ad una corsa. Da allora fra i nobili quadrupedi e l'attuale concorrente di *Lascia o raddoppia* nacque una specie di segreta, patetica intesa che non ha mai subito fratture.



La tabella girevole, sotto l'enorme quadrante dei secondi, è ancora ferma sulle 2500 lire. Il gioco non è ancora cominciato, l'emozione non ha ancora teso i suoi lacci. Grazie a tutto ciò, è possibile sfoderare un bel sorriso e mostrare al fotografo che con una corporatura simile ed un aspetto così florido non si può che essere il concorrente per la gastronomia. Erede Manconi, contadino di Marina di Carrara, è un uomo dal palato raffinato. Chissà che non intenda stringere alleanza con la cuoca Maria Mazzotti, candidata per la storia francese, e organizzare un pranzetto coi fiocchi. Sarebbe un'idea: tanto più che non ci sarebbe nemmeno la difficoltà di trovare il luogo adatto per un simile certame gastronomico, dal momento che la signora Elisa Martinotti, altra esordiente (per la mitologia greca) di giovedì scorso è proprietaria di un albergo. Quale destino, dunque, lega fra loro i concorrenti di *Lascia o raddoppia*?

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

metà una carta da...

S. S. — Un altro scettico da convincere? Non domando di meglio. Buona la sua obiezione riguardo alle tante «facce» del cristallo, ma sarebbe far torto all'esperienza acquisita in grafologia se dalla «faccia» essenziale della personalità dello scrivente (cioè il testo che offre in esame) non si potessero almeno intravedere le altre in sott'ordine, create, del resto, più da reazioni fittizie che dalla vera natura. Nella grafia che ho sott'occhio è facile rendersi conto della sua ostinata volontà di fronteggiare e superare gli eventi, anche i più demolitori; che se pur incidono nel suo animo (e come incidono!) non riusciranno mai a sconfiggerla pienamente. Non c'è fallimento quando si ha un patrimonio come il suo: spirituale, intellettuale, sentimentale. Ma purtroppo, e fatalmente, la sorte più richiede a chi più possiede.

subito dopo mi

Ente Prov. Ec. Montana — In base alla sua richiesta le dirò senz'altro che la qualità migliore del suo carattere è la fervida volontà di riuscita, il difetto più grave: l'orgoglio esasperato. La prima è quanto di meglio occorre per sgombrarle la strada dagli ostacoli, il secondo (se non se ne libera a tempo) gli ne creerà dei più gravi, non esclusi quelli che fanno sanguinare il cuore. Incerta perché? E' una donna intelligente, avveduta malgrado i suoi impulsi sporadici, la ritengo di buona cultura ed ambiziosissima di personalità. Tenga tuttavia presente che nelle conquiste sociali ed affettive vale di più un caldo animo generoso che la critica asprigna; questa rischia di distruggere ogni migliore entusiasmo in se stessa e negli altri.

E invece no

D'Ar — Le sue molte «facce» le espone con abbondanza di particolari. A guardare il suo testo viene in mente il prestigiatore che da uno stesso involucro estrae le cose più variopinte. Non tanto però da non lasciar capire che la fonte è sempre la stessa, così come le sue forme grafiche più curve o più angolose, molto marcate o meno, portano sempre l'impronta della sua personalità. Una personalità complessa, prepotente, autoritaria, sensuale, ambiziosa, egocentrica, esibizionistica, vuol per natura vuol per voluto atteggiamento — di un uomo fondamentalmente buono ed indiscutibilmente intelligente — allo scopo di accrescere il proprio prestigio. Il titolo del testo su cui lo ho studiato grafologicamente? Magari ne fosse bastato uno! Del resto avrà ormai letto a suo tempo le indicazioni da me fornite al riguardo.

la mia rivista pre

Meti — Nella sua scrittura trovo, qua e là, bellissime forme grafiche frammentate ad altre disarmoniche, in prevalenza. Segno che in mezzo a molte e sfavillanti saglie da eliminare c'è qualche bel gioiello che va tenuto d'occhio, ma che si trova ancora un po' sperduto nel disordine. Quel suo tendere lodevolmente ad ampiezza di cultura non deve però essere un affastellamento di cognizioni e sensazioni in gran parte mediocri, una curiosità appassionata di troppe cose. E' certo la sua stessa esuberanza vitale che ha bisogno di sfogo; infatti è evidentissimo nella scrittura il suo precoce sviluppo fisico che fa di lei la cucciolona con aspetto di donna fatta. Le finezze mentali, lo stile del comportamento, l'osservazione penetrante verranno poco alla volta.

circa il mio carattere e le

Lillo — La volontà non le manca, è peccato però che la orienti troppo verso ciò che l'attrae e che solo eccezionalmente potrebbe offrirle una solida posizione. E' possibile che non le riesca di conciliare l'utile col dilettevole, il «diritto» costituzionale «colla fantasia artistica»? Lei è un giovane che sa veder chiaro nelle situazioni, sa ragionare se vuole, ha una buona mentalità ed equilibrio. Capisco che la passione per la musica può essere travolgente, ma nel suo caso la distoglie troppo dalla mèta prefissa. Accetterà il mio consiglio? Ne dubito un po', per quel suo tenersi in posizione difensiva e ribelle contro tutto ciò che non assecondi il suo egotistico piacere. E non si ritenga un fallito a diciannove anni. Fa torto alla sua intelligenza. Non fallisca però nella scelta.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.



Bonaventura Tecchi

L'arte di Thomas Mann

Pochi sono, fra i lettori di ogni nazione e lingua, coloro che ignorano il nome di Thomas Mann, che non conoscano almeno i principali tra i suoi romanzi. Ed anche fra i lettori italiani è sempre vivo e costante l'interesse per questo scrittore che, a giusta ragione, si deve sicuramente considerare come il più grande scrittore di questi ultimi anni.

Una conferma di questa constatazione è data, del resto, dal vivo successo che hanno avuto prima le conversazioni svolte alla radio da Bonaventura Tecchi per « Classe Unica », ed ora il recente volume *L'arte di Thomas Mann* edito dalla Edizioni Radio Italiana, che queste conversazioni raccoglie, integrate da una accurata scelta antologica degli scritti di Mann. La prima edizione di 5.000 copie del volume infatti è andata ben presto esaurita ed ora la ERI ne sta predisponendo una ristampa. In realtà nel panorama inquieto e discutibile del novecento letterario, le opere di Thomas Mann nascono dall'incrocio delle più contrastanti e discusse componenti della civiltà contemporanea. Nessun aspetto del nostro tempo è estraneo alla sensibilità e al bramoso interesse di questo scrittore che è teso sempre a realizzare le ambizioni più alte, che procede con una forza costante a scandagliare le zone più profonde dell'anima. Anche i temi che in altri appaiono torbidi e perigliosi, nelle sue pagine diventano luminosi senza che egli rinunci a esplorarne le più profonde pieghe. In questo senso, egli offre l'esempio estremo della forza della cultura occidentale, della sua capacità di portare nella luce serena della ragione, rappresentandoli e dominandoli, i mostri delle oscure potenze naturali, il sangue, il sesso, il dolore, che incombono con tanto segreto e torbido fascino ai margini della nostra civiltà. Nell'arte di Thomas Mann ragione, istinto, chiarezza, passione, malattia si intrecciano come i fili inestricabili d'un tessuto.

Tuttavia, l'arte di questo scrittore è un'arte di specie difficile, complessa, stratificata, a volte tortuosa, involuta, pericolante tra l'astrazione e l'oratoria per cui per ben comprenderla occorre, al più, una guida sicura onde individuarne le costanti del suo sviluppo espressivo e risolverne le contraddizioni; trovare le corrispondenze fra le opere degli esorai e quelle della maturità (che dura fino alla morte recente).

A questo arduo compito divulgativo si è accinto, con felicissima mano, Bonaventura Tecchi, ordinario di Letteratura Tedesca all'Università di Roma, ed uno dei più noti germanisti italiani. E vi si è accinto non avendo l'occhio a lettori specializzati, bensì al grande e indifferenziato pubblico radiofonico, al quale, per principio e metodo, nulla deve essere dato per noto.

Nelle conversazioni di « Classe Unica », ed ora in questo volumetto, il Tecchi esamina in cinque densi, eppure chiarissimi capitoli, l'intera opera del Mann, seguendo la traccia cronologica che, in un lavoro di questo tipo e di questa destinazione, è senza dubbio la più efficace. E' una specie di paziente dipanamento d'un groviglio denso e denso gomitolo. Ma il lettore, anche il più sprovveduto, finisce per trovarsi davanti le premesse, lo svolgimento, e le conclusioni dell'opera manniana. Difficilmente un impegno divulgativo, ma rispettoso del rigore critico e della coerenza metodologica, avrebbe potuto trovare una tecnica di esposizioni più efficace di questa del Tecchi, ricca e semplice al tempo stesso, che, fruendo di una profonda conoscenza dei testi, dà al lettore la sensazione che tutto quanto l'essenziale sia affrontato e chiarito. Un ritratto di Thomas Mann che, diretto a lettori popolari, troverà senza dubbio posto anche nella più esigente delle biblioteche.

a. r.

Bonaventura Tecchi: « L'arte di Thomas Mann » - Edizioni Radio Italiana - Lire 200.

SAPER VESTIRE

Il Cappotto

Patetico come un personaggio di Gogol, il cappotto è il protagonista di un inverno discreto, senza gelo, senza lusso ma anche senza tristezza. Il cappotto rappresenta la soluzione ideale, la sicurezza, la tranquillità.

Anche per le donne che hanno tante pellicce da parlarne come di animali domestici, un cappotto ci vuole, tiepido e confidenziale, da infilare in fretta, da trattare con cordialità.

Il cappotto di quest'inverno ha perso tutta la rigidità dei cappotti sportivi dalle spalle diritte, dai risvolti maschili, dalle tasche a impermeabile, è souple come tutta la moda nuova, dalle linee arrotondate, caccianti, fascianti, molli.



Ha le maniche attaccate basse, talvolta bassissime a giro tondo, con le cuciture delle spalle spostate in avanti, il collo, quando c'è, è morbido, arricciato, le tasche tagliate in diagonale. E' parente della cappa, ha il dorso grande e se si chiude verso il basso ha un movimento ovoidale senza nessun rigido profilo. Le grosse lane rustiche, i tweeds, gli stessi tessuti a grana rilevata che si usavano per i mantelli precisi della scorsa stagione vengono trattati con insolita morbidezza, con arricciature e pieghe che parrebbero piuttosto destinate ad arricchire il jersey e la seta.

Questi anacronismi apparenti tolgono al cappotto femminile qualsiasi somiglianza o parentela con quello maschile. C'è stato un tempo in cui i due mantelli si identificavano e le donne si compiacevano di sfoggiare spalle larghe e doppi petti da atleti. Era l'epoca in cui faceva furore il cappotto di cammello e lo trovavano identico sulle spalle delle donne e degli uomini, indifferentemente.

Bene, questa situazione di parità è finita, non ci sono più possibilità di equivoci e resta alle ragazze, alle studentesse, alle sportivissime soltanto la possibilità di indossare il cappotto del fratello e di non parere fuori moda.

Le eleganti si faseranno in chilometri di lana morbida e femminili, umiliteranno le spalle, sacrificeranno le tasche, distruggeranno le martingale di tutte le misure e posizioni, perché la martingala è l'ultimo, come qualità, emblema del femminismo. La moda di questo inverno la ignora: toglitela anche voi al vostro vecchio cappotto.

Franca Capaldi

Un cappotto di Germana Marucelli dalla linea « crisalide » cui si ispira tutta la sua collezione invernale e che vuole la figura avvolta come in un fuso simile al bozzolo del baco da seta. Le spalle sono caccanti ed arrotondate. Un piccolo profilo di velluto segna davanti un motivo di vita alta, ancora « impero », sotto la doppia e litta abbottonatura. E' un cappotto nero, elegante, sicuro. Il cappello in velluto ha la forma ondulata di certi paralumi discreti

Sottovoce

Lettrici. «Sottovoce» risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

PATTINATE VESTITE COSI'

Mirla - Carpi — Le mie alunne vorrebbero un consiglio per un costume da pattinaggio e i colori più adatti da adottare.

Anche per Lei ho cercato una foto che non ho trovato: del resto avrebbe dovuto essere una foto a colori e quindi impossibile da pubblicare in queste pagine. Per pattinaggio si usa un costume di lana formata da due calze unite al corpetto intero con maniche. I colori sono o scuri e contrastanti oppure chiari, color pelle. Sopra si mette l'abito formato da una gonnellina a godet con relativo corpetto attillato. Questo insieme può essere in tessuto scozzese a colori vivaci o in panno rosso fragola o blu elettrico. Di solito all'orlo del gonnellino e intorno al collo e ai polsi c'è un bordo contrastante che non ho trovato: fanno in pelliccia (coniglio) lavorato a due tritti e due rovesci con polsi alti e collo alla ciclista. Come vede, gentile signora, non ha che l'imbarazzo della scelta: e se l'imbarazzo fosse davvero troppo grande, mi riscriva, usando l'indirizzo della Sua scuola, e io sarò lieta di entrare nuovamente in argomento con le Sue alunne.

L'IMPERATRICE DAGLI OCCHI TRISTI

Ammiratrici di Soraya — Si parla tanto di questa regina di Persia e si dicono cose molto contrastanti. Vorrei dirvi che cosa pensa Lei di tutta la faccenda?

Cominciamo col dire che Soraya non è regina, ma imperatrice di Persia. E cominciamo a definire un po' meglio «la faccenda» cui accenna la Vostra lettera. Immagino che intendiate parlare della Costituzione persiana secondo la quale un'imperatrice che entro cinque anni dalla data del matrimonio non dà alla corte un erede di sesso maschile sia passibile di ripudio da parte dell'augusto consorte. Ebbene, che cosa volete che pensi di tutto ciò? Come volete che giudichi degli usi e dei costumi che, lontano da noi per impostazione e tradizione, possono sembrarci addirittura fantastici? Soltanto davanti a una cosa mi ribello: che in nome di questa famosa Costituzione, i più intimi segreti di

quest'imperatrice, che è anche e soprattutto una donna, siano sbandierati ai sette venti. Che i suoi drammatici pellegrinaggi da un medico all'altro siano di dominio pubblico. Che si continui ad avvilirla e a umiliarla pubblicamente andando a sondare il suo cuore per vedere se i suoi occhi sono tristi oppure no; e per quale ragione. Siete sue ammiratrici: e allora l'unica cosa che potete fare per questa imperatrice non certamente felice è accordarle un silenzio dignitoso nel quale finalmente Soraya possa trovare un angolo in cui piangere, se ne ha voglia, da sola, come una donna qualunque.

DIFENDI IL TUO ONORE

Anna disperata - Salerno — Amo un giovanotto da diversi mesi, ma capisco che tutto sta per finire. So in quale modo potrei tenerlo e francamente non trovo più in me la forza di ragionare. Mi aiuti. La prego: perché gli uomini mirano tutti allo stesso scopo? Ed è giusto perdere un uomo che si ama soltanto perché la morale dice di no, che certe cose non bisogna farle? Non ho confidenza in mia madre e delle amiche non mi fido; per questo mi rivolgo a Lei e Le chiedo di rispondermi.

Cara Anna, dovesse questa risposta portarmi via tutto il poco spazio di cui dispongo, certo che cercherò di aiutarvi. E ti darò del tu, non solo perché hai vent'anni, ma perché desidero che tu legga le mie parole come se fossi tu a dirle a te stessa. Come se fossero dettate dal tuo ragionamento, anche se ora ti sembra di non saper più ragionare come dovresti. Gli uomini non «mirano allo stesso scopo» e tu lo sai benissimo. Forse il giovanotto che hai incontrato e che reclama la sua «prova d'amore» nel modo più meschino e rivoltante che esista. Lui sì, mira a uno scopo che non solo la morale corrente dovrebbe impedirti di fargli raggiungere, ma la tua dignità di donna. Se ti ama, deve amarti come sei. E se non ti ama non sarà certamente una prova del genere e concessa solo a questo scopo a farlo desistere dai suoi propositi di rottura. Queste sono parole, mi dirai. E il cuore con i suoi impulsi giusti o insani non ascolta parole. E allora senti, cara Anna,

facciamo il caso che tu arrivi a dargli questa famosa prova d'amore che il tuo giovanotto desidera: e poi? Gli farai firmare, in quell'attimo, una dichiarazione nella quale si impegni, ormai convinto del tuo amore, ad amarti per tutta la vita, a sposarti, a rispettarli? Non potresti farlo? e anche se fosse non avrebbe alcun valore. Dopo qualche mese potrebbe dirti egualmente che non ti ama più, che non sei la sua donna, che non fai per lui. E magari, per giustificare la sua condotta, arriverebbe a rinfacciarti un angolo di comportata con lui come una ragazza «qualunque». E tu non vuoi essere una ragazza «qualunque», vero Anna? Tu vuoi sposarti, avere una famiglia, dei figli: tu vuoi poter guardare in faccia il tuo prossimo e quei figli senza arrossire. Senza dover mai ammettere, neppure di fronte a te stessa, che se non avessi ceduto forse non avresti mai sposato quell'uomo. Pensa a questo, Anna. Sarai sola e inerte per tutta la vita di fronte al dubbio. Tu non saprai mai se sarai stata amata per te stessa o se sarai stata sposata «per dovere». Non fare sciocchezze, cara, delle quali ti pentiresti sempre. Ti pentirai anche il giorno in cui il tuo giovanotto se ne andrà, è vero: ti pentirai di avermi dato ascolto e di non aver fatto qualcosa per trattenerlo. Ma queste sono cose che si rimediano, si dimenticano. E' solo la propria coscienza che non si rimedia e non si dimentica. E tu non potrai far tacere la tua coscienza tutta la vita. Non ti pare? Non rispondere subito. Aspetta. Vedrai che un giorno la risposta ti sarà più facile e non sarà stata certamente io a suggerirtela: ma il tuo cuore, Anna, nel quale credo fermamente come in qualcosa di buono, di pulito, di incorrotto. Un cuore che devi imparare a difendere dai dubbi che ora ti hanno assalito. E un poco anche te stessa. E fai male a non avere confidenza in tua madre: io sono certa che può aiutarti. Certa che può riuscire a dirti cose che io, pur mettendoci tutto il cuore, non riuscirei mai a dire. Perché è tua madre, Anna. E non dimenticare, cara, che è donna anche lei. E in più è una donna che ti ama come solo una madre sa e può fare.

e. l.



Agostino di Duccio: Due putti con salterio e mandola (Cappella di Isotta, Tempio Malatestiano - Rimini)

Un nuovo libro d'arte della

EDIZIONI RADIO ITALIANA
CESARE BRANDI

IL TEMPIO MALATESTIANO

L. 7000

Uno dei maggiori monumenti del Rinascimento ci viene dall'incontro di due fra i più grandi artisti di tutti i tempi, Leon Battista Alberti e Paolo della Francesca, con uno dei più raffinati scultori dell'epoca, Agostino Di Duccio. Il saggio critico è arricchito da note storiche sulle vicende del Tempio e sulla vita del Signore di Rimini: Sigismondo Pandolfo Malatesta.

Edizione numerata con 100 illustrazioni in bianco e nero e 3 tavole a colori fuori testo.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

POTETE ALLEVIARE IL SUO RAFFREDDORE... PROPRIO LÀ DOVE LA FA SOFFRIRE!

Questa gradevole pomata decongestiona le mucose del naso, calma il mal di gola, dà sollievo ai bronchi irritati della vostra bambina... contemporaneamente!

La vostra bambina si sentirà subito meglio se le frizionate il petto, la gola e la schiena con Vicks VapoRub prima di metterla a letto... perché Vicks VapoRub arreca un sollievo rapido alle parti colpite dal raffreddore e dalle sue conseguenze—in 2 modi!

1. Attraverso il naso: VapoRub sprigiona vapori medicamentosi che la vostra bambina respira. Questi vapori liberano il naso chiuso, alleviano il mal di gola e calmano la tosse.



2. Attraverso la pelle: Vicks VapoRub agisce anche come un cataplasma benefico sulla pelle, alleviando la congestione bronchiale della vostra bambina.

Questa duplice azione propria del Vicks VapoRub continua alleviando il raffreddore mentre la vostra bambina dorme tranquillamente. Spesso al mattino, quando si sveglia si sente meglio. Provate Vicks VapoRub!

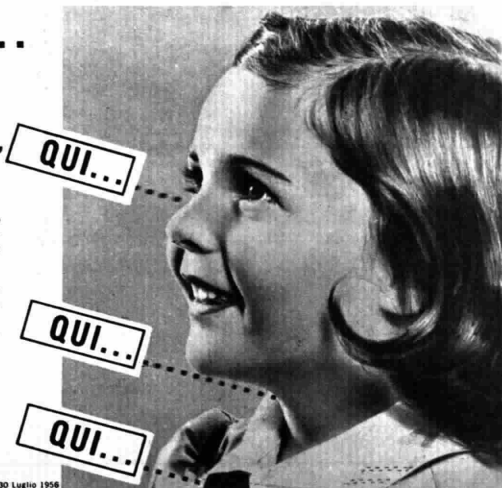


VICKS VAPORUB

"Frizionate... e basta!"



Decreto ACIS No. 245 del 30 Luglio 1964





Reumi

La malattia reumatica, come dice il nome, è in rapporto con fattori climatici: il tempo freddo e umido ha infatti grande importanza quale fattore predisponente. Ma l'aggettivo «reumatico» fa pensare anche subito, oltre che al clima, a qualcosa che colpisca le articolazioni: reumatismo ed artrosismo sono in genere concetti strettamente collegati. Or bene, quando si parla di «malattia reumatica» ci si riferisce ad un processo morboso che molto spesso, specialmente nei bambini, non provoca disturbi a carico delle articolazioni. E questo è appunto l'aspetto insidioso della malattia, in quanto i genitori non le attribuiscono molta importanza considerandola una delle solite forme influenzali, con le quali effettivamente il profano può confonderla. Viceversa la malattia reumatica richiede tutto un complesso di cure, di attenzioni e di cautele per una ragione fondamentale: quasi sempre il cuore rimane compromesso, e se non si provvede con una terapia opportuna la conseguenza, a distanza di qualche anno, sarà rappresentata da un vizio cardiaco che determina una grave invalidità.

La malattia reumatica, che è dovuta ad un microbo, lo streptococco, inizia con un dolore alla gola: le tonsille a tutta la regione faringea circostante diventano rosse e intensamente infiammate. A ciò s'accompagnano la febbre, il mal di capo, l'indolenzimento di tutto il corpo e, se si tratta di bambini (l'età infantile è la più colpita), sovente anche dolori addominali, nausea e vomito.

Questa è la prima fase dell'attacco reumatico. Ad essa segue, dopo qualche settimana, una seconda fase, con dolore, gonfiore ed arrossamento d'una o più giunture, per esempio alla spalla, al gomito, ai polsi, alle ginocchia: ma, come si è detto, queste manifestazioni non sono costanti, anzi spesso mancano. Altri sintomi che eventualmente possono comparire — ma anche questi non sempre — sono quelli della «corea», popolarmente detta «ballo di San Vito»: l'animato compie senza volerlo movimenti rapidi, disordinati e che non può frenare, degli arti, del viso, della lingua, del tronco, perciò ne derivano gesti maldestri e non controllati, smorfie, babbettamenti. Inoltre il paziente è agitato, non sta mai fermo ed è particolarmente emotivo.

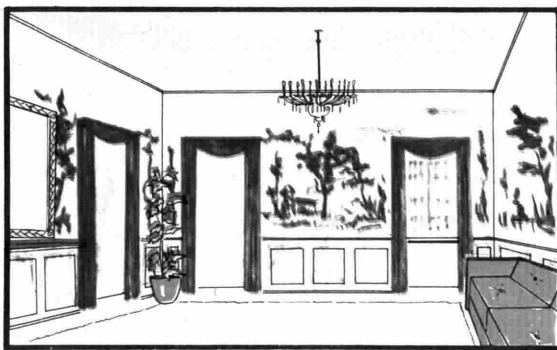
Ma ciò che, ripetiamo, non manca mai o quasi mai è la compromissione del cuore. Con questa aggravante: che le articolazioni gonfie e dolenti (se ci sono) guariscono, che la corea (se c'è) pure guarisce, mentre viceversa la lesione del cuore tende a progredire subdolanente, anche quando l'attacco reumatico è ormai superato.

E' quindi assolutamente necessario che un bambino colpito da una forma reumatica di questo genere sia tenuto a letto, in riposo, affinché il cuore non venga sottoposto ad un lavoro eccessivo; che sia scrupolosamente curato secondo le prescrizioni del medico; e che non si abbia troppa premura di fargli riprendere la vita normale, poiché la conoscenza deve essere lunga.

Siccome poi, una volta avuto un attacco reumatico, la probabilità di averne un secondo ed altri successivi è grandissima (ed ogni nuovo attacco è un aggravamento delle condizioni del cuore), bisognerà proteggere con attenzione il bambino dal freddo e dall'umidità.

Quando un bambino diligente e vivace diventa sgoiato, si stanca facilmente oppure è stranamente irrequieto, ha qualche linea di febbre, perde sovente sangue dal naso, fa movimenti maldestri e smorfie, prima di sgridarlo per la sua negligenza o perché si lascia sfuggire di mano gli oggetti si ricordi che la causa di tutto ciò può essere un reumatismo iniziale e mascherato, che richiede un' immediata terapia.

Dottor Benassi



L'ingresso-soggiorno. Pareti e disegni di paesaggi con finto zoccolo. Specchiera, consolle e divano impero. Grande lampadario centrale di cristallo

Se pensiamo ai piccolissimi ingressi della maggior parte delle case moderne, che, qualche volta, si riducono ad angusti corridoi, non possiamo fare a meno di invidiare il fortunato possessore di un'anticamera delle proporzioni, quasi sontuose (metri 5 x 5). Se alla vastità della stanza aggiungiamo il fatto che le porte sono di un legno pregiato, quale il mogano, il pavimento di marmo e che essa riceve luce da ben due finestre, dobbiamo giungere alla conclusione che, l'usarla semplicemente come locale di passaggio, sarebbe veramente un peccato.

Abbiamo perciò pensato, nel venire incontro alla richiesta del nostro lettore, di studiare un arredamento che, pur essendo adatto ad un in-

gresso, suggerisca contemporaneamente l'idea di una sala in cui ci si possa piacevolmente intrattenere. Si è cercato di evitare un tono eccessivamente freddo e formale e di abolire qualsiasi riferimento preciso alle funzioni della stanza. Si noterà, quindi, che non è stato contemplato l'uso di un attaccapanni. A tale scopo si potrà usare (qualora lo si consideri strettamente indispensabile) una parete del corridoio. E' però ormai di uso corrente quello di utilizzare poltrone e divani per appoggiarvi soprabiti e cappelli.

La camera potrà essere rivestita con tappezzeria chiara, a disegni di paesaggi (esistono delle carte da parato, anche antiche, con bellissime scene di rovine e paesaggi romantici); una

zoccolatura in tappezzeria unita, in colore grigio pallido, incorniciata da listelli di legno sagomato e verniciato in color mogano, creerà una zona di riposo nella parte inferiore delle pareti. Porte e finestre saranno inquadrare da pesanti tende di colore azzurro intenso. Un ampio divano impero sarà posto contro una parete fronteggiata da una consolle con specchiera. Il lampadario centrale sarà piuttosto grande (non dobbiamo dimenticare la vastità dell'ingresso) e possibilmente intonato allo stile della camera.

Sarebbe suggeribile aggiungere un tappeto centrale e delle poltroncine impero, ricoperte dello stesso tessuto usato per il sofà. Nel nostro caso si tratta di un tessuto di raso di cotone, rosso scarlatto, di vivace effetto.

Achille Molteni



Per coloro che amano lo stile razionale. Una bassa panchetta di marmo o legno laccato su tubolari di ottone. Sulla parete stampe disposte irregolarmente su un pannello di legno naturale e trattate da assicelle laccate. Portacambi in ceramica

MANGIAR BENE

Involtini di prosciutto

ALLA CARNE

Occorrente: 8 fette di prosciutto cotto tagliate non troppo sottili, 250 gr. di carne cotta avanzata, 50 gr. di formaggio gruviera grattugiato, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, un ciuffo di prezzemolo, 1 uovo (o due piccole), sale, pepe, noce moscata quanto basta; una scatoletta di gelatina liquida da mezzo litro. Per le guarnizioni: un peperone e qualche cetriolino sottaceto; due o tre fette di tartufo nero.

Esecuzione: Cominciate a preparare il ripieno: tritate la carne cotta avanzata sul tagliere (se non avete la carne avanzata, potete far cuocere 250 gr. abbondanti di polpa di manzo tagliata a fettine. Fatele cuocere con un po' di olio, burro e sale, e poi tritatele sul tagliere). Raccolgete il trito in una terrina, unitevi un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e poi strizzata, 50 gr. di gruviera grattugiata, un ciuffo di prezzemolo tritato e impastato con un uovo grosso (o due piccole). Salate, pepate e aggiungete un pizzico di noce moscata. Amalgamate molto bene e poi spalmate sopra ogni fetta di prosciutto uno strato di questo ripieno, lasciando un margine vuoto ai bordi. Ogni fetta di prosciutto deve essere stata prima privata della parte grassa e ritagliata un poco, in modo da avere il più possibile una forma regolare di quadrato o di rettangolo. Arrotolate ogni fettina su se stessa, formando così tanti involtini che disporrete a raggiera o in cerchio sopra un piatto di portata rotondo. Guarnite ogni rotolino con pezzetti di peperone rosso sottaceto tagliati a cuoricini o a quadrati, pezzetti di cetriolini sottaceto tagliati a rettangoli e, se volete, pezzetti di tartufo nero tagliati a triangolo.

Versate sul tutto una scatoletta di gelatina liquida da mezzo litro e mettete in ghiaccio fino al momento di servire. Guarnite il piatto con insalatina verde.

RICETTA DI VETRINE

AL TONNO

Occorrente: 8 fette di prosciutto cotto tagliate non troppo sottili, 100 gr. di tonno sott'olio, 80 gr. di mascarpone, una maionese fatta con un uovo, succo di limone, olio, sale, pepe quanto basta.

Esecuzione: Passate il tonno al setaccio, raccoglietelo in una terrina e unitevi al mascarpone; mescolate energicamente con un cucchiaino di legno fino ad ottenere un impasto soffice e omogeneo. Preparate le fettine di prosciutto come è descritto nella ricetta precedente, e sopra ad ognuna spalmate uno strato di questo ripieno. Arrotolate le fettine di prosciutto e disponetele sopra un piatto di portata. Ricopritelle con una maionese non troppo densa fatta con un uovo, succo di limone, olio, sale e pepe quanto basta. Mettete in fresco fino al momento di servire.

ALLE UOVA

Occorrente: 8 fette di prosciutto cotto tagliate non troppo sottili, 4 uova sode, 50 gr. di burro, un pizzico di sale, un cucchiaino raso di senape francese.

Esecuzione: Mettete il burro in una tazza e con un cucchiaino di legno mescolatelo fino a farlo diventare ben soffice e schiumoso; unitevi un pizzico di sale, e un cucchiaino raso di senape francese. Fate rassodare le uova, mettetele sotto l'acqua corrente, sgusciatele e tagliate a fettine sottili; quindi ritagliate queste fettine a metà. Spalmate le fettine di prosciutto, preparate come è descritto nella ricetta «alla carne», un po' del burro che avete prima preparato con il sale e la senape, e poi disponete le fettine di uova sode a strati, calcolando mezzo uovo per ogni involtino. Arrotolate le fettine di prosciutto e disponetele sopra un piatto di portata. Se volete potete coprire gli involtini con una gelatina liquida. Mettete in ghiaccio fino al momento di servire.

I. d. r.

GLI ASTRY INCLINANO...

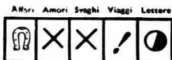
Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dall'11 al 17 novembre



ARIE 31.III - 30.IV

Godrete stima e simpatia, fate di tutto per assicurarvi queste grandi possibilità, prima che sia tardi.



TORO 31.IV - 31.V

Dovete cercare delle informazioni esatte. Siete stati ingannati e andate alla deriva.



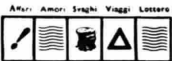
GEMELLI 21.V - 21.VI

Peccati di superbia che non daranno che insuccessi. Farsi piccoli per entrare nel recinto delle grazie.



CANCRO 21.VI - 21.VII

Affermazione sicura di un vostro nemico. Però potete sperare di abatterlo con altre armi.



LEONE 21.VII - 21.VIII

Decidetevi a moderare il vostro atteggiamento. E' ora di darvi da fare in maniera più coerente.



VERGINE 21.VIII - 21.IX

Presto ci saranno degli arrivi. Tenetevi pronti per un contropelo pericoloso.



BILANCIA 24.IX - 23.X

La situazione lavorativa chiede energici interventi. Dormirci sopra significa andare nei pasticci.



SCORPIONE 24.X - 22.XI

Offertate solo se eviterete l'ironia e la diffidenza. In caso contrario vi attirerete dei fastidi pesantucci.



SAGITTARIO 22.XI - 22.XII

Addolcite il fiere che dovrete dare a bere a qualcuno. La diplomazia è la chiave del progresso.



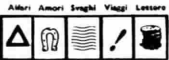
CAPRICORNO 22.XII - 21.I

Favori e presentazioni da scartare. Rischio di farvi sfruttare inutilmente.



ACQUARIO 21.I - 19.II

Probabile chiamata subdola. Rimandate l'idea di presentarsi. Stancate, logorate l'avversario.



PESCI 19.II - 20.III

Raddoppiate le sentinelle, siete accerchiati con l'astuzia di un demone. Potete sperare nella liberazione.



Fortuna Contraria Sorpresa Mutamenti Novità lista Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo

APPENDICE DI POSTARADIO

Romolo F. - Napoli

Le consigliamo *Ricordiana*, rivista mensile di vita musicale, edita da G. Ricordi e C. via Berchet, 2, Milano e *Diapason*, quaderni di musica contemporanea, direzione Viale Lombardia, 32, Milano.

Italo Lestingi - Cantù

Rübezahl è un'opera teatrale che C. M. von Weber iniziò a comporre nel 1804 ma che poi lasciò incompiuta. Il *Dominatore degli spiriti* (ossia *Der Beherrscher der Geister*) è l'ouverture dell'opera stessa che Weber revisionò e così intitolò nel 1811. Tale ouverture corrisponde all'op. 27 trasmessa appunto sul Terzo Programma nel *Concerto d'ogni sera* dell'8 ottobre. Disco Columbia DX-1262.

Primo Rotondo - Cisternino

a) *Preludio* (operistico): sta all'opera come il *preambolo* al discorso, la *prefazione* al libro; b) *Overture*: è il termine usato da Giambattista Lulli (1632-1687) in poi in luogo di Sinfonia o Toccata (breve composizioni introduttive all'opera). R. Wagner usò *Vorspiel* (preludio) ed *Einleitung* (introduzione), ma i termini si equivalgono. Oggi le *ouvertures* si distinguono in due categorie, ossia da concerto e drammatiche (costituite su temi tratti dall'opera); c) *Sinfonia*: passò attraverso la storia della musica sotto vari significati, comunque dopo gli sviluppi apportati specialmente da Haydn e Beethoven è una composizione orchestrale a tre o quattro tempi (mosso - lento - moderato - rapido) costruita su una propria forma. Tuttavia alcuni operisti come Verdi, Rossini, Bellini ecc. usarono il termine *Sinfonia* in luogo di *ouverture*; d) Le funzioni del *monoscopo* sono state precisate sul « Radiocorriere » n. 18 (1-7 maggio) 1955.

Teresa Albini - Venezia

a) Il libretto per *I promessi sposi* di A. Ponchielli venne tratto dal celebre romanzo manzoniano da alcuni amici del musicista rimasti anonimi. L'opera venne rappresentata per la prima volta al Teatro Concordia di Cremona il 17 settembre 1856 e successivamente al Dal Verme di Milano nell'autunno del 1872 nell'edizione che non fruttò Ponchielli aveva riveduto. Ne fu interprete principale la cantante Teresa Brambilla che andò sposa a Ponchielli nel 1874; b) Il libretto per *I titani*, opera dello stesso Ponchielli, venne steso da A. Ghislanzoni e la prima esecuzione di quest'opera avvenne alla Scala di Milano il 7 marzo 1874 sotto la direzione di Franco Faccio.

Eida Immovilli - Reggio Emilia

Per ottenere il brevetto di un oggetto è sufficiente la presentazione del disegno e la descrizione particolareggiata dell'oggetto stesso. Esistono uffici specializzati (a Torino, ad esempio, lo studio dell'ing. Jacobacci, via Arsenale, 17).

Lucio Venosta - Siena

Che la Radiotelevisione italiana abbia bandito gli artisti del pennello e della spatola non è esatto: difatti tra i parecchi interessantissimi programmi-scambio che la Radiotelevisione francese manderà alla Radiotelevisione italiana è pure prevista una serie di trasmissioni dedicate appunto ai pittori francesi, alla loro vita e alla loro arte.

Gennaro Porro - Napoli

Nino Taranto ha iniziato la sua carriera professionistica a 16 anni al café-chantant « Tripoli » di Napoli dopo essersi esibito come macchietista dilettante nelle feste napoletane. Il personaggio di « Ciccio Formaggio » (TV « Lui, Lei e gli altri ») lo creò verso il 1920 e può essere considerato una tra le « macchiette » più famose che procurarono a Nino Taranto la notorietà.

Sportivi di Roma

Dalla vigilia della giornata inaugurale dei Giochi Olimpici di Melbourne fino alla giornata di chiusura saranno riservati quindici minuti di « Radiosera » alle cronache di questa importante manifestazione sportiva. E' inoltre probabile che a cura del « Giornale radio » venga trasmesso un notiziario sulle Olimpiadi durante lo svolgimento dei giochi, alle ore 17 sul Programma Nazionale. Circa le riprese televisive, sono in corso trattative e ci auguriamo che un accordo possa essere presto raggiunto.

Carla Boggiani - Livorno

L'assassinat du Duc de Guise di Saint-Saëns non è musica da teatro. Si tratta di un commento musicale per un « film d'arte » girato nel 1908 da Le Bargy, sceneggiato da D'Henri Lavedan e interpretato da attori famosi del palcoscenico francese.

GRUNDIG

Televisori 3D

GRUNDIG

Radioricevitori 3D Hi-Fi

GRUNDIG

Radiofonografi 3D Hi-Fi

GRUNDIG

Radiofonoregistratori 3D Hi-Fi

GRUNDIG

Diffusore panoramico Hi-Fi

GRUNDIG

Registratori a nastro

GRUNDIG

Stenorette

GRUNDIG

RADIO WERKE - FURTH/BAYERN (GERMANIA)

Concessionaria esclusiva per l'Italia:
AUSTROITAL - LAVIS/TRENTO - TEL. 46361 - 46362

Nella poltrona di "Tutti per

È il radiogioco di turno, con i suoi bravi brividi, le sue ansie, le sue passioni. Se uno vince, benissimo; e se perde può sempre sentirsi ricompensato dalla melodia offerta da un celebre cantante, dalle confidenze di un irresistibile umorista, dalle confessioni di un grande campione

Per Tutti per uno succede quello che pressapoco accade anni fa per la canasta. «Troppe difficoltà, regole troppo complicate...» si disse. E invece, ecco che in breve tempo tutti giocavano il nuovo gioco, avendo dimenticato la difficoltà e la confusione (solo apparenti) delle regole. Dopo tre puntate del giovane radioquiz tenuto felicemente a battesimo da Mike Bongiorno chi pone ancora mente al «meccanismo» del gioco, alla serie di domande complicate da telefonate, ai gettoni d'oro che prima valgono soltanto ventimila lire, poi centomila e poi magari anche seicentomila? E' bastata la prima trasmissione perché il cosiddetto meccanismo — tanto difficile da spiegare la prima volta, al punto che al

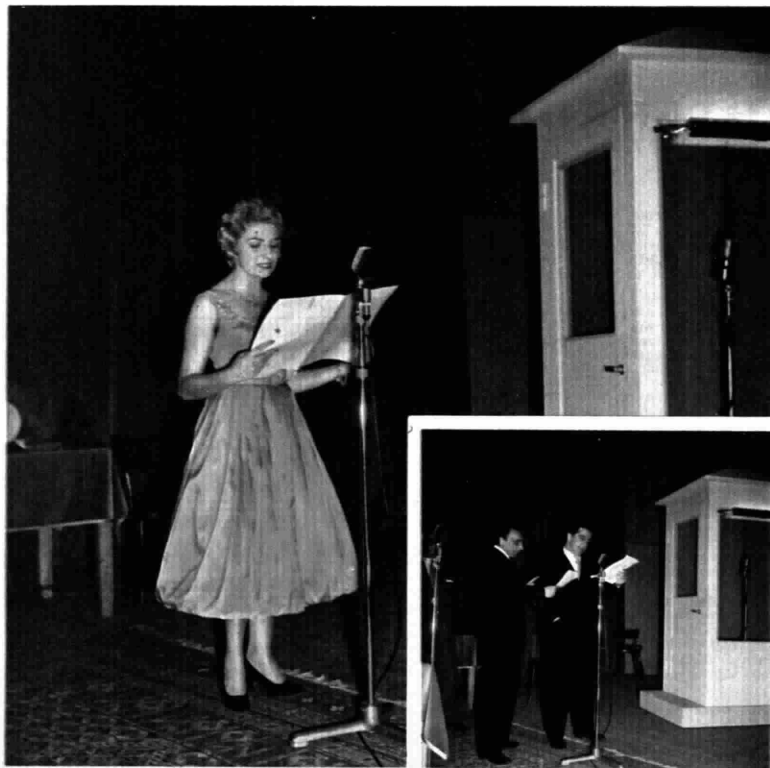
presentatore occorsero dei buoni minuti — sia entrato nel ragionamento dell'ascoltatore. Come al «novellino» della canasta il primo pomeriggio attorno a un tavolino. Segno che il gioco è ben oliato e che non fa grinze.

Cosicché oggi non c'è più nes-

**martedì ore 21
secondo programma**

suno che ignora che cosa gli spetta nel caso che, chiamato al telefono, si senta porre domande imbarazzanti e difficili: esattamente la metà del monte premi, sull'entità del quale si è sempre aggiornati, come lo si era prima che il diciottenne di Taranto, Nello La Nave, rispondesse giusto alla domanda sui marcatori italiani nella par-

tita Italia-Svizzera del 1945. Ma, occorre dirlo, questo non è tutto. Il radioquiz interessa anche per un altro motivo che in definitiva è il suo segno di distinzione e cioè la possibilità di ascoltare questo o quel personaggio noto che di volta in volta viene chiamato al microfono per «movimentare» — direbbe un vecchio maestro di cerimonie — lo svolgersi del gioco. Per esempio Albertazzi: è tutt'altro che una novità ascoltarlo per radio, i telespettatori poi l'hanno visto infinite volte sullo schermo, specialmente al tempo delle *Novelle*: senza contare che molti l'hanno ammirato nel cinema o a teatro. Ma sentirlo parlare così, alla buona, rispondendo alle domande discrete di Mike Bongiorno e poi tutto ad un tratto ascoltarlo mentre recita



Luisella Galdangelo, bionda partner di Mike

Gianni Caiata e Giampaolo Rossi

Quando si dice che La Nave è giunta in porto. Il concorrente Nello La Nave primo vincitore del radioquiz

uno,



Anna Proclemer, Mike Bongiorno, Giorgio Albertazzi



Mike, Luisella Galdangelo, Alberto Rabagliati, Benito Lorenzi

— con un'altra voce si direbbe, la voce dell'attore — è diverso, crea intimità.

L'intimità, appunto. *Tutti per uno*, in fondo, è un gioco di famiglia, con i suoi bravi brividi, d'accordo, ma senza ansie eccessive, senza passioni sproporzionate. Se uno vince, benissimo: se perde, bene lo stesso. Il piccolo dispiacere creato in chi ascolta dalla sconfitta è compensato dal « numero » che viene dopo, il quale potrebbe magari essere Alberto Rabagliati. Sembra niente, ma chi, se non *Tutti per uno*, avrebbe potuto riportare in casa questo simpatico cantante, un tempo non troppo lontano *enfant gâté* del pubblico? Che piacere risentirlo, con la sua voce così calda, confidenziale, diremmo quasi, sorridente! Non tutti sono giovanissimi, i radioascol-

tatori, e qualcuno si ricorda bene di quel « primo pensiero d'amore »! E Lorenzi (nuova per molti la spiegazione della origine del nomignolo « Veleno ») e prima ancora Dapporto, spassoso e così facilmente umorista, il tenore Raimondi con uno dei più graditi pezzi della *Traviata*, Alfredo Binda che ha improvvisamente fatto ringiovanire nel ricordo dei tempi in cui ci si domandava ostilmente: « Binda o Guerra? ». Insomma, che cosa si può volere di più da quest'ora di trasmissione che non lascia strascichi polemici, che diverte, che appassiona? D'accordo, forse esageriamo in sentimentalismo, nello scrivere questo, dovremmo essere più lucidi, sezionare il capello in quattro, fare critiche, ma permetteteci: *Tutti per uno* è un gioco di

famiglia, riserbiamo il nostro fosforo per altre cose. Tanto più che è un gioco senza pretese. Abituati a *Lascia o raddoppia*, siamo andati al teatro dell'Arte di Milano con la stessa mentalità con cui andavamo al teatro della Fiera di Milano. Dapprincipio eravamo attenti a tutte le sfumature. Poi ci siamo accorti che, adagiati in una poltrona, avevamo trascurato di riempire il taccuino delle solite minuziose note. *Tutti per uno* ci aveva presi come uno spettatore qualunque. Un momento di panico e l'ombra del dovere trascurato. Ma con un sorriso ci adagiamo ancora più comodamente nella poltrona, mandando al diavolo tutto. Per un giornalista è il massimo del consenso.

Camillo Broggi

(Servizio fotografico Farabola)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
- 6.45** Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15** Culto Evangelico
- 7.45** La Radio per i medici
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vita nei campi
Trasmissione per gli agricoltori
- 9** SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegri
- 9.30** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Loris Capovilla
- 9.45** Notizie dal mondo cattolico
- 10** Concerto dell'organista Gian Luigi Centemeri
Bach: Toccata, adagio e fuga in do maggiore
- 10.15-11.15** Trasmissione per le Forze Armate
IL MICROFONO E' VOSTRO
Presentazione e regia di Silvio Gigli
- 12** Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Nella Colombo, Bruno Rossetti, Achille Togliani e Gianini Ravera
- 12.40** Chi l'ha inventato (Motta)
- 12.45** Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** Album musicale
Pino Calvi e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50** Parla il programmatista TV
- 14** Giornale radio
- 14.10** Miti e leggende (G. B. Pezzoli)
- 14.15** Alberto Semprini al pianoforte
- 14.30** Canta Nicola Di Bruno
- 14.45** RADIOCRONACA DA BERNA DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO SVIZZERA-ITALIA (Stock)
- 17** Marino Marini e il suo complesso
- 17.15** Le canzoni di Antefrmi
Cesare Cesarini: Ponticello di legno; Monello fiorentino; Dado, dace
Walter Coli: La scerif del Far West; Amiamoci così; La filastrocca (Vecchina)
- 17.45** CONCERTO SINFONICO
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del Duo Gold-Fidale
Giuliani: Serenata, per archi e traversiere; a) Allegro grandioso; b) Largo; c) Allegro assai (flauto traversiere Jean Claude Masi); Mozart: 1) Concerto n. 7 in fa maggiore K. 242, per due pianoforti e orchestra; a) Allegro; b) Adagio; c) Rondo; 2) Concerto n. 10 in mi bemolle maggiore K. 365, per due pianoforti ed orchestra; a) Allegro; b) Andante; c) Rondo (Allegro); Krenek: Symphonic elegy per archi
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi
- 19.45** La giornata sportiva
- 20** Piero Soffici e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansapolo)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

- CONCERTO JAZZ**
Orchestra diretta da Armando Trovajoli
- 21.30** Concerto della violinista Johanna Martzy e del pianista Eugenio Bagnoli
Schubert: Sonata in la maggiore op. 182, per violino e pianoforte; a) Allegro moderato; b) Scherzo; c) Andantino; d) Allegro vivace
- 22** VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio
- 22.30** FANTASIA MUSICALE
con le orchestre di Ted Heath e Ray Martin, i cantanti Georgia Gibbs e Bing Crosby, la pianista Winifred Atwell e il Golden Gate Quartet
- 23.15** Giornale radio - Incontro internazionale di calcio Svizzera-Italia, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30** Alexandre Glazunov
Canzona variata e Finale, per quartetto di sassofoni
Tema - Variazione I - Variazione II «alla Chopin» - Scherzo - Finale
Esecuzione del Quartetto «Marcel Mule»
Marcel Mule, Guy Lacour, Daniel Defayot, Marcel Josse, sassofoni
- 15.45** La teoria dell'evoluzione biologica
a cura di Giuseppe Montalenti
Introduzione
- 16.05** Roman Vlad
Cantata n. 3, per coro misto e orchestra
(Le ciel est vide)
Direttore Nino Sanzogno
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 16.30** La «Tontine»
Commedia in un atto di Alain René Lesage
Traduzione di Marcello Spaziani
Compagnia di Prosa di Roma
- 19** Biblioteca
Notizia d'opere di disegno dell'Anonimo Morelliano, a cura di Mario Monteverdi
- 19.30** Dimitri Sciostakovic
Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore, op. 70
Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto, Allegro
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Efrem Kurtz
- 20** I rapporti commerciali fra l'Italia e l'Est Euro-Asiatico
Nicola Tridenti: Dagli ostacoli della «guerra fredda» all'apertura della «coesistenza»
- 20.15** Concerto di ogni sera
L. v. Beethoven: Sonata n. 21 in do maggiore, op. 53 (Aurora), per pianoforte
Allegro con brio - Introduzione (Adagio molto) - Rondo (Allegretto moderato), Prestissimo
C. Debussy: Images
Prima serie: Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement; seconda serie: Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fut - Poissons d'or
Pianista Walter Gieseking (Edizione fotografica)
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** DIDONE ED ENEA
Opera in tre atti di Nahum Tate
Musica di Henry Purcell

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30** ABBIAMO TRASMESSO
(Parte prima)
- 10.15** Mattinata in casa
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
- 10.45** Parla il programmatista
- 11** ABBIAMO TRASMESSO
(Parte seconda)
- 11.45-12** Sala Stampa Sport
- 13** MERIDIANA
Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Clara Jaione, il Quartetto Cetra e Vittoria Mondardi
Biri-Villa: Mille chissà; Cherubini-Fragna: Prima culla; Colombi-Schisa: Eravamo sette zitelle...; Nisa-Jose-lito: Mi dolor; Panzeri-Marshall: Sarà

TERZO PROGRAMMA

- ella Radiotelevisione Italiana con Luigi Almirante, Achille Millo e Bice Valori
Il dottor Spacciatutti, medico
Lo signor Pillola, farmacista
Giotto Tempestini
Erasto, innamorato di Marianna
Renato Cominetti
Marianna, figlia del dottor Spacciatutti
Maria Teresa Rovere
Crispino, servitore di Erasto
Achille Millo
Ambrogio, servitore del dottor Spacciatutti
Nino Bonanni
Frosina, cameriera di Marianna
Bice Valori
Due soldati
Mario Lombardini
Enrico Urbini
Regia di Gian Domenico Giagni
- 17.15** Edvard Grieg
Tredici pezzi lirici
Melodia popolare - Ninna nanna - Danza norvegese - Farfalla - Viandante solitario - Uccellini - Canto d'amore - Danza norvegese - Serenata francese - Notturno - Minuetto della nonna - Verso la Patria - Marcia dei nani
Pianista Rodolfo Caporali
- 17.45-18** Parla il programmatista

- Didone
Belinda
Prima fanciulla
Seconda fanciulla
La maga
Prima strega
Seconda strega
Lo spirito
Enea
Il marinaio
Direttore Constant Lambert
Orchestra d'archi e Coro «Philharmonia»
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
- OTTO SCHNAFFS**
Commedia eroicomico in un atto di Igino Fuga, da una novella di Maupassant
Musica di Sandro Fuga
Otto Schnaffs
Il giardinere
Il capitano francese
Il cuoco
Il contadino
Il colonnello francese
Marcello Cortis
Guido Mazzini
Alberto Albertini
Alfredo Mariotti
Ezio Achilli
Angelo Lo Forese
Valiano Natali
Giannella Norelli
Direttore Alfredo Simonetto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo delle opere a pagina 4)
Nell'intervallo (fra le due opere): Libri ricevuti

- vero oppure no; Panzeri-Calvi: Dileggerò questo amore (Alberti)
Flash: Istantaneo sonoro (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio Urgentissimo
di Dino Verde (Mira Lanza)
- 14.14.30** Il contagocce: Il vademecum del marito ideale, presentato da Alberto Talegalli (Simmenthal)
Orchestra diretta da Federico Bergamini
Negli intervalli comunicati commerciali
- 15** Sentimento e fantasia
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- 15.30** Il discobolo
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16** VIA VIA
Rivista in movimento, di Mario Brancacci
Regia di Amerigo Gomez
- 17** MUSICA E SPORT
Canzoni e ritmi (Alemania)
Nel corso del programma: Radiocronaca del Premio Cupolone dell'Epilodromo delle Muline in Firenze
- 18.30** Parla il programmatista TV
FESTIVAL DEL JAZZ
Registrazione effettuata il 28-10-'56 al Teatro Quirino in Roma
- 19.15** Pick-up (Ricordi)
- INTERMEZZO**
- 19.30** Orchestra diretta da Gino Filippini
Negli intervalli comunicati commerciali
Servicetvi, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
L'imperfetto
Modo indicativo coniugato da Scarnicci e Tarabusi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con Ugo Tognazzi - Musiche originali di Vigilio Piuken - Regia di Renzo Tarabusi (Squibb)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** IERI E OGGI
Le canzoni di sempre eseguite dalle orchestre di Bruno Canfora e Carlo Savina - Presentano Isa Bellini e Nino Dal Fabbro (Ono)
- 22** LE CANZONI DELLA FORTUNA
Cento milioni per la Lotteria Nazionale «Italia»
Pasquale Frustaci: 1. Tu solamente tu - 2. Maria Luisa - 3. Alleluia - 4. Sentimental - 5. Camminando sotto la pioggia
Giulia di Napoli
Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi
- 22.30** DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30** Nel paese del sogno



Wanda Romanelli, la giovane cantante dell'orchestra diretta da Armando Fragna in programma alle 13

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Manon - Racconto di Franz Werfel - Traduzione di Eiodia Stuparich
- 13.45-14.30** Musiche di Martini, De Falla, Castelnuovo-Tedesco (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 10 novembre)

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-6.40: Girando di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da: Vinet - Fragna 0.36; Vecchi motivi 1.04-1.30; Musica da ballo - 1.36-2.30; Canzoni da film - 2.36-3.30; Musica leggera - 3.04-3.30; Musica sinfonica - 3.36-4.30; Parata d'orchestra - 4.04-4.30; Musica operistica - 4.36-5.30; Canzoni napoletane - 5.04-5.30; Musica da camera - 5.36-6.00; Complessi caratteristici - 6.04-6.40; Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Eddie Ronald Firmani

Svizzera - Italia

Trentatreesimo confronto calcistico quello che vedrà di fronte l'Italia alla Svizzera l'11 novembre. Avrà luogo allo stadio di Berna, il più grande della repubblica elvetica, capace di contenere 65 mila spettatori. Viva è l'attesa nei due campi. Dai «mondiali» a oggi, vale a dire dal 1954, le due rappresentative non si erano più incontrate, e da allora la Svizzera non è più riuscita a vincere in casa. Il suo ultimo confronto internazionale risale al 15 settembre scorso, contro l'Olanda, e fu una sconfitta.

La squadra che si presenta oggi è ben diversa da quella che batté l'Italia ai mondiali e nel tempo stesso modificata rispetto all'ultima edizione sconfitta dall'Olanda. In effetti gli elvetici hanno perduto Vonlanthen e Fatton, emigrati, Egginan, ritirato dalle scene, ed hanno fuori combattimento Bocquet, Neury, Mauron, Fluckiger. Soltanto quattro fra i superstiti che batterono due volte ai «mondiali» l'Italia saranno presenti: Antenen, Ballaman, Riva e Hugi II, ripescato quest'ultimo dopo un anno di squalifica.

Ore 14.45 - Progr. Nazionale

Se gli svizzeri nutrono fiducia di spezzare la loro serie sfavorevole, gli italiani manifestano un forte desiderio di rivincita. Hanno mobilitato perciò il meglio delle loro disponibilità. Poi, che la Fiorentina nell'ultima partita di campionato contro il Milan ha denunciato uno sbandamento, dovuto evidentemente alla stanchezza per gli attacchi cui sono destinate le squadre detentrici del titolo, la commissione tecnica pur confermando il «quadripartito» viola del Segato, Chiappella, Gratton, Montuori, ha integrato la squadra con alcuni elementi della Sampdoria, la «rivelazione» e capofila del torneo. Esordirà così Firmani, «oriundo» italo-anglo-sud-africano nel ruolo di centravanti, al posto dell'assente e infortunato Virgili. La classe del giocatore è tale da autorizzare ogni fiducia. Con lui saranno i compagni Farina, Agnoletto e Bernasconi.

Negli allenamenti svolti le due formazioni hanno fornito delle prove soddisfacenti. Per ciò la attesa è acuita. Si ritiene che la Svizzera rimarrà fedele al «verroux», il catenaccio elastico che offre difesa ermetica quando l'avversario attacca e rilancio rapido, non appena se ne offre la possibilità, con l'appoggio dei reparti arretrati. Tattica che le ha permesso impreveduti successi e che potrebbe mettere a disagio l'Italia in quanto essa si propone il sistema ortodosso. Per queste e altre ragioni tecniche l'incontro di domenica 11 novembre assume aspetti interessanti non meno di quelli che, nella stessa giornata, offrirà il confronto delle forze calcistiche giovanili franco-italiane a Marghita.

p. m.

TELEVISIONE

domenica 11 novembre

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Messa
- 11.30** Uomini ed opere
Hanno trovato un cortile...

Molti giovani d'oggi nascondono la propria anima spirituale o sotto un'eccessiva esuberanza o sotto una stereotipata maschera d'indifferenza: in realtà, spesso inconsapevolmente, attendono di trovare le ragioni e i valori fondamentali della esistenza. In varie province d'Italia, si cerca di andare incontro a questa esigenza: la trasmissione odierna illustra quanto si fa a Milano in questo settore.

- 14.55** Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

Indi:
Bellissima - Film
Regia di Luchino Visconti
Distribuzione: Cei-Incom
Interpreti: Anna Magnani,
Walter Chiari, Tina Apicella

Al termine del film:
Notizie sportive

- 20.45** Telegiornale
- 21.05** Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Lino Proccacci

- 22.20** Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film
Giornale Universale - Mondo Libero

A cura della INCOM

- 22.45** LE CANZONI DELLA FORTUNA
Cento milioni per la Lotteria di Capodanno
Le cinque canzoni della settimana presentate dal complesso di Giampiero Boneschi
Presenta Adriana Serra
Realizzazione di Alberto Gagliardelli

- 23.10** La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

VINCITORI A "PRIMO APPLAUSO."



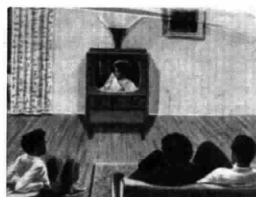
Luigi Bussoni

Ecco i risultati di domenica 4 novembre. Formavano la giuria il M.^e Pietro Argento, l'attrice May Britt, il chitarrista cantante Ugo Calise, il caricaturista Umberto Ororato.

I partecipanti si sono classificati nell'ordine con il seguente punteggio:

1° - Luigi Bussoni (violoncellista)	Giuria	punti	40
	Pubblico	»	60
	Totale	»	100
2° - Franco Esposito (cantante-chitarrista imitatore)	Giuria	»	39
	Pubblico	»	56
	Totale	»	95
3° - Complesso femminile « Martin sisters » (musica leggera)	Giuria	»	32
	Pubblico	»	60
	Totale	»	92
4° - Adriana Apostoli (pianista)	Giuria	»	37
	Pubblico	»	52
	Totale	»	89
5° - Giorgio Bonamassa (cantante musica leggera)	Giuria	»	35
	Pubblico	»	52
	Totale	»	87

TELEVISION-LAMP



Lampada appositamente studiata per assistere, con luce diffusa, ai programmi televisivi.

Modello FAMIGLIA
L. 2500

Modello BAR
L. 4500

Ceramica Mod. 900
L. 4200

Modello BOCCALE
Ceramica Artistica
L. 7000

La TELEVISION-LAMP rende la figura morbida, non altera i contrasti, neutralizza la luminescenza dello schermo, dà all'ambiente un tono di luce piacevolmente riposante. La TELEVISION-LAMP Vi permette di assistere ai programmi TV senza stancare la vista assicurandovi una visione confortevole.

— CONSIGLIATA DAI SIGG. MEDICI OCULISTI —

Troverete la TELEVISION-LAMP nei 4 modelli presso i migliori negozi di vendita RADIO e TELEVISIONE. Qualora il vostro fornitore ne fosse sprovvisto potrete richiedere il modello prescelto direttamente a **VARER Torino**, via Cibrario 51 TELEVISION-LAMP Casella Post./Ferr. N. 74, che vi verrà spedito in controassegno franco di porto, imballo e ige compresi.

— INDICARE VOLTAGGIO DESIDERATO —
DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI



Brev. N. 53881 - 53929

LIQUORE
STREGA
digestivo, delizioso

Ascoltate oggi alle 13 sul Secondo Progr. l'orchestra diretta da **ARMANDO FRAGNA**
Programma organizzato per la Società **STREGA ALBERTI**
Benevento



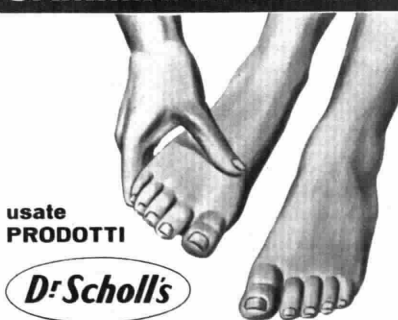
NOREXA
d'acciaio

quando avrete un NOREXA al polso, niente paura d'esser troppo dinamico!

Nella vasta gamma degli orologi NOREXA d'alta precisione potrete scegliere fra i vari tipi quello che fa per Voi.

NOREXA - GENÈVE l'orologio che batte il tempo

CAMMINAR BENE ?



usate
PRODOTTI

Dr. Scholl's

PER CHI SOFFRE alle estremità la Dr. Scholl's è a completa disposizione con un prodotto o un rimedio per ogni disturbo. Troverete i famosi prodotti Dr. Scholl's:

NELLE FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI

BRUTTA PELLE?

Via pustole e punti neri con un nuovo balsamo!

Una nota molto di artisti scrive: «Temo di perdere il mio lavoro di modella e causa delle molte pustole e punti neri che mi sono venuti sul viso. Fortunatamente ho sentito parlare di Valcrema. Fin dalla prima applicazione la mia pelle ho cominciato a migliorare e ora sono felice di dire che ogni imperfezione è scomparsa.»

Pustole e punti neri non guariscono se non si arriva alla loro causa. Solo così si può avere una pelle sana e chiara. A questo scopo la scienza ha creato un nuovo, portentoso balsamo: Valcrema. Valcrema ha infatti una duplice azione antisettica: contiene olii emollienti che portano con sé due antibiotici e penetrano profondamente nella pelle. Valcrema è bianca, cremosa, non grassa e invisibile sulla pelle. Valcrema emolliente e salutare, non macchia i vestiti. Fa cessare pruriti e irritazioni.

Prezzo L. 230 al tubo (Cant., Esel, Manelli & Roberts - Firenze)

VALCREMA
— balsamo antisettico —



con SOLE D'ALTA MONTAGNA
— Originale Manau —

Bastano da 3 a 5 minuti di regolare irradiazione ogni giorno di questi prodigiosi raggi ultravioletti per assicurarsi un organismo sano ed una vivida bellezza.

Chiedete opuscolo gratuito a: QUARZLAMPEN S.R.L.
Milano - Via Ampère, 97



* RADIO * domenica 11 novembre

LOCALI

SARDEGNA
8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).
12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA
18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).
20 Sicilia sport (Catania 3).

TRENTINO ALTO ADIGE
11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landsteirer. Der Sender auf dem Dorfplatz. Nachrichten zu Mittag. Programmverschau - Lotteziehung - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).
12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti
(Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Otto Mayer - Ein der Trappe - Hirsche - Spießkochen - Karl Mar - P. Tschakowsky - Der Musik - Suite - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione. Localdine - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Orchestra G. Melachino (Trieste 1).

9,40 «Piano cocktail» (Trieste 1).
10-11,15 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-15 Gazzettino giuliano - Notizie, radiochronica e rubriche varie per Trieste e per il Friuli. Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Udine 2).
13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicato agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 Canzoni: Devilli: Non mi abbandonare; Frangia: Notti alle Hawaii; Pinchi Padam, Padam - 14 Giornale radio - Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei prologhi - 14,30 «Campagna e campanelle», fantasia strasiana a cura di Mario Castellucci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II).

23,30 Lumie di Sicilia, un atto di Luigi Pirandello. Compagnia del Teatro Stabile della Città di Trieste 1955-1956, diretta da Ottavio Spadaro. Muccio Bonavino, sonatore di banda (Piero Privitera) - Marta Manno (Isabella Riva) - Sina Marini, cantante (Marisa Manovani) - Ferdinando, cameriere (Piero De Santis) - Dorina, cameriera (Nini Perno). Regia teatrale di Ottavio Spadaro. Realizzazione radiofonica di Ugo Amodeo (Trieste 1).

22,05-22,30 Pianista Geza Anda - Liszt: a) Marche; valse; b) Studio da concerto n. 3 in re bemolle maggiore; c) La campanella (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)
8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi: Pavla Hrobat: I gemelli birichini - 12,30 Concerto di musica operistica.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, 14,50 Concerto popolare - 15,15 Brahms: Quartetto per archi in la minore - 17,00 Cori sloveni - 18,00 Händel: Concerto in re per violino - 19,15 Storia d'amore - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo, 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico, 20,30 Bizzet: «Carmen», opera in quattro atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Ballo di mezzanotte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 51,10; 56,38); 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica «Musica e cultura» (m. 48,47; 51,10; 56,38).
Domenica: 9,55 Messa Latina in collegamento con la Rai (m. 48,47; 41,21; 51,10). Giovedì: 17,50 Domenica (m. 48,47; 41,21; 51,10; 56,38).
Venerdì: Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 51,10; 56,38).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,4; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta, 19,30 Novità per signora - 20,12 Ono vi prende in parola - 20,17 A Bar Pernod - 20,30 Come va da voi? - 20,35 Fatti di cronaca - 20,40 La mia cucina e la sua bibimbab - 21,15 Pauline Canton - 21,10 Successi del giorno - 21,15 Il romanzo dell'attimo - 21,30 Ginepro - 22,00 La canzone - 22,00 Cocktails di canzoni - 22,20 Echi d'Italia - 22,30 Per voi, questa musica - 22,45 Musica-Hall - 23,05 Ritmi - 23,45 Buona sera, amici! - 24 Festival!

BELGIO

PROGRAMMA FIANMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 20 Concerto orchestrale, 21 Concerto sinfonico diretto da Daniel Sternfeld, Musica di Lauro Wilkens e G. G. Kowalsky - 22 Notiziario, 22,11 Musica da ballo, 22,55 Notiziario, 23,05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

17,45 Concerto diretto da Eugène Joachin - 19,30 Musica di Emmanuel Chabrier interpretata dalla pianista Marcelle Meyer - 19,45 Notiziario, 20 Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard, con la partecipazione di Lucienne Jourdain - 20,30 Ardèle ou la Marguerite, di Jean Anouilh, letta dall'Autore - 21,45 Storia segreta, a cura di Denise Centore - 22,05 Linguet e il Galgaliere a Barre - 22,45 Alibéric Magnard: a) Promenades, frammenti; b) Quattro liriche; c) Sonata per violoncello e pianoforte, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Lille I Kc/s. 791 - m. 579,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris I - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1408 - m. 215,8).

19,30 Concerto di musica leggera diretto da Edouard Berville - 20 Notiziario, 20,30 «Parigi-Babette», a cura di Henri Spade e Robert Chazal - 21,30 «Antiphonia», di Jean Grunbaum - 22,25 «Scontri», a cura di Edmond Maunier - 22,40 Notiziario, 22,45 «C'era una volta un boschetto», di Michèle Lorraine - 23-23,30 «Il mondo è uno spettacolo», di Marianne Monestier e Roger Goupillier.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1827,3).
19,15 Notiziario, 19,45 Varietà, 20 Vita parigina, 20,30 Chi dice meglio? - 21 Concerto della Banda musicale della Guardia Repubblicana diretta da François-Julien Brun - Bize: Patrie, ouverture; H. Casadesu: Hymne à nos Morts; R. Debenedetti:

Hommage aux morts du service de Santé, René Chailan: Notturno; P. Fauchet: Sinfonia per musica d'armonia - 22 Concerto del complesso corale negro americano «The Fisk Jubilee Singers» diretto da John W. Work - Al pianoforte, Anne G. Kennedy - 23,30 Collegamento con la Radio Austriaca - «Il bel Danubio blu» - 23,25 Notiziario, 23,30 Musica da ballo - 24 Notiziario, 0,03 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82).
19 Notiziario, 19,12 Zappy Max, 19,38 C'era una voce - 19,45 Come va da voi? - 19,48 La mia cucina e la sua bibimbab - 19,55 Notiziario - 20 Gli armadi delle sorprese - 20,30 Storia vera - 20,40 Le 56 chiacchiere - 20,55 Storia - 21,15 Un uomo avrà vent'anni - 21,30 L'uomo dei voti - 21,45 «Il curato d'Als» - testo di Maurice Chevit - 22 Notiziario - 22,10 Confidenze - 22,20 «Il passaggio di Venete» - commedia buffa radiofonica di Armand Lanoux. Musica di Gérard Calvi - presentata al Premio Italia 1956) - 23,45-24,45 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 861 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

19 Notiziario, 19,15 Sidney e la orchestra Winter Garden e la clarinetista Jack Brymer - 20 «I critici», a cura di T. C. Worsley - 20,45 Servizio religioso - 21,30 «So little time», romanzo di John P. Marquand - Adattamento radiofonico di H. Oldfield Box - 6° episodio - 22 Notiziario, 22,15 «La scienza e la nazione», conferenza - 22,45 Divertimento musicale - 23,20 Conversazione musicale a cura di Anthony Hopkins - 23,50 Epilogo - 24,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1).

19 «La versione di Browning», di Terence Rattigan. Adattamento radiofonico di Cynthia Pugh - 20 Notiziario, 20,30 L'or-

chestra Palm Court, il violinista Jean Pougné e il cantante David Galliver - 21,30 Canti sacri - 22 Panorama di varietà, 23 Notiziario, 23,30 Charlie Kunz al pianoforte, 23,45 Dischi presentati da Sam Costa, 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Eve Boswell e l'orchestra di varietà della BBC, diretta da Paul Fenouillet, 6,30 Rivista musicale, 8,15 Canzoni e motivi di tutto il mondo, 8,45 Ballate scozzesi interpretate dal contralt Catherine Lawson e dalla pianista Josephine Lee, 10,30 Musica di Elgar, 10,45 Concerto di musica melodica diretto da Leighton Lucas, Solisti: tenore Alexander Young, oboista Robert Lord, organista Charles Spinks - 13 La mezzora di Tony Hancock, 15,30 G. G. Grant, la sua chitarra e le sue canzoni, 15,15 Ravel: Concerto in sol per pianoforte, Litolit: Scherzo dal Concerto sinfonico, 16,15 Daphne Spottiswoode, 17,45 Concerto Gerardo - 19,15 Complesso Montmartre diretto da Henry Klein, 19,30 «Denaro con minacce» di Patrick Hamilton - 20,30 Due in uno: «Plot the Spot» e «Figure It Out», 21,15 Rassegna musicale, 21,30 Canti sacri, 22,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester - 23 Moti folclorici dell'Africa Occidentale, 23,15 Rivista.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Sport, 19,30 Notiziario, 19,40 Musica religiosa di Mozart diretta da Hermann Hofmann con coro e i solisti: Maria Stader (soprano), Margrit Conrad (contralto), Heinz Huggler (tenore), Werner Ernst (basso), Hans Stenrube (organista) - Mozart: a) Sonata n. 15 in do maggiore, Kv. 336 per organo e archi, b) Messa in do maggiore, Kv. 317 Messa della incoronazione - c) Sonata n. 14 in do maggiore, Kv. 329 per organo e archi - 22,15 Notiziario, 22,20 «Il marito della vedova Mozart», di Paul Cruse - 21,20 Klaciaturni: Concerto per violino (1944) - 22 Bowler: Scènes d'Anabase, Florent Schmitt - Bacane, op. 84 - 23,15 Notiziario, 23,20, 23,15 I libri della sapienza umana (3): «Racconti di sciamani della Siberia».

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6).
8 Marchi svizzeri al concerto concertistico, 8,15 Notiziario, 8,20 Almanacco sonoro, 8,45 Marcel Poot: Ouverture gloriata, Berlioz: Scherzo della regina Mab, da «Romeo e Giulietta», Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo, op. 34, 9,15 Così nasce, 9,45 Formazioni popolari, 10,30 Kodaly: Danze di «Galanta», 10,45 Virtuoso canoro - 11 Ascolta, mister Bilibot, il Cantato di protesta degli Stati Uniti, a cura di Eros Bellinelli e Vincino Beratta - 11,25 L'espresso, 11,30 «Il corriere del quiz», settimanale di giochi e indovinelli a premio, a cura di Corrado Brama - 15,45 Quintetto moderno - 14 Il microfono risponde - 14,30 Concerto della Chiesa Filarmónica di Balerna diretta da Igino Forucci - Boledino: Il Gallo di Bagdad, ouverture, Cristiano: Repasda napoletana, melodia del 600 - 15 Da Berna: Radiocronaca della gara internazionale di calcio Svizzera-Italia - 16,45 Te deum, 17,15 La domenica popolare, 18,15 Menotti Concerto in fa per pianoforte e orchestra, diretto da André Cluydts, Solista: Yury Boukoff - 19,15 Notiziario, 19,20 Album di tanghi e samba - 19,45 Giornale della domenica - 20,15 Liriche di Emilia Gubitos per canto e pianoforte, interpretate dal soprano Annelise Gampier e dal pianista Luciano Grizzi - 20,35 «Pigmaliione», commedia in cinque atti di G. Shaw - 22,30 Notiziario, 22,40-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 744 - m. 593)

19,15 Notiziario, 19,25 Ritratto d'artista presentato da Lyne Anka - Paul Guiti - 19,45 Dischi - 20 «Coriolano», tragedia di William Shakespeare. Adattamento di René-Louis Pauchaud. Musica di Jean Béné - 22,30 Notiziario, 22,50-23,15 Concerto dell'orchestra Gaston Litalie - 23,15 «Couperin: Offertorio della Messa, per le parrocchie» - Gaston Litalie: a) Preghiera, b) Toccata.

Che ora è nel mondo?

quando suona mezzogiorno in Italia?

A NEW YORK

ore 6

studio manca

L'OROLOGIO AVIA
DIFFUSO IN TUTTO IL MONDO
DÀ L'ORA PRECISA OVUNQUE

RICCO ASSORTIMENTO
PER UOMO E SIGNORA
DA L. 7.500 IN PIÙ

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7.55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
(Prescendo (8.15 circa) (Palmolive-Colgate))
- 11** **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di A. Tatti
- 11.30** **Berlioz: Aroldo in Italia**
(Sinfonia con viola solista): a) Aroldo sui monti, b) Marcia dei pellegrini, c) Serenata di un contadino abruzzese alla sua innamorata, d) Orglia dei briganti (Günther Breitenbach, viola - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt)
- 12.10** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolani, il Quartetto Cetra, Wanda Romanelli e Clara Jaione Deani: Cipolle e baci; Stagni-Cavalieri: Ho sete; Pinchi-North: Vio, vino, vino; Bartoli - Wilhelm: Fiammenghi; Tanti cantori; Testoni-Abbate-Mojoli: Eva; Fragna: Tre ritornelli; Pinchi-Bertolazzi: L'uomo di paglia; Rastelli-Winkell: Il valzer della Filandina; Giacchetti-Becaud: Ma che... Ma che... Fiorentini-Verde-Di Ceglie: I cavalieri della tavola rotonda; Buonacore: Album di famiglia
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Giovanni Fenati e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13.55) (B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Cronache d'arte** da Firenze, di Renzo Federici
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** **Precisioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** I 5 Ciro's
- 17** **Curiosità musicali**
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Soprano Maria Luisa Costantini
Al pianoforte Giorgio Favaretto
Vivaldi: *Onde chiare*; Pergolesi: *A Serpina pensierete*; Paisiello: *a) Chi vuol la zingarella, b) Nel cuor più non mi sento, c) Donne vaghe*; Respighi: *a) Bella porta di rubini, b) La stormellatrice, c) Scherzo*; Pizzetti: *Ninna nanna di Santa Uliva*; Mascagni: *Mamma, non m'ama*
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Umberto Fraga: *La difesa del cittadino contro gli abusi della pubblica amministrazione*
- 18.45** **Pino Calvi e la sua orchestra**
Cantano Narciso Parigi, Julia De Palma, Enzo Amadori e Cristina Jorio
Gershwin: *Fantasia di motivi da «Porgy and Bess»*; Bonagura-Rucione: *Cammenammo sotto 'a luna*; Costanzo-Rosacoti: *Madre terra*; Amurri-Umiltani: *No e si*; De Pascalis-Petrini: *Musica d'amore*; Locatelli-Bergamini: *Bi bi bi*; Rizza: *Oriental ritz*
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fezzio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Scrittori francesi al microfono dell'«Approdo»: B. Cendrars - Note, rassegne, notiziari

- 20** **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansapolo)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Viaggio in Italia di Guido Piovene
- 21.30** **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da FULVIO VERNIZZI
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi con la partecipazione del soprano Anna Moffo e del tenore Ferruccio Tagliavini
Wagner: *Lohengrin*, Preludio atto primo; Massenet: *Werther*, «Ah non mi ridentar»; Mozart: *Il flauto magico*, «Ah, lo so, più non m'avanza»; Bellini: *1) La sonnambula*, «Prendi l'anel ti dono», *2) I Puritani*, «Qui la voce sua soave»; Verdi: *Aida*, Balletto finale del secondo atto; Piatow: *Martha*, «M'appari tutt'amor»; Charpentier: *Luisa*, «Da quel giorno»; Giordano: *Andrea Chénier*, «Come un bel dì di maggio»; Verdi: *La traviata*, «Addio, del passato»; Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22.45** **Piccolo libro di lettura** a cura di Franco Antonicelli
- 23** **Incontri: Kitty Kallen**
- 23.15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Franz Schubert**
Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore
Allegro - Andante con moto - Minuetto - Allegro vivace
Orchestra Filarmonica di Monaco, diretta da Fritz Rieger
- 19.30** **La Rassegna**
Musica, a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: *Ricordo di Gieseking*; Emilia Zanetti: *Werner Henze* e il suo «Re Cervo» - Una statistica americana sui concerti sinfonici
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
A. Vivaldi: *Sonata VI*, per violoncello e pianoforte
Duo Puliti Santoliquido-Amfiteatro
J. S. Bach: *15 invenzioni a due voci*
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick
Ch. Cannabich: *Quartetto n. 3*
Poco adagio - Allegro molto
Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ercolo Giacomini, Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Il mito di Don Chisciotte** a cura di Lorenzo Giusso
Ultima trasmissione
- 21.50** **Mozart nel secondo centenario della nascita** a cura di Remo Giazotto
Ventottesima serata (1786)
L'Impresario
Commedia in un atto di Gottlieb Stephanie

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Brasile ignoto» di Euclides da Cunha: «L'abitante del Sertao»
- 13.30-14.15** **Musiche di Beethoven e Debussy** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 11 novembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni per quattro**
Canta il Quartetto Cetra (Anisetta Meletti)
Flash: Istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: *Il vademecum del marito ideale*, presentato da Alberto Talegalli (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
«Prodotti Alimentari Arrigoni»
- 13.55** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Francesco Ferrari, Gian Stellari, Guido Cergoli, Pippo Barzizza e Franco Russo e il suo complesso
Nisa-Redi: *Un romantico amore*; Nisa-C. A. Rossi: *Mai ti scorderai di me*; E. A. Mario: *Canzone pazzarella*; Bonagura-Benedetto: *Scandalo in paese*; Testoni-Mascheroni: *Pro-*

messe di sempre e di mai; Nati-Bonavolonta': *Romanina* da Paris; E. A. Mario: *Dadoe parole*; Pinchi-Olivieri: *Le stelle mi conducono per mano*; Bonagura-Bonavolonta': *La fontanella*; Minorettili-Seracini: *Canzoncine*; Neri-Martelli-Benedetto: *Napoli a mezzanotte*; Rivi-Martelli-Innocenzi: *Giardinetti della stazione* (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Una pagina di poesia, a cura di Piero Polito; Arturo Graf - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi; Chopin
- 16.30** **Grandi speranze**
Romanzo di Carlo Dickens - Adattamento di Ivan Canciullo - Regia di Guglielmo Morandi - Sesta puntata
- 17** **IL GIRASOLE**
Rassegna di varietà
- 18** **Giornale radio**
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro
- 18.35** **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Trio di Trieste
Beethoven: *Trio in si bemolle maggiore n. 11*; a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Tema «Pria ch'io impegno» allegretto (Dario De Rosa, pianoforte, Renato Zanetti, violino, Libero Lana, violoncello)
Al termine
Orchestra diretta da Federico Bergamini
Cantano Franca Frati, Roero Birindelli, Annamaria Rebustini, Bruno Rossetti e Fernanda Furlani
Lilli-Raimondo: *Restami accanto*; Da Vinci-Cozzoli: *O cor non po' aspetti*; Rovelsol: *Africa parla*; Leman-Verdelli-Landi: *Il minuetto della nonna*; Russo-Viani: *Sturamento*; Grotta-Gargiulo: *Vieneme 'nzunnon*

INTERMEZZO

- 19.15** **Argento vivo**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

- Palcoscenico del Secondo Programma**
- L'ACRISI**
Commedia in tre atti di Marco Praga
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Marisa Mantovani e Ottavio Fanfani
Nicoletta Marisa Mantovani
Fulvia Giuluzzi Vera Gambaciani
Piero Donati Ottavio Fanfani
Raimondo Donati Andrea Matteucci
Ugo Pucci Ezio Marano
Giulietta Angela Cicciarella
Regia di Sandro Bolchi (Frank)
- (vedi articolo illustrativo a pag. 6)
- 22** **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale «Italia»
- Pasquale Arnaldo Fucilli: 1. Rose per una santa - 2. Besame Carmine - 3. No, badrone - 4. Domani e sempre - 5. Sei troppo piccola**
Giuria di Barletta
Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi
- 22.30** **Ultime notizie**
Scala reale
Elvis Presley, Trio Los Panchos, George Shearing e il suo quintetto, Piero Umiltani e i suoi solisti, Ray Anthony e la sua orchestra
- 23-23.30** **Siparietto**
Tre voci, tre chitarre
Fantasia di motivi napoletani presentata da Sergio Centi, Fausto Cigliano e Amedeo Parlante

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Calvi e Bergamini, 0.36-1.30: Musica da ballo, 1.36-2: Canzoni, 2.06-2.30: Musica sinfonica, 2.36-3: Parata d'orchestra, 3.06-3.30: Musica leggera, 3.36-4: Musica operistica, 4.06-4.30: Canzoni napoletane, 4.36-5: Musica da camera, 5.06-5.30: Musica operistica, 5.36-6: Musiche da film, 6.06-6.40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



L'ESPRESSO BONOMELLI non è solo un modo nuovo di fare la camomilla, ma è anche un prodotto nuovo per fare una bevanda nuova:

è composto di prodotto selezionato, attraverso procedimenti scientifici e lavorazioni esclusive, e il suo potere terapeutico è integrato con 18 erbe alpine

è quindi di gusto migliore, tanto che piace persino a coloro che non possono soffrire la camomilla

è confezionato in compresse e va preparato solo con l'apposita macchinetta a pressione che ne sfrutta l'essenza fino al 60%, mentre l'infuso arriva al massimo al 20%

Per il sonno e per i nervi

L'ESPRESSO BONOMELLI è particolarmente indicato dopo cena. Riempra, concilia il sonno e garantisce il benessere del sistema nervoso dell'uomo moderno.



Potete preparare in casa l'ESPRESSO BONOMELLI acquistando l'apposita macchinetta, compresa nella confezione «tipo famiglia» o presso tutti i negozi di articoli casalinghi.

massaie!

raccolgendo i bolli contenuti nei prodotti DRAGOCIMICA, riceverete dei magnifici regali sicuri.

Rinomate CASE come:
VIDAL profumi - IPA ceramiche
FAMA calze - PELIKAN cancelleria
CHIMINELLO elettrodomestici
GNALI posateria - BUGATTI
vasellame inox
ONOFRI cucine e fornelli
LIMONINA succhi e caramelle
RICHARD GINORI porcellane
LUSVARDI vetrerie - OSSIER
giocattoli

forniscono i più bei doni che massaia può desiderare

BUTASOL il miglior detergente perché liquido

I Televisori

Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.240

- 17.30 La TV dei ragazzi**
a) *Il marziano Filippo*
di B. Corbucci e C. Romano
Regia di Cesare Emilio Gaslini
(3ª puntata)
b) Ore 18.15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
- 18.30 Il mondo attraverso i francobolli**
Come nasce un francobollo
A cura di Enzo Fogliati
- 18.45 Museo immaginario**
Disegno e pittura nella Grecia Antica a cura di Mario Attilio Levi
- 20.45 Telegiornale e Telesport**
21.15 Vogliamo vivere - Film
Regia di Ernst Lubitsch
Distribuzione: T.W.F.
Interpreti: Carole Lombard, Robert Stack, Jack Benny, Lionel Atwill
- 22.45 Settenote**
Figure del melodramma:
Le donne di Puccini
Soprano Rosanna Carteri
Realizzazione di Carla Ragionieri
- 23.15 Replica Telesport e Telegiornale**



Rosanna Carteri nella *Bohème* di Puccini, il noto soprano interpreta alcuni personaggi di opere pucciniane nella trasmissione che va in onda alle 22.45

Un film satirico di Ernst Lubitsch

VOGLIAMO VIVERE

Ernst Lubitsch, il sorridente cineasta berlinese che, emigrato in America, creò un vero e proprio «genere», il «film alla Lubitsch», leggero, comico, spumeggiante, due volte, nel corso della sua lunga vita artistica, si impegnò nella satira politica: quando, cioè, nel 1939 diresse *Ninotchka*, il primo film brillante della superdiva Greta Garbo, in cui dava una divertente lezione di anticommunismo, e allorché, nel 1942, realizzò il divertentissimo *To Be or not To Be*, presentato in Italia nel 1947 col titolo *Vogliamo vivere*.

Qui la satira politica è rivolta contro il nazismo e morde direttamente Hitler ed i suoi collaboratori vicini e lontani.

Basata su un soggetto originale di Melchior Lengyel, sceneggiato da Edwin Justus Mayer, la storia — che potrebbe essere definita «commedia parodistica» — narra l'avventura, per metà tragica e per metà comica, di una compagnia teatrale polacca che, proprio mentre sta per scoccare l'ora ics della guerra mondiale numero due, è in procinto di mettere in scena una pièce antinazista. Improvvisamente la situazione precipita: le orde ed i panzer della Wehrmacht dilagano in Polonia e Varsavia si trova ben presto sotto il ferreo comando di un governatore tedesco. Gli attori, naturalmente, debbono smettere di recitare, ma costituiscono una formazione clandestina di resistenza all'invasore e giocano beffe in serie ai tedeschi, utilizzando i costumi della commedia che avevano in prova. Alla fine riescono a fuggire in Gran Bretagna servendosi addirittura dell'aeroplano personale di Hitler, di cui si impossessano mediante un trucco assai spassoso e da cui eliminano i nazi applicando alla lettera la morale di una famosa barzelletta. La favola, incredibile ed insieme verosimile, vive tutta attraverso le numerose trovate, le gags divertenti, talora addirittura irresistibili, che la «mano» felicissima di Lubitsch riesce ad orchestrare amalgamandole e riuscendo a mutare in saporito umorismo

quello che potrebbe sembrare solo farsesco.

Gli interpreti, poi, sono tutti eccellenti, a partire dalla indimenticabile Carole Lombard (il grande amore di Clark Gable e specialista in commedie sofisticate) a Jack Benny, da Lionell Atwill, caratterista famoso, a Robert Stack. La fotografia è di Rudolf Maté, che più tardi doveva debuttare come regista. Il

commento musicale, aderente al tono del racconto, reca la firma di Werner Heymann.

Insomma un film tenuto tutto su quel filo di rasoio su cui Lubitsch si divertiva a camminare e che lo spettatore di oggi, ormai lontano dagli avvenimenti da cui la storia fu ispirata, potrà gustare assai più che non il pubblico del '42 o del '47.

G. CAP.



Tra gli interpreti: Carole Lombard

SLIP ELASTICO TESSUTO Filanca

ORIONE
BREVETATO

L. 100.000
in un JOLLY FILM

Il primo ed unico cinema facciale al mondo: 350 cineprogrammi per bimbi e per grandi. Regalando un Jollyfilm (confezione natalizia) con 4 programmi L. 900 regalate il gioiello più originale ed interessante divertente: l'unico dotato del premio di L. 100.000. Estrazione a termini fissi entro il gennaio 1987. Preso etichette, giocattoli, cartoline, catalogo con 300 fotografie inviando L. 100 alla Sovenco Italiana, Missouri, 3 - Milano.

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIODIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbassare il regime alimentare e senza restrizioni alimentari.

ORGAIODIL
compresse nelle migliori farmacie. Sfarmaciati al LABORATORIO dell'ORGAIODIL - Sez. G - Via C. Farini, 22 - Milano - Aut. ACIS 3611

FUMATORI

Il Medico ha ordinato di non fumare, ma la tentazione è grande! Ma dopo la cura di ATABAGIO non avrete più penosi sforzi di volontà: l'ATABAGIO distossifica liberando dal bisogno di fumare.

ATABAGIO

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

19,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internat. Rundfunkuniversität: Die grossen Industrien - Korrosion und Verpackung n. 1 - von Dr. Ing. Rudolf Heiss - Kammermusik mit Leo Petroni, Violone, u. Bruno Metzner, Klavier - B. Beethoven: Sonate n. 4, op. 23 in A-moll; G. F. Händel: L'archetto in su, dar Schöne in D-Dur; F. J. Haydn: Petrusli. Menuet in Es-Dur a. d. Quartet; op. 33, C. Prokofiev: Etüde, E. Granados: Patronus Spanischer Tanz - Musikalische Einlage - Katholische Rundschau (Bozano 2 - Bozano 10) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2).

19,30-20,15 Aus der Welt der Operette - Nachrichtendienst (Bozano 10).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,30 Musica sinfonica: Neglia: Tre quadri di vita veneziana, op. 32 - a) Panorama di Venezia, b) Serenata sul Canal Grande - c) In piazza San Marco; Pizzetti: La morte promulgata da «La Pisanello» - 14 Giornale radio - Ventiquattro

trone di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Corpo settentrionale di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Triele 1).

In lingua slovena

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera - 8,30 del giorno - 8,55-9,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Attraverso la terra - 12,10 Per non perdere qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Rassegna spagnola - 14,5-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 16 danze - 18 Concerto del pianista Artur Schnabel - 18,20 De Falla: brani dal balletto «L'amore stregone» - 19,15 Classe unica: l'Italia dal '80 al '95, decima puntata - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ouverture d'opera - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Quartetto femminile Vancini - 21,45 Ballate slovene - 22 Melodie per la sera - 22,30 Ravel: Ma mère l'Oye - 22,55 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,01 Les Compagnons de la chanson - 19,15 Ballate - 19,30 Notte per signore - 20,12 Omo vi prende in parola - 20,35 Come va da voi - 20,28 Nuove vedette - 20,35 Fatti di cronaca - 20,43 Aretia - 20,48 La famiglia Duranton - 21,02 Prado e il suo mamp - 21,15 Martini Club - 21,45 Venti domande - 22 Successi del giorno - 22,05 Sate naturali - 22,15 Concerto - 22,35 Sate Hall - 22,05 Ritti - 23,45 Buona sera amici - 24 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario - 19,40 Musica operistica - 20 Musica di Haydn, Ruyterman e Skowaczewski - 21,15 Dischi - 21,30 Concerto di musica leggera - 22 Notiziario - 22,15 Concerto del pianista Stanislas Khor - Musiche di Chopin, Liszt e Smetana.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsiglia 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

10,50 Mozart: Divertimento n. 3 per quattro strumenti a maggiore, K. 488 - 19,30 La voce dell'America - 19,50 Notiziario - 20 Concerto diretto da Pedro de Fresno - 20,30 Schumann: Faust - 21,30 Notiziario musicale, a cura di Noël Boyer e Daniel Lesur - 21,40 «Belle Lettres», rassegna letteraria - 21,45 Concerto di Robert Malet - 22,30 Problemi europei - 22,50 Immagini d'Italia - 23,00 Bach: a) Concerto brandeburghese n. 6 in si maggiore; b) Preludio e fuga n. 3 in do dieesi maggiore dal «Clavicembalo ben temperato», libro I.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 377,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 1 Kc/s. 11 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

11,30 «Buona fortuna», con Annie Cordy e Guy Péraud - 19,25 «Il cavaliere di Moustign», testo di Jean Lullien - Ventiquattro: episodio - 19,35 Complesso dei Jive Jive - 20 Notiziario - 20,20 «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes - 20,35 «Alle scuole delle vedette», a cura di Aimé Mortimer - 21,20 Tribuna storica, presentata da Alain Decaux - 21,45 Simphonie André Castelot - 22 Notiziario - 22,15 Chatterista Vicente Gomez - 22,20 «Jean Fayard», a cura di Pierre Tholozan - 22,30 Jazz - «Earl Bostic» - 22,57-23 «Ricordi per i sogni», di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER
(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouas Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario - 19,45 Varietà - 20 «Parole nel deserto», a cura di Claude Dominique - Oggi, «La vittima» - 20,30 Drama - 20,35 Interpretazioni di Vladimir Horowitz - 21 Chi dice meglio? - 21,05 «Fabiano», commedia di Marcel Pagnol - 25 Notiziario - 23,05 Mendelssohn: Quartetto op. 13 n. 2, interpretato da il Quartetto Parigino - 23,45 Musica da ballo - 24 Notiziario - 0,03 Dischi - 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1446 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario - 19,12 Collegamento Francia-Italia - 19,17 C'era una voce - 19,28 La famiglia Duranton - 19,30 Come va da voi? - 19,45 I Commanders - 19,48 Canzoni parigine - 19,55 Notiziario - 20,15 Concerto sinfonico - 20,30 Venti domande - 20,45 Il signor Champagne, Jacques Benétin e il fisarmonicista Etienne Lorin - 21 Un milione in contanti - 21,20 Rassegna universale - 21,35 Pauline Carton - 21,45 Due per due - 22,01 Notiziario - 22,07 Dischi preferiti - 23 Notiziario - 23,05 Hour of Revival - 23,25-23,55 Radio Risveglio.

GERMANIA AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti - 19,15 «La musica negli Usa», conversazione di Hans Heintzschner - 19,30 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt: con coro e i solisti Oda Balsborg soprano, Siegfried Wagner (contralto) - Arnold Schönberg: Notte frastuonata, op. 4 per orchestra d'archi - Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore (K. 219, surrezione) - 21,45 Notiziario - 21,55 Dieci minuti di politica - 22,05 La sola parola - 22,10 Il Club del jazz - 23 Paul Kuhn al pianoforte - 23,15 Melodie sempre gradite - 24 Ultima notizia - 0,10 Appuntamento con mezzanotte, varietà musicale - 1 Bollettino del mare - 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 595 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera - 19,30 Concerto dell'Assa - Notiziario - Commenti - 20 Musica di balletto da opere - 20,30 «Una visita dalla zona», radiocommedia di Dieter Marchner - 22 Notiziario - Attualità - 22,20 Varietà musicali di Johann e Josef Strauss - 23 Un'ora con Hanna Priel - e venti dischi - 24 Ultima notizia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 652 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario - 20 Concerto diretto da Jan Whyte. Solista: violoncellista Joan Dickson - Smetana: La sposa vedova - Max Bruch: Kol Nidre per violoncello e orchestra - Mendelssohn: Scherzo dell'Ottetto - Brahms: Variazioni sul corale di Sant'Antonio - 21 Conversazione - 21,15 «The Slice Of Life», commedia musicale - 22 Notiziario - 22,15 «La nave», di John Irving - Adattamento radiofonico di James Mageean - 23,30 Beethoven: Sonata in la per cori e pianoforte, interpretata da Ulrike Coussler e Annie d'Arcy - 23,45 Reascontro parlamentare - 24-0,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Drolach Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni - 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb - 20 Notiziario - 20,30 Gara tra studenti di scuole britanniche - 21 «The Gown Show», rivista musicale - 21,50 «Chimera», telefonata notturna - 22 Stephen Grantelli - 22 Varietà musicale - 23 Notiziario - 23,20 Concerto di musica melodica diretto da Leighton Lucas - Solista: baritone Henry Allen, fagottista Gwyndolyn Broke, clavicembalista George Malcolm, pianista Josephine Lee - 24 «The Building of Jains», di Mado de Rocha - 16,30 puntata - 0,15 Musica da ballo - 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Egar & Vanasse Lee, Edmund Kockridge e l'orchestra Frank Cordell - 7,30 Due

in uno: Plot the Spot» e «Figure It Out» - 8,30 Musica per cartoni animati e per la commedia - 10,30 Musica di Elgar - 10,45 Organista Sandy Macpherson - 11,50 Musica per chi lavora - 12,30 Serate musicali - di Gordon Glenon - Adattamento radiofonico di Anne Russell - 13 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips - 14,15 Nuovi dischi (Musica da concerto) presentati da Jeremy Noble - 15,15 Panorama di varietà - 16,45 Complesso «The Chameleons» diretto da Ron Peters - 17,30 Jazz - 19,30 Concerto di musica da camera - 20,15 Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky - Solisti: soprano Heather Harper, baritone William Parsons - 21,15 «Strawinsky», conversazione illustrata di Lawrence Leonard - 21,45 Concerto di contrabbasso - 22 Banda militare - 23,15 Nuovi dischi presentati da Ian Stewart.

Frizionare

ma con **metodo!**

La frizione, fatta sistematicamente, con delicatezza, è un ottimo sussidio per conservare bella e sana la vostra capigliatura. Non dimenticate però che la sua efficacia dipende dalla lozione da voi scelta.

Un consiglio: Pantèn ogni giorno

Pantèn è l'unica lozione a base di pantenolo, vitamina del complesso B. La sua importanza per la salute della capigliatura è decisiva. Il Pantèn elimina il prurito e la forfora, inibisce la caduta dei capelli e ne stimola la ricrescita. Iniziate subito la cura con Pantèn attenendovi al principio: meglio prevenire che curare.

Per capelli normali Pantèn oro, per capelli grigi o bianchi Pantèn blu, per capelli ribelli Pantèn demi-fix.

PANTÈN
lozione vitaminica al pantenolo

Flacone doppio lire 1000 - Flacone normale lire 600
Pantèn S.A. Milano, Berlino, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Stoccolma. Concessionario esclusivo per l'Italia: VELCA Milano

SVIZZERA BEROMUNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Immagini dei primi anni del Cristianesimo (2) - «La lotta del martirio» - 19,30 Notiziario - Ecco del tempo - 20 Musiche richieste - 21,10 «Non aver fretta, vivrai più a lungo» - 21,15 «Muzio Clementi, ben conosciuto e ignorato», a cura di Ernst Müller - 22,15 Notiziario - 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero - 22,30-23,15 Rassegna dei Festival musicali a Donaueschingen 1956.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7 Marcia e dieci minuti di ginnastica - 7,15 Notiziario - 7,20-7,45 Almanacco sonoro - 12 Musica varia - 12,30 Notiziario - 12,45 Musica varia - 13,15 Orchestra Guy Marrocco - 13,40-14 Intervista di Enrico Caruso - 16,30 Varietà parigina - 17 «Incontri d'amore e noi», canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Beretta - 17,30 Interpretazioni del pianista Roberto Galfetti - Chopin: a) Polacca op. 26 n. 1; b) Tre No-

turni op. 15 - 18 Musica richiesta - 19 Danze campagnole - 19,15 Notiziario - 19,40 Orchestra europea - 20 Discussione attorno al tavolo radiofonico - 20,30 Concerto di musica italiana diretto da Edwin Löhrer - Bruno Bettinelli: Fantasia e Fuga su temi gregoriani per orchestra d'archi - Luigi Cortese: Tre poemi di Rilke, op. 27, per voce e pianoforte (solista: soprano Maria Luisa Giorgiotti) - Roman Viadi: Storia di una mamma, racconto musicale in un atto di Gastone Da Venezia, della omonima novella di Joh. Chr. Andersen - 21,30 Momenti di storia ticinese - 21,45 Melodie e ritmi - 22,30 Notiziario - 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario - 19,45 Musica leggera - 20 «L'incartamento Moulevey», giallo di Camille Hornung - 21,01 Jazz a Camp Elisi - 22,01 «Toucheques», o gli occhi aperti sulla vita - Quarzo ed ultimo colloquio - «Rassegnamenti» sull'estetica - 22,30 Notiziario - 22,35 Rassegna della televisione - 22,55-23,15 Jazz.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previs. del tempo - Taccuino del
buongiorno. **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7.45) (Motta)
- 7.50** **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8.15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e
previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elemen-
tari):
Chi sono i Santi?: Una mamma:
Rita da Cascia, racconto sceneg-
giato di Ezio D'Andrea
Giochi ritmici, a cura di Teresa
Lovera
- 11.30** **Beethoven: Sonata n. 29 in si**
bemolle maggiore, op. 106, per
pianoforte
- 12.10** **Orchestra napoletana diretta da**
Luigi Vinci
Cantano Luciano Giori, Dino Giac-
ca, Virginia Da Brescia, Tullio
Pane, Antonio Basurto, Gloria
Christian e Mario Abbate
Mendes-Buonacore: *Prima 'e te,*
doppo e te; Volete di Gennaro: Tien-
po 'e vengnna; Gigliati - Giannini:
Buon vicario Carmine; Grasso-Coz-
zoli: T'aspetto suspiranno; Cioffi:
E' arrivato Pachione; Manlio-Sil-
vestri: Nu filo 'e seta; Marotta-Vi-
pariente: Disperatella; Tregua-Vi-
lano: Masto 'e chitarra; Gargiulo-Spago-
lo: Schizzeche
- 12.50** - Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetti)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni
del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13.55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di
Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative,**
di Raffaele De Grada - **Cronache**
musicali, di Giulio Confalonieri
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** *Previs. del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Gianni Saffred al pianoforte
- 17** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rosettani, Nella
Colombo, Achille Togliani e Gian-
ni Ravera
Nisa-Icini: *Il tetto; Amendola-Mac-*
d'Anzi: L'amore parla italiano; Ca-
sali-Exposito: Vocca 'e curallio;
Buttafava-Rusconi: C'è sempre una
ora felice; Deani-White: Due cuori;
Colombi-Coppola: Cielo di marzo;
Porta: Musica del mio cuore; Lo
Turco: Per un bacio
- 17.30** **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'Ame-
rica» ai radioascoltatori italiani
- 18** **Cento e una canzone**
Canta Nilla Pizzi con il Quar-
tetto «Due più due» e l'Orche-
stra di Walter Coli
- 18.15** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di
oggi in ogni Paese
- 18.30** **La Settimana delle Nazioni Unite**
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** **Orchestra diretta da A. Fragna**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buifoni Sansapolvero)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport

- 21** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
MOZART, QUESTO EUROPEO
Offerta trasmissione
Mozart a Vienna e a Praga
Conversazione introduttiva di
Heinrich Kralik
Orchestra Filarmonica di Vienna
1) *Il ratto dal serraglio: Finale*
dell'opera
Esecutori: Wilma Lipp, Emmy Loo-
se, Walter Ludwig, Peter Klein, En-
se Kureh
Direttore **Joseph Krips**
2) *Il flauto magico: Scena della*
prova del fuoco e dell'acqua
Esecutori: Elisabeth Grümmer, An-
ton Dermota
Direttore **Georg Solti**
3) *Le nozze di Figaro: Finale se-*
condo atto
Esecutori: Irmgard Seefried, Elisa-
beth Schwarzkopf, Dietrich Fischer-
Dieskau, Erich Kunz
Direttore **Karl Böhm**
4) *Don Giovanni: Scena dell'ospite*
di pietra
Esecutori: Mariano Stabile, Oskar
Gerwenka, Alois Fernerstorfer e
Coro dell'Opera di Stato di Vienna
Direttore **Hans Swarowsky**
5) *Messa in do minore: Kyrie e*
Sanctus
Coro della Parrocchia della Natività
di Maria in Vienna
6) *Ave verum, per Coro e Or-*
chestra
Coro della Radio di Salisburgo di-
retto da Ernst Hünreiner
- 22** **NON BISOGNA GIURAR DI**
NIENTE
Commedia in tre atti di **Alfred**
De Musset
Traduzione di Maria Ortiz
Compagnia di prosa di Milano
della Radiotelevisione Italiana
con **Fanny Marchiò, Camillo Pi-**
lotta, Achille Millo, Giulia Laz-
zarini
Van Buck, commerciante
Camillo Pilotta
Valentino Van Buck, Achille Millo
Un abate **Raffaele Giangrande**
Un maestro di ballo
Ruggero De Daninos
Un cameriere d'albergo
Augusto Bonardi
Primo domestico **Sergio Le Donne**
Secondo domestico **Sante Calogero**
La baronessa de Mantes
Fanny Marchiò
Cecilia, sua figlia **Giulia Lazarini**
Regia di **Corrado Pavolini**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale**
radio - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **La cultura illuministica in Italia**
a cura di Mario Fubini
XVI. *Da illuminista a illuminato:*
Carlo Antonio Pilati, di Franco
Venturi
- 19.30** **Novità librarie**
La «Letteratura artistica» di
Julius von Schlosser, a cura di
Giulio Carlo Argan
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
D. Cimarosa: *Giannina e Bernar-*
dine, sinfonia
Direttore Umberto Cattini
A. Dvorak: *Sinfonia n. 2 in re*
minore, op. 70
Allegro maestoso - Poco adagio -
Vivace (Scherzo) - Allegro (Finale)
Direttore Arturo Basile
Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti
del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da «Novella pastorale» di Ernst Wiechert: «Michele»
13,30-14,15 **Musiche di Vivaldi, Bach e Cannabich** (Replica del «Con-
certo di ogni sera» di lunedì 12 novembre)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** **Canzoni in vetrina**
(Compagnia Italiana Liebig)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Ono)
- MERIDIANA**
- 13** **K. O.**
Incontri e scontri della settimana
sportiva (Cora)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: *Il vademecum del*
marito ideale, presentato da Al-
berto Tagalelli (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Produttori Alimentari Arrighini)
- 13.55** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Fran-
co Calderoni e Ghigo De Chiara
Armandino e il suo complesso
Segnale orario - **Giornale radio** -
Previs. del tempo - Boll. meteor.
Orchestra diretta da Guido Cer-
goli
Cantano Oscar Carboni e Aurelio
Fierro
Casamassima: *L'elegante; Clara-*
Trombetta: Zingaro; Tettini-Terli-
so: Le mie lagrime; Grasso: 'Tho
amato; Frati-Coll: Mendicante d'a-
more; C. A. Rossi: Stradivarius
Franco Russo e il suo complesso
Cantano Luciano Bonfiglioli, Sil-
via Guidi, il Quartetto Radar e
Eleonora Carli
Testoni-Falcochco: *L'eterna favola;*
Tarsia-Pagliano-Autori: Ho bisogno
di te; Savona: Nella città di Hong
Kong; Dana-Mac Gillar: Terresta;
Testoni-Falcochco: Non ha capito;
Wolmer: Tennis club
(Vicks Sciropo)
- 15** **POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **UNA MOGLIE PER GIASONE**
Radiocommedia di **Enzo Mauri**
Giasone **Paolo Ferrari**
Glove **Arnoldo Foà**
Il gran consigliere **Olinto Cristina**
Il cortigiano **Vittorio Congia**
Re Polia **Luigi Almirante**
La guardia **Franco Scandurra**
Giunone **Fulvia Mammi**
Orfeo **Riccardo Cucciolli**
Ercole **Checco Rissone**

- 17** **CONCERTO VOCALE**
STRUMENTALE
diretto da **FULVIO VERNIZZI**
con la partecipazione del soprano
Anna Maffeo e del tenore **Ferruc-**
cio Tagliavini
Orchestra sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il fantasma di Canterville
Racconto di Oscar Wilde - Adatta-
mento di Maria Serratrice Musso
- 18.30** **Ritmi del XX secolo**
- 19** **La voce di Ebe De Paulis**

INTERMEZZO

- 19,15** **Giovanni Fenati e la sua or-**
chestra
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radio sera**
- 20.30** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
ANTEPRIMA
Due autori e sei canzoni nuove
Eduardo Falcochco: *Pietà; Ponci*
ponci; Non arrenderti
Cosimo Di Ceglie: *Passaggiando*
per Pigalle; Non lasciarmi; Se
non lo sai l'vecchina

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Mike Bongiorno presenta**
TUTTI PER UNO
Programma di quiz a premi con
la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di Adolfo Perani
(L'Oreal)
(vedi fotoservizio a colori alle pa-
gine 24 e 25)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria
Nazionale «Italia»
Vittorio Giulianni: 1. Alfredo Al-
fredo - 2. Malinconica notte -
3. Valzer spensierato - 4. Silen-
ziosamente - 5. Musica, eterna
musica
Giuria di Bari
Presentano Antonella Steni, Raf-
faele Pisu e Renato Turi
- 22.30** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 23-23.30** **Siparietto - Notturmo**



Eduardo Falcochco, compositore di canzoni, pianista e direttore di musica leggera, partecipa alla trasmissione *Anteprima* delle 20.30. Ha scritto le canzoni di successo *Serenata serena*, *L'ultima serenata*, *Hanno rapito madonna Luna*, *Zoccolotti*. Lasciateli passare. Falcochco è napoletano ed ha 36 anni



UNA MOGLIE PER GIASONE

Radiocommedia di Enzo Maurri

Nonostante il giudizio di padre Donante, che lo colloca in quella tale borgia, il mitico Giasone non doveva poi essere tanto peggiore dei suoi colleghi in argonautica: ma certo avrebbe evitato a sé e agli altri la maggior parte delle grane venute fuori nella sua interminabile impresa solo che avesse tenuto conto di alcuni suggerimenti. Primo: non fidarti mai dei consigli di Giove se sei il beniamino della consorte Giunone. Secondo: quando ti trovi ad aver perduto un sandalo nel fiume, cerca di recuperarlo, per l'amor del cielo, o butta via anche l'altro, ma non presentarti con un sandalo solo alla corte di un re che crede così fortemente nel valore profetico delle calzature. Terzo: anche se la compagnia della bella Ispide, specie dopo il cader del sole, si rivela tanto più divertente di quella del pedagogo Chirone, che per giunta era centauro, prima di pensare a impalmare una vedova fatti premura di chiedere come è andato a finire il primo marito. Queste le gustose moralità che si possono trarre dalla radiocommedia di Enzo Maurri.

Ore 16 - Secondo Programma

Questo Giasone 1956 dà l'impressione di un giovane distratto, costretto a pagare piuttosto caro un vago desiderio di prender moglie, accennato per pura inavvertenza al padre degli dei. Il quale padre degli dei crede di aver già fatto più del dovuto a fornirgli oltre la metà della ciurma degli Argonauti, generati durante quelle sue così ingegnose metamorfosi cui i mariti della terra non riuscivano a porre rimedio e ora pensa di poter lasciare al suo destino il figlio di Esone, e tutto l'equipaggio. Ercolo è maledettamente fastidioso, durante i pomeriggi in coperta, con quelle storie di leoni nemici che i compagni sono costretti a sopportare due volte il giorno. Orfeo si domanda dal mattino alla sera che farà senza Euridice. Alla fine di tutto ci si può convincere che un argonauta vale l'altro e tutti e cinquanta non sanno resistere al fascino delle belle Lemnie. Si sarebbe tentati di salvarne Giasone, che a un certo punto li chiama ingratamente a bordo per tornare a far vela verso la Colchide: ma non potremo mai sapere se fosse per trovare realmente il vello d'oro o piuttosto per un vago presentimento che, quando la nave avesse toccato la riva del regno di Eeta, ci sarebbe stata ad attenderlo quella bella Medea che Venere aveva provveduto a innamorare anticipatamente di lui.

E. C.

TELEVISIONE

martedì 13 novembre

- 17.30** La sfinge TV
Rassegna di curiosità e giochi enigmistici
- 18** Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza
- 20.45** Telegiornale
- 21** L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi
- 21.30** Nino Taranto e Tina De Mola presentano:
LUI, LEI E GLI ALTRI
Guida pratica del vivere insieme, a cura di Marcello Marchesi e Vittorio Metz,

con la partecipazione di Nino Besozzi e Carlo Campanini, Ettore Conti, Aldo Giuffrè, Flora Lillo, Flora Medini, Pinuccia Nava, Nuto Navarrini, Marina Robecchi, Ermanno Roveri, ecc.

Orchestra di Mario Bertolazzi e Mario Festa
Regia di Vito Molinari (7ª puntata)

- 22.45** L'atomo nel mondo
Servizio giornalistico di Giuseppe Lisi e Paolo Valmarana
- 23.15** Replica Telegiornale

Tra le "lei,, e gli "altri,,

LE BATTAGLIE PERDUTE DEI «LUI»

È accaduto nella scorsa stagione: Nino Taranto ha abbandonato la disperazione e la paglietta di Ciccio Formaggio per indossare la tracotanza e la poligamia del Calisto Esposito. Gli aficionados della passerella, che avevano salutato il passaggio alla prosa con molto rammarico, esultano ora nel vederlo ogni martedì, sugli schermi televisivi, «quasi come prima», impegnato in una rivista che ne sfrutta tutte le risorse comiche. In Lui, lei e gli altri, Taranto guida il plotone maschile con singolare abnegazione, cercando sempre di resistere agli assalti della bellezza, e della prepotenza, femminile.

A pensarci bene, egli impersona compiutamente quel tipo di italiano medio che spera e crede di avere in mano le redini della famiglia, che alza ogni tanto la voce, che santifica le feste con la Messa di mezzogiorno e col pacchetto dei dolci, che predica al vento di risparmiare il più possibile, che si decide infine a comprare la classica tavoletta di ceramica gialla e rossa dove sta scritto: «Il padrone sono io, ma chi comanda è mia moglie». Come tutti, anche egli si rifiuta di riconoscere questa sottomissione; e prega i telespettatori, ogni volta, di votare per lui. Che il sesso maschile non abbia la prevalenza, nelle schermaglie del vivere insieme, ce lo dimostra anche Nino Besozzi, con quel suo personaggio fatto di semplicità e di altruismo. I vizi e i vezzi della sua giovane figlia lo costringono sempre a rinunziare ad appuntamenti non propriamente di affari ma egualmente vicini ai suoi interessi di vedovo in cerca di consolazione. E' con pazienza, e con rassegnazione, che egli medica le ferite (spesso immaginarie) di quella figlia sensibile. Un padre modello, che sbuffa talvolta per esigenze di copione, e non ha pace se non s'appiana. E Navarrini? Forse spetta a lui la



Un «lui» che non disarma: Besozzi

corona di «vittima» per antonomasia, e — quel ch'è peggio — vittima di persona alla quale non lo legano vincoli sentimentali. La sua serva padrona non transige: con puntigliosa costanza distrugge ogni volta le sue velleità giovanili. Sposarsi, a quell'età? Non dobbiamo andare lontano, per ritrovare questi cinquantenni baldanzosi che vogliono prender moglie bruciati dal sacro fuoco dell'amore, e che il nostro Nuto dipinge con aderenza pari alla bravura. Per suo merito, ci diventano perfino simpatici. Diversa è invece la condizione di Carlo Campanini, che una moglie giovane e leziosa tortura continuamente. Svegliato nella notte dai suoi capricci, deve partire all'assalto di un moscone con lo spirito eroico del Crociato; interrotto sul più bello di un racconto che descrive, tanto per cambiare, la vita d'ufficio (una burla di Fuffoni a Trombetti, un cappello nascosto, cosette da niente, ma tanto ridere...), è sul punto di svenire, o di invere, nell'ascoltare che lei ha comprato una pelliccia di scoiattolo, a credito naturalmente, contando su una gratifica natalizia che è ancora di là da venire.

La balbuzie di Campanini, tanto famosa quanto fittizia, serve molto ad esprimere questo disagio di marito soverchiato dall'avvenenza e dalla giovinezza della moglie e disorientato dai suoi errori. Anche Ettore Conti finisce col restare perplesso dinanzi alle reazioni improvvise della sposa. E' un marito ancora in luna di miele, certe furberie non le conosce. La sua ingenuità, che pure è autentica, può sembrar buffa. Ma va detto, ancora una volta, che questi personaggi non obbediscono a sollecitazioni di ordine macchietistico. Sono, più semplicemente, presi a prestito dalla grande galleria della vita. Combattono, nelle trincee maschili, una battaglia che forse è perduta in partenza ma che non è inutile: serve, almeno, a preparare un cielo senza nuvole.

Ignazio Mormino



Un gruppo di «lui»: Enrico Viorio, Nino Taranto, Carlo Campanini, Aldo Giuffrè, Ettore Conti, Carlo Taranto, Ermanno Roveri



Guadagno sicuro!

Vi renderete indipendenti e sarete più apprezzati in breve tempo, seguendo i nostri **CORSI DI RADIODIETICA PER CORRISPONDENZA**. Nuovi, facili, economici.

Con il materiale che Vi verrà inviato potrete costruirVi:

RADIO A 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una moderna Supereterodina a 5 valvole a Modulazione di Ampiezza (valvole compresse) e gli strumenti di laboratorio indispensabili ad un radio-riparatore-montatore, oppure:

RADIO A 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una modernissima Supereterodina a 8 valvole più occhio magico (valvole compresse), a Modulazione di Ampiezza e a Modulazione di Frequenza (MF), e tutti gli strumenti di laboratorio.

Tutto il materiale rimarrà Vostro!

Richiedeci subito gli interessanti opuscoli:

PERCHÉ STUDIARE RADIODIETICA LA MODULAZIONE DI FREQUENZA che Vi saranno inviati gratuitamente.



RADIO SCUOLA ITALIANA

TORINO (605) - Via Pinelli, 12/A

BAGNINI
FOTO-CINE
ROMA: Piazza di Spagna 86

unica Ditta che vende a **36 rate**
Quota minima L. 520 mensili

27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine
Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce
PROVA GRATIS A DOMICILIO
con diritto di ritornare la merce se non piacesse.
NIENTE BANCHE né scadenze fisse!
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale.

Mostra garanzia assoluta: 5 ANNI
che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

CHIANTI Spalletti RUFINA
PRODUZIONE PROPRIA
(FIRENZE)
ESPORTAZIONE MONDIALE

PROVERBI, MASSIME E UTILI CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dall' 11 novembre al 17 novembre
(Ritagliate e conservate)

PROVERBIO RUSSO. Non ricordare con troppa esattezza i precedenti di qualcuno.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedi gr. 250 di Sali Ciccarelli per so e L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benfico. Combatte le così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori.

PROVERBIO ITALIANO. Chi prende l'anguilla per la coda non prende nulla.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri pelati da una rosa.

PROVERBIO EGIZIANO. L'avoro è come il porco: è buono dopo morto.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e luceni, chiedi oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di «Pasta del Capitano». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

PROVERBIO ITALIANO. Chi lingua ha, e Roma va

I tecnici TV in Italia sono pochi, perciò richiestissimi

Richiedete quindi subito il nostro **Bollettino Informativo gratuito**: Vi spiegheremo con chiarezza come diventare con spesa rateale minima **TECNICO TV** per corrispondenza. La Scuola **DONA** nel Corso TV-TELEVISIONE 1° con **mobile, OSCILLOGRAFO** e Regoli Catodici e **VOLTMETRO** elettronico. Altri corsi per **Radioelettronica - Motorista - Disegnatore - Elettricista - Elettrotecnico - Radiotelegrafista - Capomastro - Tecnico TV - Meccanico - ecc.**

INDICARE SPECIALISTA* PRESELETA

Richiedete **Bollettino** **SCUOLA POLITECNICA ITALIANA** informativo gratuito allo: **Viale Regina Margherita, 294/R - ROMA** ISTITUTO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE l'unica Scuola che adotta il metodo pratico brevettato americano dei

FUMETTI TECNICI

IMPERMEABILI
CONFEZIONI

Barbus

CHIEDETE, ESIGETE, NEI MIGLIORI ESERCIZI
CAMOMILLINA COLOMBO
di SALSOMAGGIORE
CALMANTE - DIGESTIVO - INSUPERABILE

Versate L. 150 sul c/c postale numero 25-75115 o inviate lo stesso importo a Salsomaggiore unitamente al tagliando debitamente compilato.
Casella postale - 12

dura più della scarpa!
la stringa di pelle
FELSINEA
DAL NODO DUREVOLE ED ELEGANTE
CIPSEA - BOLOGNA

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde - Zum hundertsten Geburtstag von Robert Schumann - 4. Sendung - Klavierkonzerte (Bolzano 2 - Bolzano II - Brenzsanone 2 - Brunico 2 - Merano 2)

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Alimantico giuliano - Colloquio con le anime - 13,40 Canzoni - Tony-Pluto: Per chi palpita il mio cuore: Bonavolentia - Passeggiando: S. g.

man; Polka scozzese; Fanciullini il treno delle nove - 14 Gioielli radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Teatra pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

14,45 Teatro dei ragazzi: «Quando i nostri nonni erano piccoli» di Bruno Malles - sesta puntata - realizzazione di Ugo Amodeo (Trieste 1).

19,40 Cantori della nostra terra - Profili di musicisti e poeti friulani e giuliani. Seconda trasmissione: «Giuseppe Ratti e Franco Escher» a cura di Claudio Nollari (Trieste 1).

21,05 Concerto (fonico) diretto da Rudolf Kempe con la partecipazione del duo pianistico Gornin-Lorenzi - Bach: Concerto in do maggiore per 2 pianoforti e orchestra d'archi; R. Strauss: «Così parlò Zarathustra», poema sinfonico op. 30. Orchestra Filarmonica triestina - Seconda parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale di G. Verdi (Trieste 1, 30,4-955 (Trieste 1).

22 Polvere di stelle, complesso di Fela Sowande (Trieste 1).

22,25 Scrittori triestini: Anita Pichon: «Ho vissuto con Lawrence e Caterina» (Trieste 1).

22,45-23,15 «Vacanze in Francia» con l'orchestra di Riccardo Sanlos (Trieste 1).

7 Musica del mattino, calendario (Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, lacuno al giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario).

11,30 Orchestre leggere - 12 Ricchezza e prodotti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore - 19,30 Concerto della violinista Jeudine-Jean-Brand - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Canzoni: «L'ottimo vocale sloveno» - 21 Compagnia di prosa: Johan Nastro: Inaspettatamente, commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30/24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 978 - m. 300,4; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Jacqueline François: 19,12 Ballabile, 19,30 Novità per signora, 20,12 Ono vi prende in parola, 20,30 Come va da voi, 20,35 Fatti di cronaca, 20,35 Buona festa! 20,45 Arietta, 20,48

La famiglia Duranton, 21 Pioggia di stelle, 21,15 Club del sorriso, 21,30 Nel a rete dell'esperto Vitos, 21,45 Le scoperte di Nanette Vitamine, 22 Succede il giorno, 22,15 Multi-Hall, 23,03 Ritti, 23,35 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 845 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 1 - Marselle 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 215,8).

19,10 Interpretazioni del chitarrista Nicolas Alfonsi, 19,25 Il cavaliere di Moustignac, di Jean Lullien, Ventiseiesimo episodio, 19,35 Complesso Emile Noblet, 20 Notiziario, 20,20 «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes, 20,30 Fatti di cronaca, a cura di Pierre Verry e Maurice Renard, 21,30 Poeti, ai vostri tutti!, di Philippe Soupault e Jean Chouquet, 22 Notiziario, 22,15 Ritorni su ordinazione disegnati da Colette Mars e Micheline Sandret, 22,30 Romanze francesi, 22,57-23 Ricordi per sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Albiou Kc/s. 144 - m. 1029,3)

20,30 Tribuna parigina 20,33 Interpretazioni del violoncellista Pierre Fournier, Al pianoforte: Ernest Lubat, 21 Chi dice meglio, 21,05 Antefatti di microbolchi classici, 22,03 La pagina straniera: «Il libro e il teatro», 22,25 I maestri del jazz moderno, 23 Notiziario, 23,05 Mozart: Quinotto in sol minore, K. 516, per due violini, due viole e violoncello, interpretato dal Quintetto Charles Frey, 23,30 Ritti e canzoni, 24 Notiziario, 0,03 Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario, 19,12 La rosa dei venti, 19,17 Buona festa! 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Co-

me va da voi? 19,45 Gioia, umorismo, fantasia, 19,55 Notiziario, 20 Radio-Ring, 20,30 La vigilia, 20,45 La marcia dei successi, 21 Quanto volete scommettere? 21,30 «Nella rete dell'ispettore V.» di J. L. Sandaume e Fernand Véro, 21,45 Il «papa» del Rock and Roll, Elvis Presley, 22 Notiziario, 22,05 Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore, Gervais de Hays, Le Parisien, 22,10 Radio-Club Montecarlo, con l'orchestra Harry James e Paquito Rocca, 22,45 La musica attraverso le età, 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

19 Notiziario, 19,45 Concerto di musica leggera diretto da Frank Cantelli, Albert Cazabon: Polca romantica, Schubert: Alpenbrügger Tanze, 20 Parata di valeria, 21,15 Letti d'oro della rivista, 22 Notiziario, 22,15 Letti d'oro della rivista, 22,45 Byrd: Messa per tre voci, interpretata dalle Voci maschili del collegio di The Rensselaer, 23,05 Concerto diretto da Michael Howard, 23,15 Scrittura per il suono, 23,45 Rassegna parlamentare, 24-15 Notiziario.

ONDE CORTE

14,30 «Strawinsky», conversazione illustrata di Lawrence Leonard, 15,15 Musica a richiesta, 15,45 Concerto diretto da Walter Gieseler, 16,15 Concertista: Gina Bachauer - Mozart: Don Giovanni, ouverture; Brahms: Concerto in re maggiore, 16,30 Pianoforte, 16,45 Motivi folcloristici dell'Africa occidentale, 17,30 Ronnie Hilton e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Farnoulet, 20 Concerto di musica leggera diretto da Gerald Dutton, 21,15 «Letti d'oro della canzone popolare (1918-1939)», Orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Ransmayr, 22,30 Mus che di Rawsthorne e Haydn.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Un po' di musica al bar, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Orchestra filarmonica di Leningrado diretta da Kurt Sanderling, solista violinista David Oistrach - Berlioz: Ouverture di «Benvenuto Cellini», Mozart: Concerto per violino e pianoforte, KV, 219; Beethoven: Romanza in re maggiore, op. 50, per violino e orchestra, 21,05 Antefatti di microbolchi classici, 22,03 La pagina straniera: Intervista con David Oistrach, 22,15 Notiziario, 22,20, 23,15 La valeur de l'homme, conversazione.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

13,10 Canzoni tedesche, 13,30-14 Da Ginevra, 16 Tre danzante, 16,30 Per la tua gioia, 17 Concerto di finale dell'Orchestra Nussio - Jean Binet: Tre pezzi per archi, Jean Dupérier: Musica da due soldi, A. F. Marascotti: Bourbeuse, fantasia per fagotto e piccola orchestra (solista Richard Schu-

SOTTENS

(Kc/s. 744 - m. 593)

19,45 Discantelli, 20,30 Il cristallo ardente, tre atti di Charles Morgan Traduzione di Christine e René Leloup, 22,15 Il corriere del duce, 22,30 Notiziario, 22,35-23,35 Mozart a Vienna e a Praga, Programma presentato dal prof. Heinrich Stark della Radio Austriaca, Mozart: a) Finale da «Il ratto dal serraglio», b) Scena della prova dell'acqua e del fuoco da Il Flauto magico, c) Scena da finale dell'atto secondo da Le nozze di Figaro, d) Scena della statue del Commendatore dal Don Giovanni, e) Kyrie e Sanctus dalla «Messa in do minore», f) Ave verum.

NEGRI
LANOFIX-MILANO
C.so Buenos Aires, 36 - Milano

macchine portatili per maglieria

TEXILIA TV 2 a due fronture Lire **75.000**
RETTILINEA FINEZZA 5/80

TEXILIA TV 1 ad una frontura Lire **36.000**

MINITEX punto a mano Lire **36.000**

PREMIER punto a mano Lire **30.000**



Ritagliate, compilate e spedite incollato su cartolina postale, a: **NEGRI - LANOFIX** Cas Buenos Aires, 36 - Milano questo tagliando.

Riceverete in omaggio una copia della Rivista "Punti e Linee" raccolta di modelli e stampati con le caratteristiche delle nostre macchine.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7.45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** **La Radio per le Scuole**
(per la I e la II classe elementare)
La Girandola, giornalino a cura di Stefania Plona
- 11.30** Musica da camera
Stradella: *Trio sonata in re maggiore*, per violino e violoncello; a) Introduzione e Siciliana, b) Andante, c) Allegro - Esecuzione del Trio di Bolzano; Casella: *Cinque pezzi*, per quartetto d'archi; 1) Preludio, 2) Ninna nanna, 3) Valse ridicole, 4) Notturno, 5) Fox trot - Esecuzione del "New Music Quartet"
- 12** *Le conversazioni del medico*, a cura di Guido Ruata
- 12.10** **Canzoni in vetrina**
per le orchestre dirette da Pippo Barzizza, William Galassini ed Ernesto Nicolli
Nisa-Vietti-Calab: *Il sole di Parigi*; Pinchi-D'Anzi: *Né oggi, né domani, né mai*; Clervo-Marletta: *Il prode d'Artagnan*; Giacobetti-Terzoli-Kramer: *Cavallina*; Garinei-Giovannini-Giuliani: *Il valzer di chi non ha niente*; Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo*; Bracchi-D'Anzi: *Piccolo bimbo*; E. A. Mario: *Il cuore in treno*; Nati-Da Vinci-Fusco: *La somarella*; Luttazzi: *Tristemente*
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Orchestra diretta da Federico Bergamini
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Canta Fausto Cigliano
- 17** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione e il Quartetto Cetra
Nisa-Di Staso: *Passeggiando a mezzanotte*; De Villi-Sinatra: *Li à Lu*; Colombi-Schisa: *Eravamo sette zicelle*; Giacobetti-Savonni: *Trinità dei Monti*; Mendes-Falcoch: *Povera foglia*; Fontana-Spagnolo: *Vagabondo*; Laudan Rios: *Peppita*; Maletti: *Fantasia di tanghi*
- 17.30** **Parigi vi parla**
- 18** **Musica sinfonica**
Sibelius: *Valse triste*, op. 44 (Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Falloni); Prokofiev: *Sinfonietta*, op. 48; a) Allegro giocoso, b) Andante, c) Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda)
- 18.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Glyn Daniel: *I grandi monumenti di pietra della preistoria*
- 18.45** **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**

- Cantano Franco Ricci, Gloria Christian, Antonio Basuto, Maria Del Frate, Luciano Giori e Pina Lamara
Mallozzi-Renato Ruocco: *L'urdena sigaretta*; Fontana-Avitable: *Nuie ce vullimne bene*; Carosone: *O russo 'e a rossa*; D'Altilia-Campanzoli: *Amammeece*; Bernardi-Zauli: *Suspirando nu nome*; Specchia-Capostoli: *Per sunna*
- 19.15** **Personaggi della letteratura russa** a cura di Ettore Lo Gatto
VIII. *L'uomo del sottosuolo* e i romanzi di Dostoevsky
- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** **Pino Calvi e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttini Sansapolvero)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
TRISTANO E ISOTTA
Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER
Tristano Wolfgang Windgassen
Re Marke Otto Von Rohr
Isotta Birgit Nilsson
Kurvenal Gustav Neidinger
Melot Laszlo Szemere
Brangiana Ira Malenki
Un pastore Herbert Handt
Un marinaio Giuliano Ferrein
Direttore Ferdinand Leitner
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)
Negli intervalli: I) *Posta aerea*; II) *Oggi al Parlamento* - **Giornale radio**
Dopo l'opera: *Ultime notizie* - Buonanotte
- 19** **Nuovi aspetti della chirurgia e della medicina**
III. *Il trattamento chirurgico delle varici e dell'ulcera varicosa* a cura di Giuseppe Enria
- 19.15** **Luigi Cortese**
Due canti persiani, per voce, flauto e pianoforte
Esecutori: Magda Laszlo, soprano; Severino Gazzelloni, flauto. Al pianoforte l'Autore
Deux odes de Ronsard, op. 25, per canto e orchestra
Ode XXIII - Ode XIX
Solista Andrée Aubrey Luchini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti
- 19.30** **La Rassegna**
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui
Saper leggere - Benedetto Toscani
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
Edizioni di classici e scoperta di nuovi piccoli capolavori
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel: *Suite n. 3 in re minore*, per clavicembalo
Preludio - Fuga - Allemanda - Corrente - Aria con variazioni - Presto
Clavicembalista Antonio Saffi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** *Antologia* - Da «Platero y yo» di Juan Ramón Jiménez
- 13.30-14.15** *Musiche di Cimarosa e Dvorak* (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 13 novembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Le canzoni di Anteprima**
Eduardo Falcoch: *Pietà*; Ponci ponci; Non arrenderti
Cosimo Di Ceglie: *Passeggiando per Pigalle*; Non lasciarmi; Se non lo sai... (Vecchina)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)



Cosimo Di Ceglie, pugliese, quarantunenne, chitarrista, cantante, compositore e direttore di complessi. Come compositore è noto per il successo internazionale riportato da alcune sue canzoni, fra le quali: *Le barbe dei sogni*, *Oi Mari*, *Sorridendo* ed altre più recenti. Tre sue novità programmate in prima esecuzione martedì alle 20.30, vengono ripresentate nell'odierna trasmissione delle 9.30

MERIDIANA

- 13** **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Rino Palombo, Carlo Pierangeli, Fernanda Furlani e Franca Frati

- Cicero-Callise: *L'amore mio è francese*; Cherubini-Concina: *Signora Amalia*; Nisa-Alguero: *Le tre caravelle*; De Santis-Menghini-Romano: *Cedono (le foglie gialle)*; Vento-Calderazzi: *Lucianella*
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: *Il vademecum del marito ideale*, presentato da Alberto Talegall (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Gioco e fuori gioco**
A voce spiegata
Canta Gianni Ravera con il complesso diretto da Angelini
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Renato Carosone e il suo complesso (Vicks VapoRub)
- 15.30** **Programma scambio fra la Radiotelevisione Italiana e la Radio-diffusion Télévision Française**
Festival di musica leggera

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Pagine di jazz*, a cura di Biamonte e Micocci
- 16.30** **Grandi speranze**
Romanzo di Carlo Dickens - Adattamento di Ivan Cacciullo - Regia di Guglielmo Morandi - Settima puntata
- 17** **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa
- 17.45** **Concerto in miniatura**
Arpista Teresa Brambilla
Mortari: *Sonatina prodigio*; a) *Gagliarda*, b) *Canzone*, c) *Toccata*; Tournier: a) *Vers la source dans le bois*, b) *Lolite*, la danseuse
- 18** **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodéo
- 18.35** **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,15** **Franco Russo e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Novità da Cielandia (Salumificio Negroni)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **IL TEMA DELLA SETTIMANA**
Compito a casa dei radioascoltatori - Presentazione e regia di Silvio Gligi (Linetti Profumi)
Al termine: *Ultime notizie*
- 22** **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale «Italia»
Antigono Godini: 1. *Mai e poi mai* - 2. *Lontananza* - 3. *Poter tornare bambini* - 4. *Credimi* - 5. *Son geloso di te*
Giuria di Milano
Presentano Antonella Stenì, Raffaele Pisu e Renato Turi
- 22.30** **Stile al pianoforte**
Nelson Riddle e la sua orchestra
Pianista Nat King Cole
- 23-23.30** **Spierietto**
Il Barbagliani
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto

RAFFREDDORE?

ALGO! STOP
ALGO! STOP
FA BENE IN FRETTA

MACHINA PER FARE LA PASTA

IN POCHE MINUTI IMPASTA, FA LA SFOGLIA
E LA TAGLIA NEI DIVERSI TIPI

la nuora
"altea"

RAPIDA - IGIENICA
DI SORPRENDENTE COMODITÀ

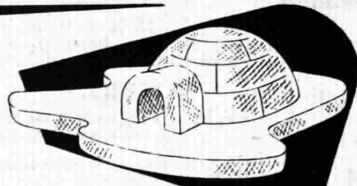
Garanzia anni 3 - Prodotti CR

di CAPPELLI RAFFAELLO, via Parma 52, Torino

IL MIO SOGNO

profumo colonia

COMM-BORSARI E FIGLI
PARMA



**NELL'IGLOO POLARE
FA CALDO CON - 40° ALL'ESTERNO**

Per lo stesso principio, le calze
BLOCH "Lanacalda" - creazioni
esclusive protette dalla Legge,
preservano dal freddo e dall'umidità
i piedi e le gambe mantenendoli
igienicamente asciutti e caldi.

colori indelebili
resistentissimi
rinforzati in

NAILON RHODIATOCE

LANACALDA
BLOCH

BLOCH

PER DONNA, UOMO E BAMBINO

TELEVISIONE

mercoledì 14 novembre

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Olympia*
Numero speciale di
« Ecco lo sport » dedi-
cato alle Olimpiadi
- b) *Sette nani alla riscossa*
Film - Regia di Paolo
W. Tamburella
Produzione: P. W. T.
Produzione Films
Interpreti: George Mar-
chall, Ave Ninchi, Ros-
sana Podestà

20.45 Telegiornale

- 21** — Dal Teatro Alfieri di To-
rino ripresa di una parte
del
**Balletto della Compagnia
Nazionale del Pakistan**
Ripresa televisiva di Vi-
torio Brignole

21.45 Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cu-
tolo con gli spettatori

22 — Oggi lavoro io

Storia del cartone animato
a cura di Roberto Gavioli
e Walter Alberti
Settima puntata: « Hop-
pin e Gross e il primo
Grimault »

22.30 Ricordo di Giosuè Borsi

a cura di Cesare D'Angeli-
antonio e di Padre Ma-
riano da Torino

Giosuè Borsi, poeta, cristiano, italia-
no e soldato, viene rievocato attra-
verso cimeli, ricordi e testimonianze
inedite della sua nobilissima esistenza.

- 23 — Ripresa diretta di un av-
venimento sportivo**
Indi: Replica Telegiornale



Padre Mariano da Torino. Cura, con l'av-
vocato Cesare D'Angelantonio, la trasmi-
sione delle 22.30 dedicata a Giosuè Borsi

Dal Teatro Alfieri di Torino

I BALLETTI PAKISTANI

Anche nel Pakistan, come in tutto
l'Oriente asiatico, la danza ha
tradizioni antichissime, carattere
sovente rituale e religioso, e il
valore di un simbolico linguaggio
dove ogni gesto, ogni atteggiamento,
ogni figura ha il suo preciso signifi-
cato. La Compagnia di balletti di
Afroza Choudhury rispecchia fedel-
mente questi categorici aspetti della
danza orientale in genere e paki-
stana in ispecie. Essa si è formata
in seguito ad una rigorosa selezione,
grazie al talento e all'abilità di
Afroza Choudhury e del marito Bul-
bul, morto prematuramente qualche
tempo fa. La Compagnia ottenne su-

bito un successo vivissimo negli am-
bienti culturali del Pakistan orien-
tale, dove si esibì per la prima volta
cinque anni or sono; la rappresen-
tazione che la consacrò al successo
comprendeva balletti e danze dram-
matiche ispirati a temi della storia
e della cultura mussulmana, nonché
danze folkloristiche come *Il canto
del deserto*, *Fantasia di un sogno* e
In una taverna dell'Iran. Incoraggiati
dal successo, Afroza e Bulbul fonda-
rono nell'incantevole cittadina di
Mymensingh un'Accademia di Danze
e Musica, comprendente anche una
sezione per la ricerca del sistema
di annotazione della musica orientale
dei grandi Maestri. Tre anni or sono

i coniugi Choudhury, senza preoccuparsi
del fatto che il celeberrimo
danzatore indiano Ram Gopal li ave-
va preceduti, si recarono in Europa
per una « tournée » che ebbe esito
trionfale. Si disse a ragione che il
successo era dovuto soprattutto al-
l'estremo espressionismo del « teatro
danzato » di Afroza e Bulbul; un
espressionismo che raggiunge vertici
di esasperata e commovente liricità
in alcune danze di Afroza, come la
Anarkali, ove si narra mimicamente
la drammatica storia di una schiava
innamorata di un principe Moghul,
e condannata per questo a morire.

Gilberto Severi



« Lo spirito della danza » interpretato dalla Compagnia del Balletto Pakistano "Afroza Bulbul"

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

15,35 Programma altoparlante in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit Heinrich Schliussus - «Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Trento 2).

19,30-20,15 Katolisches Rundschau - Sinfonische Musik - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

15,30 L'ora della Venezia Giulia (Trasmisiane musicale e giornale dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,54 Musica operistica: Rossini: L'assedio di Corinto; sinfonia; Verdi: Aida; Cielli mio padre; Puccini: Mamma! Lasciatu! Tu, tu amore - 14 Giornata radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo folclore (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache teatrali di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Libro aperto, Anno II n. 6: Carlo de Marchesetti - Presentazione di Lina Gasparini (Trieste 1).

19,35 Concerto del violinista Alfonso Musselli e del pianista Bruno Bidussi - Milhaud: Sonata (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste 1)

7 Musica del mattino, calendario - 7,31 Segnale orario, Notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, Notiziario.

10,30 Musica divertente - 12 I nostri porti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, Notiziario, bollettino meteorologico - 13,50 Aria operistica - 14,15-14,45 Segnale orario, Notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Shostakovich: Quintetto per piano n. 57 - 18,30 Il radioprogramma dei piccoli - 18,40 Filarmonica Valis Aorelli - 19,15 Classe unica: Come funziona il parlamento italiano, seconda puntata.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, Notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Terzetto vocale Meljucak - 21 L'anniversario della settimana - 21,15 Fantasia operistica - 22 Confessioni e figure degli scrittori italiani - 22,30 Comparsa - 22,15 Barluc: Sinfonia fantastica - 23,15 Segnale orario, Notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 9972 - m. 30,22)

19,05 Carla Danielle Lamar - **19,15** Barluc - **19,30** Novità per signore - **20,12** Omo vi prende in parola - **20,30** Come va da voi? - **20,35** Fatti di cronaca - **20,44** Arie - **20,50** La famiglia Duraton - **21** Canzoni - **21,10** Successi del giorno - **21,15** Cocktails - **21,30** Club dei canzonettisti - **22** Il romanzo della filarmonica - **22,15** Musica-Hall - **23,05** Ritmi - **23,45** Buona sera, amici! - **24** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsellite I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 247; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Debussy: «La Mer» selezione; Respighi: Le fontane di Roma - **19,30** La voce dell'America - **19,50** Notiziario - **20** Castoreo a Pollice - opera in quattro atti di Rameau, Secondo e terzo

atto - **20,30** «Tribuna artistica» di André Parinaud - **21** «Carlo V», di Pierre Lafue e Henri Clouard - **22,30** Mozart: Concerto n. 21 in do maggiore per pianoforte e orchestra - **23** Beethoven: Quartetto n. 11 op. 95 in la minore - **Bartok**: Quartetto n. 6 - **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 402 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 991 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 794 - m. 317,8; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Marsellite I Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1374 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 213,8).

19,10 Tribuna dei critici radiofonici, a cura di Pierre Minet e René Gully - **19,25** «Il cavaliere di Moustignac», di Jean Lullien, ventisettesimo episodio - **19,35** Pierre Laroque, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun - **20** Notiziario - **20,20** Tre parolieri - **20,30** «Le parole d'Elina e Georges da Cannes» - **20,35** «La caccia ai ricordi» a cura di André Gillois - **21,15** Ballate scozzesi interpretate dal contraltista Catherine Lawson e dalla pianista Josephine Lee - **21,30** Motivi preferiti - **19,30** Concerto diretto da Walter Groh - **Mozart**: Don Giovanni, ouverture - **Brahms**: Concerto per pianoforte n. 2, in si bemolle - **20,30** «Educating Archie» - rivista - **21,15** Orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenouillet - **22** Musica di Elgar - **22,45** Musica richiesta - **23,15** Concerto dell'organista Alan Harverson, Musiche di Mozart e di Andriessen.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouls Kc/s. 164 - m. 1827,3)

19,15 Notiziario - **19,45** Varietà - **20** «Dimmi, chi ascolti», a cura di Robert Beauvais e André Parinaud - **20,30** Tribuna parigina - **20,55** Schubert: Rosamunda - **21** Chi dice meglio? - **21,05** «Racconti delle Mille e una notte» - Adattamento radiofonico di André Frégnieu, Musica di Henri Sauguet - **21,30** Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel - **Haydn**: «La Creazione», nell'esecuzione dei solisti, dal coro e dell'orchestra di Radio Berlino diretta dal M. S. Koch, e nell'esecuzione di Gervasio dell'Orchestra filarmónica di Vienna diretta dal M. C. Krauss - **22,30** Tribuna del progresso - «Gervasio e sistema nervoso» - **22,50** Notiziario - **22,55** «L'universo poetico di Schumann», a cura di André Gauthier: «Chamisso o l'ombra perduta di Schumann»: a) La vita e l'amore d'una donna, interpretata da Kathleen Ferrier; b) Il temporale, interpretato dal complesso vocale di Stuttgart diretto da Marcel Couraud - **23,30** Surprise-party - **24** Notiziario - **0,05** Dischi - **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1446 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) - **19** Notiziario - **19,15** Interludio - **19,17** Orchestra Emilie Niblot - **19,28** La famiglia Duraton - **19,30** Come va da voi? - **19,45** C'era una volta - **19,48** Varietà - **19,55** Notiziario - **20** Gran Music-Hall - **20,30** Club dei canzonettisti - **20,55** Rassegna d'attualità - **21,10** Lascio o raddoppio? - **21,25** Siete naturali? - **21,30** Aveva del futo? - **21,55** Notiziario - **22** Concerto diretto da Ernest Ansermet - Solista: violoncellista Pierre Fournier - Mendelssohn: La grotta di Fingal, ouverture; Dvorak: Concerto in si minore per violoncello e orchestra; Ravel: Ma Mère l'Oye, frammenti; Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto - **23,20** Notiziario - **23,25-23,30** Risultati dell'estrazione della Lotteria Nazionale Francese.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 376; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

19 Notiziario - **19,45** Ballabili e canzoni - **20** Rivista musicale - **20,30** «La Francia, la nostra vicina ignota», conversazione - **21** Concerto della «Royal Philharmonic Society», Parte I - **21,15** Interludio - **22** Notiziario - **22,55** Concerto della «Royal Philharmonic Society», Parte II - **23,25**

Sai virtù per gli autori: «La generosità», conversazione di J. Middleton Murry - **23,45** Resoconto parlamentare - **24-0,15** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Complesso di cornamuse - **6,15** L'orchestra da teatro di Londra diretta da Sidney Torch, il coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell e i cantanti: Vanessa Lee e John Hauxwell - **7,30** Doreen Hume, Eric Whitley, David Winnard e l'orchestra Gerald - **8,15** Nuovi dischi (Musica da concerto) presentati da Jeremy Noble - **10,45** Musica ritmica interpretata dal pianista Ralph Dolimore - **11,30** «These Radio Times» - **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester - **13,15** «The Goon Show» - varietà - **13,45** Canti sacri - **14,15** Julie Dawn e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whitten - **15,15** «Denaro con minacce» di Patrick Hamilton - **15,45** Le mezzore di Tony Hancock - **16,45** Ballate scozzesi interpretate dal contraltista Catherine Lawson e dalla pianista Josephine Lee - **18,30** Motivi preferiti - **19,30** Concerto diretto da Walter Groh - Solista: pianista Gino Bachauer - **Mozart**: Don Giovanni, ouverture - **Brahms**: Concerto per pianoforte n. 2, in si bemolle - **20,30** «Educating Archie» - rivista - **21,15** Orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenouillet - **22** Musica di Elgar - **22,45** Musica richiesta - **23,15** Concerto dell'organista Alan Harverson, Musiche di Mozart e di Andriessen.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lied di Hermann Suter - **19,30** Notiziario. Eco del tempo - **20** Louis Spohr: Concerto da camera e orchestra Willy Tautenhahn con l'orchestra diretta da Luc Balmer - **20,50** Il meccanico Christian Schank - biografia, agli inizi dell'industria svizzera, a cura di Max Pfister - **21,40** Franz Xaver Schnyder von Wartensee: Lied - interpretati dal baritone Fridolin Mosbacher - **22,15** Notiziario - **22,30** Pensieri su un'opera di Churchill - **22,50-23,15** Musica per pianoforte di Britten e di Field.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 564,6)

7 Marcia svizzera e dieci minuti di ginnastica - **7,15** Notiziario - **7,20-7,45** Almanacco sonoro - **12** Musica varia - **12,30** Notiziario - **12,45** Orchestra Radio - **13,10** Musica operistica internazionale - **13,40-14** Kreislitz: Tamburino cinese; Debussy-Rene: Primo abozzo; Ciaikovsky: «Lo schiaccianoci» - a) Romanza; b) Danza dei fiori - **16** Tè danzante - **16,30** Il mercoledì dei ragazzi - **17** Il meteo - **17,15** Trasmissione a concorso, a cura di G. Trog - **17,30** L'occhio dietro le quinte - **18** Musica richiesta - **18,30** Le Muse in vacanza - **19** Chino: Ballata n. 1 in sol minore op. 23; Carl Loewe: Tom der Reimer, ballata in sol minore n. 3 op. 118 - **19,15** Notiziario - **19,40** «Sette e mezzo», canzoni a briglia sciolta presentate da Jerko Tognola - **20,15** «Dica trentatré», radiologia sui mali del secolo, diagnostici da Tognola - **20,30** «Illustrazioni» - **20,45** Melodie dell'America Latina - **21** Orizzonti tichesi - **21,30** lamenti e canzoni d'altri tempi - Trascrizione e ricreazione artistica, con presentazione critica, di Federico Ghisi - **22,05** Beethoven: Sonata per pianoforte n. 2 in la maggiore op. 2 n. 2, interpretata da Wilhelm Kempff - **22,30** Notiziario - **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario - **19,45** Divertimento musicale - **20,10** Interludio - **20,30** Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: violoncellista Pierre Fournier - Mendelssohn: La grotta di Fingal, ouverture; Dvorak: Concerto in si minore per violoncello e orchestra; Ravel: Ma mère l'Oye, suite sinfonica; Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite da balletto - **23,30** Notiziario - **23,40-23** Piccolo concerto notturno.

1021

SULLE OSTRICHE



RUBRA

SULLE UOVA



RUBRA

SUL PESCE



RUBRA

SUL FRITTO



RUBRA

SUL FRIFFO



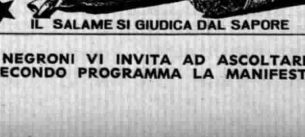
RUBRA

SUL FRIFFO



RUBRA

SUL FRIFFO



SULLE COTOLETTE



FAMOSO PRODOTTO CIRIO

SULLA CARNE FREDDA



FAMOSO PRODOTTO CIRIO

SULLA VERDURA COTTA



FAMOSO PRODOTTO CIRIO

SU L'INSALATA VERDE



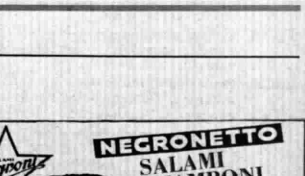
FAMOSO PRODOTTO CIRIO

SU L'INSALATA VERDE



FAMOSO PRODOTTO CIRIO

SU L'INSALATA VERDE



FAMOSO PRODOTTO CIRIO

SU L'INSALATA VERDE



Continua la raccolta delle etichette Cirio, con sempre nuovi, splendidi regali. Dimostrare a CIRIO - NAPOLI il nuovo giornale CIRIO REGALA con l'illustrazione di tutti i doni e le norme per ottenerli.



• NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE QUESTA SERA ALLE ORE 20,35 SUL SECONDO PROGRAMMA LA MANIFESTAZIONE "NOVITA' DA CINELANDIA".

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta)
- 8** Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9.05** Lavoro italiano nel mondo
- 11** La Radio per le Scuole
«L'antenna», incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di O. Gasparini, G. F. Luzzi e L. Colacicchi
- 11.30** Musica operistica
Boieldieu: La dama bianca, ouverture; Weber: Il franco cacciatore, «Ah, che non giunge il sonno»; Meyerbeer: Gli Ugonotti, «Seigneur, rampart et seul soutien»; Verdi: Rigoletto, «Parmi veder le lacrime»; Zandonai: Giulietta e Romeo, Danza del torchio e Cavalcata
- 12.10** Orchestra diretta da Gino Filippini
Cantano Rino Lodo, Sandra Trammaglini, Miranda Martino, Anna Maria De Panicis e Rosanna Pirrongelli
Fecchi: Litià; Reggiani-Righi: Ricordami; Pincini-Pizzoni: Tony che che che; Ardo-Roché: Io vorrei; Morbelli-Filippini: Ricordandoti; Filibello-Ravasini: Il buontempone; Farnò-Orefice: Corazon... per que; Leonello-Subasio: Ora e sempre; Testoni-Bertolazzi: Malaga; Danpa-Mojoli: Adorabile
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** Album musicale
Piero Soffici e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
(G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Amedeo Pariente e la sua chitarra
- 17** La storia degli zingari a cura di Ugo Liberatore VII. Il cantastorie tzigano
- 17.30** Vita musicale in America a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Festival Musicale di Ellenville nello Stato di New York
Villa Lobos: Imperatore Jones
Orchestra dell'Aria (già della NBC) diretta dall'Autore
- 18.15** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30** Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 19.15** Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Francesco Ferrari, Gian Stellari, Bruno Canfora e Pippo Barzizza
Nisa-Redi: Un romantico amore; Nisa-C. A. Rossi: Mi ti scorderò di me; Amurri-Luttazzi: Mia vecchia Broadway; De Crescenzo-Rendine: Arrì, arrì, cavalcino; Pincini-Giuliani: Schiavitù; Nati-Bonavolonta: Romanina de Paris; Filibello-Natoli: Signora verità

- 19.45** L'avvicinato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** Giovanni Fenati e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
Concertino
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Bonagura: Aquarello napoletano; Mc Hugh: Canzone d'amore cubana; Melachrou: Ritratto di Lady; Concina: Sciummo; Blake: Tornerà; Zacharias: Geigen samba; Ansaldo: Tu sei la musica; Green: John and Julie; Seracini: Gonne al vento; Fontaine: The beehive; Lyn Murray: Onda d'amore dal film: «I ponti di Toko-Ri»; Thobriher: Polka di Copenaghen
- 21.45** Intermezzi spagnoli del secolo d'oro
IL TRIONFO DELLE CARROZZE di Barrionuevo
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
LA RIGATTIERA di Francisco De Quevedo
Traduzione di Francesco Tentori
LA MORTE di Pedro Calderón de la Barca
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Testi musicali dell'epoca elaborati da Alessandro Piovesan ed eseguiti a cura di Aurelio Rozzi
Regia di Nino Meloni (vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 22.45** Concerto del Trio di Bolzano
Schumann: Trio in fa maggiore op. 80: a) Con espressione intima, b) Moderatamente mosso, c) Non troppo presto
Nunzio Montanari, pianoforte; Gianino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello
- 23,15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** La poesia preromantica in Italia a cura di Ettore Bonora
IV. Ippolito Pindemonte - Vittorio Alfieri
- 19.30** Nuove prospettive critiche
Le storie del cinema, a cura di Felice Prinsi e Gianni Serra
- 20** L'indicatore economico
Concerto di ogni sera
F. Durante (rev. Lualdi): Concerto n. 2 in sol minore, per archi
Affettuoso presto - Largo affettuoso - Allegro affettuoso
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
P. I. Ciaikovski: Fantasia, op. 56, per pianoforte e orchestra
Quasi rondò - Contrasti
Solisti Vera Franceschi
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Ferruccio Scaglia
M. Mussorgsky: Intermezzo sinfonico in si minore «In modo classico»
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Walter Süsskind
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** Antologia - Da «L'antologia cinese»: «Uno strano ratto»
- 13,30-14,15** Musiche di Haendel e Haydn (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 14 novembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9,30** Le canzoni di Antepima
Eduardo Falcochco: Pietà; Ponci ponci; Non arrenderti
Cosimo Di Ceglie: Passeggiando per Pigalle; Non lasciarmi; Se non lo sai... (Veechma)
- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
Pino Calvi e la sua orchestra (Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)



Il maestro Pierre Le Conte, che dirige il concerto sinfonico delle 22,15

- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: Il vademecum del marito ideale, presentato da Alberto Talegalli (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canzoni in un album
presentate da Luciano Virgili
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Audiatorium
Rassegna di musiche e di interpreti (Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** PESCI ROSSI
Commedia in tre atti di Umberto Morucchio
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Enrico Viariso
Gaspard Rubatto Enrico Viariso
Romolo, suo segretario Paolo Faggi
L'avvocato Pistagna Guido Verdiani
Il dottor Silvestri Alberto Marché
L'ingegner Spataco Spatacero
Sandro Merli
Aurelia, sua moglie Anna Bolens
La signorina Pulvia Gioanna Caverzagli
Il ragioniere Gregori Natale Peretti
La vedova Marcolini Misa Mordegia Mari
Cristina, sua figlia Angiolina Quinterno
La signora Carletti Anita Osella
Mario Franco Pastorino
Eufemia, portinaia Marianela Ravaglia
Orsola, domestica Luisa Basseggio
Regia di Eugenio Salussolia
- 17.30** Complesso diretto da Francesco Ferrari
- 18** Giornale radio
Programma per i ragazzi
La freccia nera
Romanzo di L. Stevenson - Adattamento di Stefano Jacomuzzi
Primo episodio
- 18.30** BALLEATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19,15** Orchestra diretta da Federico Bergamini
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chiodotti)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

- IL NOVISSIMO CETRA**
dizionario a quattro voci di Amurri, Faele e Zapponi
presentato dal Quartetto Cetra
- 21.15** PRIMAVERA EUROPA
Trasmissione per gli europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
Al termine: Ultime notizie
- 22** CIA K
Attualità cinematografiche di Lello Bersani
- 22.15** I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore Pierre Le Conte
Weber: Il franco cacciatore, ouverture; Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore, per violoncello e orchestra; a) Allegro moderato, b) Adagio (non troppo), c) Allegro (rondò)
Violoncellista Enrico Mainardi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 23.23.30** Giornale di cinquant'anni fa a cura di Dino Berretta
Plenilunio
Un programma di Mario Migliardi



PESCI ROSSI

Tre atti di Umberto Morucchio

Cuor d'oro, saggio amministratore delle proprie sostanze e dispreziatore degli oziosi, l'uomo che si è fatto da sé e che, giocando di furberia, riesce a gabbare gli appetiti dei famuloni è tra i « caratteri » preferiti dal teatro genovese; forse perché riassume alcune fra le qualità esemplari del popolo ligure, ma soprattutto perché — e qui non è facile distinguere la causa dall'effetto — un tal personaggio ha trovato il suo mirabile interprete nell'attore d'eccezione che di quel giovane teatro dialettale può dire creatore: Gilberto Govi. Una strizzatina d'occhio, un'intonazione di complicità nella voce, ed il pubblico è avvertito che, ancora una volta, le « palanche » rimarranno al più degno, ossia al lavoratore galantuomo. Anche questo Gaspare Rubatto, protagonista di *Pesci Rossi*, fu appunto portato da Gilberto Govi per la prima volta sulla scena, al Teatro Argentina di Roma, nel marzo del 1939.

Chi sono i « pesci rossi »? Sono gli inquilini di una bella casa genovese, campioni di varia ma sempre debole umanità, i quali.

Ore 16 - Secondo Programma

attratti dal miraggio di un facile arricchimento, accorrono in frotta come quei pesci di vasca che una briciola di pane basta a scuotere dal torpore e dalla indifferenza.

Ricco, ricchissimo, Gaspare Rubatto è il padrone di casa che, un po' per burla e forse un po' nella inconfessata speranza di acquistare alla sua solitaria vecchiaia almeno un sincero affetto, annuncia ai suoi inquilini di voler nominare unico erede delle sue ragguardevoli sostanze il più meritevole fra loro. La lusinga del testamento è un machiavello classico nel teatro: basterà ricordare *Volpone* di Ben Jonson. Anche nella commedia di Morucchio i cacciatori d'eredità si fanno in quattro per ricoprire d'attenzioni il furbico protagonista e non manca persino chi, simile al Corvino dell'autore elisabettiano, sarebbe disposto a sacrificargli l'onore della moglie. Fra i vari inquilini nasce così una poco nobile gara per ingraziarsi il maturo testatore; ma poi, quando giunge notizia del suo completo fallimento, tutti, nessuno escluso, gli voltano le spalle. Desolata, amara conclusione, dunque? Gaspare Rubatto dovrà rimanere solo, ancor più convinto dell'umano egoismo? Per fortuna la fantasia di Umberto Morucchio sa riportare, con una brillante invenzione, il sorriso e la fiducia al protagonista ed al suo pubblico. Ecco la strizzatina d'occhio, ecco l'intonazione di complicità nella voce... e tutti sono contenti.

e. m.

TELEVISIONE

giovedì 15 novembre

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Guardiamo insieme*
Rassegna di documentari sulla montagna: « Un cannone sulla vetta »
- b) Penna di Falco, Capo Cheyenne
Lo scudo dell'onore
Telefilm - Regia di Paul Landres
Distribuzione: CBS-TV
Interpreti: Keith Larsen, Keena Numkena, Bert Wheeler, Kim Winona
- c) Ore 18.15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18.30 Il piacere della casa

A cura di Paolo Tilche

20.45 Telegiornale

- 21 — *Lascia o raddoppia*
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno

Realizzazione di Romolo Siena

21.50 Dal Teatro Valle in Roma

LA PIAZZETTA
di Marchesi, Metz e Verde
Settimanale illustrato da Billi e Riva, con Alba Arnova, Mariolina Bovo, Diana Dei, Isa Di Marzio, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari, Nino Manfredi, Franco Pucci

22.30 Cronache del futuro

« L'alimentazione »
A cura di Gennaro Di Maccio
Realizzazione di Alda Grimaldi

23 — Nuovi film italiani

23.15 *Replica Telegiornale*

Una nuova rivista con Billi e Riva

LA PIAZZETTA

Nella nuova rivista con Billi e Riva, in scena al Teatro Valle, c'è un « quadro » che s'ambienta in una piazzetta. Piazzetta, cioè luogo di passaggio e di convegno, ove si intrecciano i pettegolezzi e fioriscono le malignità, ove le notizie della cronaca bianca e nera, spicciola e grossa, vengono decantate, giudicate e commentate in chiave di benevola satira dei tempi e dei costumi, dei luoghi e dei personaggi. Questa « piazzetta », con le sue curiosità e le sue sorprese, il suo movimento e il suo mordente, verrà portata sui teleschermi assumendo un respiro assai più ampio di quello che ha nella rivista (da quindici minuti e tre quarti d'ora circa). Fulcro delle trasmissioni saranno sempre i due popolarissimi comici, intorno ai quali, come intorno ai cardini di una porta o all'asse di un pianeta, ruoteranno tutte le scene e tutti

gli interpreti della rivista; si vuol dire, con questo, che ogni scena, ogni coreografia, ogni persona non vivrà per se stessa, ma in funzione di quanto andranno dicendo Billi e Riva: quasi un commento, ora pantomimico, ora danzante, ora cantante alle loro battute e ai loro « sketches ». Due rubriche fisse, una delle quali s'intitolerà « Avanti c'è posta » (e Billi e Riva appariranno perciò in veste di postini) permetteranno ai loro protagonisti di sfruttare gli spunti forniti loro dall'attualità, con quanto vantaggio per una sempre rinnovata freschezza dello spettacolo televisivo è facile immaginare. « Teatro caldo » dunque, o se preferite (e per dirla con i due comici) « teatro-suppli »: un teatro che verrà servito in tavola ai telespettatori appena uscito dal forno della cronaca quotidiana.

G. S.



Riccardo Billi



Mario Riva



sulle mani

più che su qualsiasi altra parte del corpo, si accanisce l'opera corrosiva del tempo, della fatica e delle stagioni.

Una mano ruvida e scupata, accanto ad un viso giovane, ne offusca la grazia e la bellezza. Ricordate, le mani belle hanno un segreto... Diadermina... la crema che cura, nutre e conserva l'epidermide fresca e vellutata come i petali di un fiore.



Per pelli aride consigliamo Diadermina Sport

Piccola etichetta di un grande liquore

Millefiori Cuccini
se Ricetta delle
Antiche Distillerie di Farnese, Aniene

questo

l'ho fatto con le mie mani

oscillatore, tester, provavalvole, ricevitore eccetera saranno da voi stessi montati con i materiali che riceverete per corrispondenza insieme alle lezioni iscrivendovi alla

Scuola Radio Elettra
TORINO VIA LA LOGGIA 38/H

costruirla è molto facile

Imparando per corrispondenza

RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE

diverterete tecnici apprezzati senza fatica e con piccola spesa: rate da L. 1150

corso radio con Modulazione di Frequenza

Se siete alle scuole radioelettriche il bellissimo apparecchio a colori Radio Elettronica TV o quello di grande formato completo con sintonizzatore

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Come vivevano i fanciulli nell'antico Egitto, racconto sceneggiato di Paola Angelilli
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Clives e Antonio Tatti
- 11.30** Le canzoni di **Antefrma**
Eduardo Falocchio: Pietà; Ponci ponci; Non arrenderti
Cosimo Di Ceglie: Passeggiando per Pigalle; Non lasciarmi; Se non lo sai...
(Vecchina)
- 12** **Conversazione**
- 12.10** **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Carlo Pierangeli, Fernanda Furlani, il Trio Aurora, Rino Palombo e Franca Frati
Balma: Fischiettiando; Costanzo-Cavaglia: Tu sei la primavera; Astro-Mari-Nomen-Ubrich: Batti le manine; Biri-Portella: Romanica città; Valle-Moreno: Nina sanna a mamma mia; Filibello-Tempo: Caffè noir; Fiorelli-Rendine: Fenestra senza sole; Deani-Liberal: Cuore a cuore; Testoni-Panzeri-Les Paul: Il canguro; Panchi-Villa: Destino; Larici-Gersteling: La Provenza; Jenkins: Good bye
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
«Da Giolitti a Mussolini» di Nino Valeri, a cura di Cesare Spellanzone
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Complesso caratteristico «Esperia»** diretto da Luigi Granazio
- 17** **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Dino Giacca, Luciano Giori, Pina Lamara, Mario Abbate, Antonio Basurto e Grazia Gresi
Modugno: Zitto, zitto, doce, doce; Manlio Di Stefano: Formosa e mare; Casali: Luciana bella; Grasso-Alfieri: Se chiamma Stella; Cioffi: E' arrivato Pachione; Bongiovanni-Ferro: Vicino a te; De Crescenzo-Rendine: Pettine d'avorio
- 17.30** **La moda e il cinema**, conversazione di Giorgio Signorini
- 17.45** **Brahms: Variazioni e fuga sopra un tema di Haendel**
- 18.15** Canta Marisa Colomber
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Giorgio Tagliacozzo: I dieci anni dell'Università Marconi: il contributo americano

- 18.45** **Franco Russo e il suo complesso**
Cantano Bruno Rosettini, Silvia Guidi, Luciano Bonfiglioli e Eleonora Carli
Mercer: Slue foot; De Crescenzo-Rendine: Va' te cocca; Tarsia-Pagliaro-Autori: Ho bisogno di te; Travis-Testoni-Abbate: Il blues del vagabondo; Hudson-Mills: Luna e luna; Lector-Calvi: La semana; Testoni-Falocchio: Non ha capito; Kiblo-Senor: Via delle rose
- 15.15** **PALCOScenici E PLATEE D'ITALIA**
a cura di Gigi Michelotti
Eligio Possenti: I milanesi a teatro
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Eugenio Salussola**
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** **Orchestra diretta da Federico Bergamini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Butoni Sansopolo)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da **FERRUCCIO SCAGLIA**
Albinoni (rev. Glazott): Sonata n. 5 in la maggiore op. 2 n. 3:
a) Grave, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro; Beethoven: Sinfonia n. 5 in fa maggiore op. 67:
a) Allegro vivace e con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di minuetto, d) Allegro vivace; Bartok: Concerto per orchestra:
a) Introduzione, andante non troppo allegro vivace, b) Giuoco delle coppie, allegretto scherzando, c) Elegia, andante non troppo, d) Intermezzo interrotto, allegretto, e) Finale, presto
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: **Paesi tuoi**
Al termine: **Canzoni da film**
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Ettore Desderi**
Sonata in mi bemolle, per violoncello e pianoforte
Amplio con fervore - Allegretto - Vivo e appassionato
Benedetto Mazzacurati, violoncello.
Al pianoforte l'Autore
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura inglese, a cura di Mario Praz
Mario Praz: Colin, Wilson, «The Outsider», Londra, Gollancz, 1956 - Agostino Lombardo: G. S. Fraser, «Poetry Now», Londra, Faber and Faber, 1956; W. H. Auden (ed.) The «Faber Book of American Poetry», Londra, Faber, 1956; Robert Conquest, «New Lines», Londra, Macmillan, 1956; John Lehmann (ed.) «The Craft of Letters in England», Londra, The Cresset Press, 1956 - Giorgio Melchiori, «The rightrope walkers», Londra, Routledge & Kegan Paul, 1956
Cultura nord-americana, a cura di Carlo Izzo
Il «Pound Symposium» di «Nuova Corrente»
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
F. Mendelssohn: La distruzione di Dothan
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Rolf Kleimert

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Da «Io e l'architettura» di Frank Lloyd Wright: «Telesien»
- 13.50-14.15** **Musiche di Durante, Ciaikovsky e Mussorgsky** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 15 novembre)

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Pippo Barzizza, Angelini e Guido Cargilli
Da Vinci-Marletta: Capricciosella; Nati-Cervo-Fusco: Pare 'a prima vota; Bonagura-Rucone: Di 973...; Neri-Martelli-Benedetto: Napoli a mezzanotte; Rivillancenzi: Pensieri sulla strada; E. A. Mario: Canzone pezzariella; Testoni-Mascheroni: Promesse sempre e di mai; Fiorelli-Rendine: Fustanella chincichiona (Compagnia Italiana Liebig)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- 13** **Musica nell'etere**
Flash: Istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: Il vademecum del marito ideale, presentato da Alberto Talegalli
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda di Olga Barbara Scurto
- 14.45** **Canzoni senza passaporto**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Musica per signora
(Vicks VapoRub)
- 15.45** **Concerto in miniatura**
Mezzosoprano Silvana Bazzan Pouchelli: La Gondola: «Voce di donna o d'angelo»; Donizetti: La Favorita: «O mio Fernando»; Verdi: Il Trovatore: «Condotta all'era in ceppi»
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tito Petralia
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morea - **Canfa** Brasil: rassegna della musica popolare brasiliana a cura di Maurizio Quadrio
- 16.30** **Grandi speranze**
Romanzo di Carlo Dickens - Adattamento di Ivan Cancullo - Regia di Guglielmo Morandi - Ottava puntata
- 17** **TRATTI**
Hoy Carmichael
a cura di Rosalba Oletta
- 17.45** **Il nostro Paese**
Rassegna turistica, a cura di M. A. Bernoni
- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci
- 18.35** **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,15** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Dall'album di Walt Disney
(Necchi macchine per cucire)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Presenta **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Centomila per la Lotteria Nazionale - Italia
Carlo Innocenzi: 1. L'amore sotto la luna - 2. Prigioniero di un sogno - 3. Mille lire al mese - 4. Il primo amore - 5. Addio sogni di gloria
Giuria di Spoleto
Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi
- 22.30** **Cronache 1966**
Documentario di Paolo Valenti
- 23.23.30** **Siparietto**
Francesca Bertini: appuntamento con la gioventù



Il mezzosoprano Silvana Bazzan esegue un breve concerto alle 14.45

10.000 SCHIAFFI

AL SECONDO

Quanti schiaffi si prendono i bambini? Nessuno ha fatto finora un calcolo statistico, ma si hanno buone ragioni per ritenere che al mondo volino circa diecimila schiaffi al secondo. E un'altra statistica manca: quella intesa a stabilire quanti di quegli schiaffi erano meriti o meno.

Un illustre pedagogo solava dire che se ci fosse giustizia molti schiaffi ritornerebbero dove sono partiti. Egli intendeva dire che talvolta lo schiaffo dato al figlio è immeritato, a tal punto che il genitore che l'ha dato ne meriterebbe uno di uguale potenza. Quell'illustre pedagogo esagerava certamente e mancava di un'esperienza essenziale: egli non aveva figli e non poteva quindi comprendere le reazioni di alcuni padri e di alcune madri.

Dobbiamo tuttavia riconoscere (e questo ci è possibile farlo quando la nostra mente è serena ed è in grado di ragionare senza sdegno né passione) che molte volte lo schiaffo da noi dato al bambino è il frutto di una situazione che noi stessi abbiamo creato. Per esempio il bambino torna da scuola, ha fatto un bel compito, ha preso un buon voto, è impaziente di leggerci il suo tema; ma noi tiriamo in lungo: «Sì, dopo, va bene, aspetta, ho da fare, non essere noioso, lasciami un po' stare, ho altre cose per la testa ben più importanti dei tuoi compiti». In tutto questo frastuono progressivamente acido e pieno di incomprensione per l'età dei nostri figli e per i loro entusiasmi c'è tutto il preludio della marachella che il nostro figlio commetterà e dello schiaffo che noi poi gli daremo. Schiaffo nato dal nostro poco garbo. Ma perché i genitori si comportano in questo modo? Perché sono in continua tensione, perché hanno i nervi scoperti, perché hanno mille pensieri. Ma che colpa ha il bambino di tutto questo? I genitori possono però eliminare il loro stato tensivo con vantaggio di tutti: la medicina moderna si è resa conto che lo stato tensivo è una piaga che va curata e guarita. E la medicina moderna ha creato farmaci come il Nirvotin che allentano lo stato tensivo ed evitano, tra l'altro, tanti inutili schiaffi, tante incomprensioni, tanti malanni di diverso genere. Anche i bambini crescono sereni, tranquilli, affettuosi quando i genitori sono calmi e tranquilli. Il Nirvotin si trova in ogni farmacia: basta mezza compressa due-tre volte al giorno. L'uso del Nirvotin insomma significa pace in famiglia, figli migliori, sistema nervoso perfetto.

Dott. Giorgio Mei

Aut. Acis. Nirvotin N. 9640 del 5-1-55

16 — La TV dei ragazzi

- a) Ripresa di parte dello spettacolo del Circo Krone
- Ripresa televisiva di Vittorio Brignole (vedi fotoseguito a colori alle pagine 12-13)
- b) Costruire è facile
- A cura di Bruno Munari
- c) Fiabe in bianco e nero: «Il piccolo sarto»
- Cortometraggio di Lotte Reiniger
- d) Genti e paesi: «Le Isole britanniche»
- Documentario dell'Enciclopedia britannica
- e) Macarietto, scolaro perfetto: «Oggi, lezione di mitologia»

20.45 Telegiornale

21 — LA DONNA DI NESSUNO

di Cesare Vico Lodovici

Personaggi ed interpreti:
 Anna Laura Rizzi
 Dino, suo fratello Antonio Pierfederici
 Alberto Cusano Nando Gazzolo



Fotogramma di un cartone animato di Lotte Reiniger. Questi cartoni, particolarmente adatti alla televisione essendo realizzati in bianco e nero, illustrano soggetti fiabeschi. Per La TV dei ragazzi viene proiettato quest'oggi Il piccolo sarto

Giovannino, suo fratello
 Marcello Bertini
 Gian Piero Luciano Alberici
 Una cameriera
 Dinny Del Guerra

Un fattorino Paolo Pieri
 Regia di Giancarlo Galassi
 Beria
 Al termine:
 Replica Telegiornale

Una commedia di Cesare Vico Lodovici

LA DONNA DI NESSUNO

Quando fu rappresentata la prima volta, nel 1919, questa *Donna di nessuno* parve un capolavoro: il suo autore, Cesare Vico Lodovici, un giovane toscano di 29 anni, volontario di guerra e due volte decorato al valore, venne salutato quasi come un caposcuola o almeno come il solo italiano capace di figurare degnamente nella corrente teatrale «intimista» che si diceva fosse nata dalla guerra, in reazione alla violenza dei drammi veristi, e che poteva contare in Francia sui nomi popolari come quelli di Vildrac, di Jean Jacques Bernard, di Sarmant. Per gli «intimisti» il teatro è dialogo di anime, espressione di sentimenti segreti, di drammi pudichi e sottintesi; i personaggi delle loro commedie non gridano la loro angoscia, ma la sottolineano con il silenzio, non denunciano una situazione inquietante, ma la sottomettono; le loro parole sono allusive, i loro stati d'animo non mai dichiarati, i loro problemi sospesi sempre a mezz'aria, senza una conclusione precisa e definitiva. In questo teatro mancano le «scene grandi», i grossi effetti, gli scontri violenti, in esso i «mattatori» si muovono a disagio, mentre diventano interpreti ideali gli attori sensibili, sobri, privi di retorica.

Lodovici, uomo riservato e timido, altrettanto generoso d'animo quanto schivo dei propri sentimenti, possedeva tutte le qualità di stile e di temperamento necessarie per queste «intimità» del palcoscenico. E infatti, come dicevamo, *La donna di nessuno* sembrò un miracolo di poesia, di sensibilità, di misura. Infastiditi dal tono declamatorio dei drammi veristi, dal realismo minuto delle commedie borghesi d'anteguerra, gli spettatori del 1919 si sentirono finalmente a loro agio di fronte alla storia così dolorosa e sottile, senza grida né lacrime, di Anna, la «donna di nessuno». Anna è un'artista, una pittrice; ha un fratello pittore, Dino, e vive in mezzo a giovani d'ingegno, buoni e intelligenti, come Cusano e Giovannino, due fratelli. E' una fanciulla di nobili passioni, che pare destinata ad una vita di poesia: i giovani che le sono attorno non osano nemmeno parlarle d'amore per timore d'offenderla, di contaminarla. Ma Anna conosce un bellimbusto, Giampiero, un tipo che vive di falsità e d'espediti, e gli cede, così, senza sapere bene perché. E' stata una sciocchezza, dirà poi. «Non so rendermi ragione. Un essere nullo. Io che avevo vissuto sempre tra gente d'ingegno. E' probabile che sia

stato per pietà o per disprezzo o forse perché gli altri erano solo compagni di lavoro». Ora Anna attende uno scandalo e per non suscitare uno scandalo e non far morire di crepacuore i genitori, accetta di sposare il suo meschino seduttore. La sua vita, però, è distrutta: ella non potrà amare mai Giampiero e, per terribile conseguenza, non riesce ad amare nemmeno il figlio avuto da lui. Il dramma precipita: Giampiero, di fronte al rancore di lei, lascia la casa e Cusano, che ha sempre amato Anna, propone a questa di costruire con lui una famiglia, anche al di fuori della legge e della morale. Anna però rifiuta: ormai, legata al suo triste errore, ella può essere soltanto «la donna di nessuno», anche se — solo per un dovere verso il figlio e verso le convenienze sociali — accetterà di riprendere in casa il marito, tornato dopo quattro anni, più ottuso e insulso che mai, da un suo viaggio nel mondo.

Anna è una creatura offesa dalla vita e rassegnata a portare dentro di sé, fino alla morte, la propria spaventosa delusione. Così, sempre, è per tutti i personaggi di Lodovici: per la protagonista di *La ruota*, che viene stritolata nella sua disperata ansia di evasione, come per quella di *Isa dove va?*, che accetta in silenzio la grossolanità d'un marito egoista e scostante; per le tre malinconiche sorelle di *La buona novella*, che si difendono dall'amore o ne sono tra-

dite, come per il giovane di *Le fole del bel tempo*, che perde senza rimedio il gusto della vita dopo aver scoperto la debolezza morale della madre e la triste viltà del padre. Ogni creatura di Lodovici ha la sua angoscia, ciascuna porta dentro di sé un ricordo incancellabile — magari una sola parola — che pesa su tutto il suo destino. Questo, però, non sempre basta per fare teatro, per sostenere una vicenda, per rendere vitale un personaggio: e infatti l'«intimismo» di Lodovici, esaurita la polemica in virtù della quale era nato, ha perduto oggi buona parte di fascino e le sue commedie, ascoltate con animo più sereno, si rivelano come pagine d'un diario segreto e malinconico, con tutti i suoi limiti, le sue ombre, i suoi traguardi ambiziosi non sempre raggiunti. Ora, a 66 anni, Lodovici è un uomo alto e asciutto, più schivo che mai: gli occhi un tempo vivacissimi si sono fatti tristi, le lunghe basette dei trent'anni si sono trasformate in una striscia di barba che incornicia il volto e che dà allo scrittore l'aspetto d'un capo africano o d'un predicatore. Da anni Lodovici, impegnato in una grossa fatica di traduttore shakespeariano, non crea più per il teatro. I programmi «intimisti» sono rimasti dietro di lui, così come tutta la sua produzione, ricca nello stesso tempo di pregi e di inibizioni, è già entrata nella cronaca tumultuosa del teatro italiano del '900.

Vittorio Buttafava



La donna di nessuno è una commedia piena di «ici»: l'autore è Cesare Vico Lodovici, due tra i principali interpreti sono Antonio Pierfederici e Luciano Alberici che nella fotografia vediamo (rispettivamente il primo a sinistra e il primo a destra) insieme con Giancarlo Galassi Beria regista dello spettacolo

“Sono entusiasta di questa colonia...”

ha dichiarato Grace Smith, la reginetta delle “stelline” bionde

«...tanto che la uso la mattina, il pomeriggio e la sera, con il prendisole e con l'abito da ballo! Così, grazie alla colonia Col vento, tutti ormai mi conoscono come la “frangenza bionda”, ed io ho “sfondato”... Per questo oggi non esito a consigliare a tutte le donne che aspirano al successo: usate anche voi la colonia Col vento! Delicato e signorile come nessun altro, ma anche persistente e tenace, il profumo Col vento è una “magia in flacone” che vi farà senza fallo notare!».

da L. 200 in più

Col vento
 IL PROFUMO CHE HA INCANTATO HOLLYWOOD

ENICAR
 ULTRASONIC
 PREMIO DI BELLEZZA



È L'OROLOGIO
 DIVERSO DAGLI ALTRI
 Il modernissimo ritrovato tecnico ULTRASONIC assicura la perfetta lubrificazione dell'orologio per almeno tre anni e una costante precisione.

Modelli assortiti, casse extra plat, in acciaio, da uomo L. 10.000
 idem da signora L. 10.000

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: «Einige Szenen in Trentino» - Musikalische Einlage «Sturm der Geister: Schiller, Goethe und Beethoven in der Darstellung Hofmannsthal's» - Zusammenstellung: Prof. Hermann Eichbichler (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 3).

19,30-20,15 Dr. H. Vigl: «Kreienfeuer und Herdenträumen»; zum 10. Todestag des Heimatkuchlers Arthur von Wallpösch - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
15,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almenacco giuliano - 15,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana. Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri del spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,35 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario - 11,50 Musica leggera - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Mozart: Quintetto in sol minore - 18,30 Dado scaffale incantato - 18,40 Complesso Socko Draz - «M7,15 Classe unica: Le conquiste della medicina, decima puntata».

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ouverture d'opere - 21 Arte e spettacolo - 21,15 Teatralie - Composizioni celebri di grandi compositori - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Musica per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,4; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19 Canto Solange Barry, 19,12 Ballabili, 19,30 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,17 Al Bar Pernod, 20,25 Come va da voi? 20,35 Fatti di cronaca, 20,45 La famiglia Duration, 21 Orchestra Percy Smith, 21,15 Coppa interscolastica, 21,30 Successi del giorno, 21,40 Dal mercante di canzoni, 21,55 Un po' di brio, 22 Canto franchi, al secondo, 22,30 Musica-Hall, 23,05 Ritmi, 23,45 Buona sera, amilici 24,15 Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FIANMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)
19 Notiziario, 20 Concerto sinfonico diretto da Franz André, Musica di H. Herberichs, 22 Notiziario, 22,11 Canti popolari polacchi, 22,40 Musica pianistica di Debussy, 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 663 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249)
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)
18,30 Vivadi: Concerto funebre per violini, viola, fagotto, oboe, violoncello, viola d'amore, viola da gamba e contrabbasso; Carlo Filippo Emanuele Bach: Concerto per violi, 19,06 Ricordi di Hollywood e di altri luoghi, 19,16 Faure: Improvviso, op. 31, interpretato dalla pianista Françoise Petit, 19,30 La

voce dell'America, 19,50 Notiziario, 20 Manon, opera in cinque atti di Massenet, diretta da Jules Gressier, 22,15 «Femi e contravarsi», rassegna radiofonica a cura di Pierre Siphon, 22,45 Enesco: Impressioni d'infanzia, interpretate da Sandu Albu e Nicolas Caravia; Melodie di Kilpinen e di Sibelius, interpretate da Matti Lehtinen; Zolner: Partita per violino e violoncello, interpretata da A. M. Grunder e F. Mercier, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 946 - m. 317,9; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8)
19,10 Ricada Mathorez e il Mandolin' Club di Parigi, 19,15 «La finestra aperta», con André Chéreau e l'orchestra Edward Chekier, 19,45 «Il cavaliere di Moustignac», di Jean Lullien, Ventinovesimo episodio, 20 Notiziario, 20,25 «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes, 20,35 «Trionfo di cuori», di Pierre Lalolet, 21,20 «Frenet le Chorus», a cura di Robert Beauvais e Christian Garros, 22 Notiziario, 22,15 Sul vostro pianoforte, 22,27 La magia e la stregoneria nell'Africa negra: «Lo specchio magico», 22,57-23 Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alfoius Kc/s. 164 - m. 1829,3)
19,15 Notiziario, 19,45 Varietà, 20 «La chiave sotto il pagliericcio», varietà di Francis Billiedou, 20,30 Tribuna parigina, 20,53 Donizetti: Don Pasquale, Ouverture, 21 Chi dice meglio? 21,05 «Da una torre all'altra», trasmissione in triplex tra Stuttgart e Paris-Inter, 22,05 Concerto del complesso corale negro americano «The Fisk Jubilee Singers» diretto da John W. Work, 22,30 Le grandi voci umane, André Bernet, 23 Notiziario, 23,05 Un anno di canzoni francesi, 23,35 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,05 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19 Notiziario, 19,12 Varietà, 19,17 Sempre in forma, 19,28 La famiglia Duration, 19,38 Come va da voi? 19,43 Orchestra Gerald, 19,48 Ouverture d'attualità, 19,55 Notiziario, 20 «Le felicità», 20,15 Coppa interscolastica, 20,30 Il romanzo della fantasia, 20,45 Alla sorgente delle vedette, 21 «Langevin, padre e figlio», commedia di Gaston Bernad, 22,01 Notiziario, 22,05 «Fanny», di Marcel Pagnol, 23 Notiziario, 23,05 Radio Avivement, 23,20-23,35 Missionwerk, neues Leben.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario, 19,11 Commenti, 19,15 Scene e musica da films, 19,40 Rita, opera comica in un atto di Gaetano Donizetti diretta da Willy Stäner, 20,45 Allegra trasmissione perturbatrice contro tutto ciò che disturba, 21,45 Notiziario, 21,55 Dieci minuti di politica, 22,05 Una sola parola, 22,10 «Polikuschka, il ladro», radiocommedia di Marianne Eichholz, tratta da una novella di Tolstoj, Indi: Conversazione, 23,30 Musica da camera - Joseph Haydn: Quartetto d'archi in re minore, op. 42; Max Regger: Preludio e fuga in re maggiore; Paul Hindemith: Sonata per fagotto e pianoforte (Quartetto Bentheim); Willy Gaessler, pianoforte; Ivan Tursics, fagotto; Herbert Heinemann, pianoforte, 24 Ultima notizia, 0,10 Ospiti notturni: canzoni, musica leggera e da ballo, 1 Bollettino del mare, 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 807 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 470; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
19 Notiziario, 20 Parata di stelle, 21,15 Concerto di musica leggera, 22 Notiziario, 22,15 In patria e all'estero, 22,45 «Just Fancy», rivista musicale, 23,15 Concerto solista, 23,45 Resoconto parlamentare, 24-0,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
19 Ballabili e canzoni, 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 20 Notiziario, 20,30 «Floggits», rivista, 21 Bing Crosby, 21,15 «Dusques», 22 Concerto di musica leggera, 23 Notiziario, 23,20 Varietà musicale, 24 «The Building of Jaina», di Mazon e la Roche, 24,15 puntata, 0,15 Complesso Eric Jupp, 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Elgar, 6,30 Musica richiesta, 7,30 Musiche di Mozart e di Andriessen, interpretate dall'organista Alan Harverson, 8,15 Motivi folcloristici dell'Africa occidentale, 10,45 Complesso «The Chameleons» diretto da Ron Peters, 11,30 Musica per chi lavora, 12,45 «Spice of Life», rivista, 13,30 Nuovi dischi presentati da Ian Stewart, 14,15 Concerto di musica operistica diretto da Villem Tausky, Solisti: soprano, Heather Harper, baritono, William Parsons, 15,45 Concerto di musica da camera, 16,15 Canzoni e motivi di tutti i paesi, 16,45 Trio Albert Delfroy, 17,30 Concerto dell'organista Alan Harverson, Musiche di Mozart e di Andriessen, 18,30 «These Rag», 20 Concerto diretto da Stanford Robinson, 21,15 Musica ritmica eseguita dal pianista Ralph Bollimore, 22 L'orchestra da teatro di Londra diretta da Sidney Torch, il coro maschile della BBC, diretto da Cyril Gell e i cantanti Vanessa Lee e John Hauxwell, 23,15 Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19,05 Cronaca mondiale, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Arai popolare, 20,30 «Quale è la vostra opinione?», gioco di società democratico, diretto da Felice Vitelli, 21,20 Musica leggera, 22 «Il Pushley», ciclo di conferenze del prof. Egli, 22,15 Notiziario, 22,20 Concerto d'organo eseguito da Peter Justus, 22,45-23,15 Matilde Caputi: Quartetto d'archi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 566,6)
7 Marcia svizzera e dieci minuti di ginnastica, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almenacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,10 «The Statesmen Quartet», in un programma di melodie popolari e spirituali, 13,20 Dvorak: Sinfonia n. 3 in fa, op. 76, interpretata dall'Orchestra sinfonica di Birmingham diretta da George Welton, 14-14,45 «Le sorgenti del Nilo», a cura di Fausto Fusi, 16 76 danzante, 16,30 Ora serena, 17,30 Benjamin Britten: Lachrymae, Reflections on a song of Dowland, op. 48, per viola e pianoforte, nell'interpretazione di Giorgio Samalovich e Carla Badaracco, 17,50 Passeggiate telenoveli, 18 Musica richiesta, 18,40 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Auber: la muta di Portici, ouverture; Giovanni Strauss: I concerti di Vienna, valzer; Gabriel-Marie: In viaggio, 19,15 Notiziario, 19,40 L'opera verista, 20 Colloqui con Francesco Chiesa, 20,30 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 21 L'amante segreto, 21,45 Ciclo commemorativo per il secondo anniversario della nascita di Mozart: «Cabaret Musical», 22,10 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35 Corso di cultura, 22,50-23 Dieci minuti di fisarmonica.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario, 19,45 Divertimento musicale, Concerto di musica leggera diretto da Isidore Kari, Solisti: soprano Claudine Colari; baritono Jacques Janssen, violinista Charles Cyroulin, 20,10 Contatto, per favore, 20,30 «Siete responsabili», a cura di Colette Jean, 21 «Ciboulette», di Reynaldo Hahn, Atto primo, 22,15 Poesi d'oggi, «Nazim Hikmet (Turchia)», presentato da Roland Sassi, con Guy Tréjean e Robert Schmidt, 22,30 Notiziario, 22,35 «Paris sur Seine», 22,55-23,15 Musica del nostro tempo.

Renato Carosone presenta:

CAROSSELLO CAROSONE

n. 4

Guaglione
Rock'n'roll
T'è piaciuta
In un mercato persiano
O russo e a rosa
Bogie wogie italiano
L'aspetto a' nove
Vino, vino

disco 33 - CAT 6013



"maschera d'argento 1956"



TAGLIATELLE, SPAGHETTI, FETTUCCINE IN POCCHI MINUTI




IMPERIA

LA MACCHINA PER PASTA GARANTITA 3 ANNI NEI MIGLIORI NEGOZI!

CALESSINO		PIANALE		
	NORMALE	CON CABINA	CON CABINA E PORTE	
				
L. 316.000	L. 267.000	L. 277.000	L. 289.000	

IL NUOVO



Ape 150

- Portata aumentata a 350 Kg.
- Prodotto in otto versioni per soddisfare ogni esigenza di impiego.
- Avviamento elettrico e retromarcia a richiesta.

VENDITE RATEALI A 6-12-18 MESI

FURGONE		RIBALTABILE	
NORMALE	CON CABINA	CON CABINA E PORTE	
			
L. 294.000	L. 304.000	L. 316.000	L. 277.000

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta). Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
Voci di poeti: Marino Moretti, a cura di Mario Vani
Tonin Buongrazia, concorso a cura di Mario Pompei
- 11.30** **Mattinata sinfonica**
Zavateri: Concerto IX teatrale op. 1: a) Allegro con piceo, b) Andante, c) Allegro (Orchestra dell'Angelicum diretta da Pietro Argento); Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore (Tragica); a) Adagio molto, b) Allegro vivace, c) Andante, d) Minuetto - Finale (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Otto Klemperer); Strauss: Festmarsch in mi bemolle maggiore op. 1 (Orchestra sinfonica Bavarese diretta da Kurt Graunke)
- 12.10** **Piero Soffici e la sua orchestra**
Cantano Arturo Testa, Marisa Del Frate, Amedeo Pariente e Miranda Martino
Mascheroni: Addormentarmi così; Testoni-Calbi-Tiomkin: La straniera; Manlio Di Stefano: Addio pe' sempre; E. A. Mario: Dado parole; De Vera: Fortunate; Lari-Landi: Ancora un bacio; Nati-Da Vinci-Fusco: Treno 'e notte; Gigliati-Giannini: Signora parlatemi di Napoli; Mannucci-Umiltani: Nory; Faustini: Piubeni: Dice la coccinella; Nissen-Cassner: Tango desirée
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Orchestra diretta da Gino Filippini
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Funi - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Canzoni in due**
con Flo Sandon's e Natalino Otto
- 17** **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 17.45** **NORMA**
Tragedia lirica in quattro atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Atto primo
Pollione Mario Del Monaco
Oroveso Giuseppe Modesti
Norma Maria Meneghini Callas
Adalgisa Ebe Stignani
Flavio Athos Cesarini
Direttore **Tullio Serafin**
Istruttore del coro Nino Antonellini
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 18.45** **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gianarelli
- 19** Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra

- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
20 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
SCHERMO GIGANTE
Panoramica musicale di Falconi, Fratini, Simonetta, Terzoli e Zucconi - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Regia di **Giulio Scarnici** (Macchine da cucire Singer)
- 21.45** **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale «Italia»
Quintetto di punta: le cinque canzoni della settimana con Van Wood e il suo complesso
- 22** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22.45** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da William Galassini, Ernesto Nicelli, Pippo Barzizza e Bruno Canfora
Giacobetti-Terzoli-Kramer: Cavallina; Da Vinci-Marletta: Capriccio-sella; Nati-Da Vinci-Fusco: Quella canzone; Pinchi-D'Anzi: Ne oggi, ne domani, ne mai; Nisi-Vietti-Calza: Il sole di Parigi; Martelli-Abel: Era una vedova; Amurri-Luttazzi: Mia vecchia Broadway; De Crescenzo-Bendine: Arrì, arrì cavalluccio
- 23.15** **Giornale radio** - Musica da ballo da un cabaret parigino
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Il riequilibrio fra il Sud e il Nord d'Italia**
Mario Pantaleo: La bonifica umana



Carlo Bussotti, solista nel Concerto per pianoforte e orchestra da camera di R. Malipiero (ore 21.30)

- 19.15** **Gabriel Fauré**
Ballata in fa diesis maggiore, op. 19, per pianoforte e orchestra
Solista Jean Doyen
Orchestra «Concerts Lamoureux», diretta da Jean Fournet
- 19.30** **Beniamino Franklin**
a 250 anni dalla nascita
I. Franklin nella tradizione americana, a cura di Claudio Gorlier (vedi articolo illustrativo a pag. 16)
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
F. Couperin: Les Folies françaises, ou les dominos
Clavierballata: Sylvia Marlowe
F. M. Veracini: Sonata n. 2 in si minore, op. 1, per violino e pianoforte
Preludio - Allemanda - Largo - Rondò
Esecutori: Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
C. M. von Weber: Sonata n. 3 in

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effeheridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Solco magico**
(Profumi dr. Gandini)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: Il vademecum del marito ideale, presentato da Alberto Talegalli (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Fred Buscaglione e il suo complesso
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Confidenziale
Settimanale per le donne

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti
- 16.45** **La canzone d'amore dai Trovatori a Prévert**
a cura di Arrigo Pacchi e Giorgio Gaslini: Arie e cantate del Seicento
- 17** **Carosello**
Canzoni e ritmo, a cura di Franco Soprano
- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I ragazzi nella letteratura
Cosino di Daudet, a cura di Giorgio Buridan
- 18.30** **Pentagramma**
Musica per tutti
- INTERMEZZO**
- 19,15** **Pino Calvi e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodonti)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

IRIDISCENZE

Un programma di Armando Trovati
Canta Lynda Gloria
Presenta Nunzio Filogamo

- 21.15** **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**

MARISTELLA

Dramma lirico in tre atti di Mario Salvini

Riduzione dal poemetto «Zi' Munacella» di Salvatore Di Giacomo
Musica di **GIUSEPPE PIETRI**

Maristella Rina Gigli
Laurencia Gianna Galli
Madre Luisa Rina Corsi
Giovanni Riada Agostino Lazzari
Don Taniello Carlo Tagliabue
Nico' Mario Caselli
Don Rodriguez D'Almaqua

Il viceré Carlo Perucci
Un amico Walter Artoli
Una donna Nadia Mura Carpi
Un'altra donna

Direttore **Arturo Basile**
Istruttore del Coro Ruggero Maghini

Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Negli intervalli: **Asterischi** - **Ultime notizie**

Al termine: **Siparietto**



Il soprano Rina Gigli, interprete di Maristella nell'omonima opera di Giuseppe Pietri. Rina Gigli è figlia del famoso tenore Beniamino Gigli. Dal padre ha ereditato l'amore per il canto ed appreso i canoni di un'arte raffinatissima

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 Antologia - Da «I banchi del Capricorno» di Ommanney: «L'isola Maurizio»

13.30, 14.15 **Musiche di Mendelssohn e Sibelius** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 16 novembre)



COSINO

di Alphonse Daudet

Le *Lettres de mon moulin*, uscite a puntate su « L'Événement », avevano dato ad Alphonse Daudet la notorietà. Ma il fatto che il loro autore era giovanissimo, bello, pieno di spirito, amato dalle donne, gli aveva procurato anche invidie e giudizi velenosi da parte di alcuni critici letterari, uno dei quali aveva avuto il coraggio di scrivere che Daudet era un « portatore di piccole casse da morto gabbellate per casse di violino ». Risentito e amareggiato, Daudet pensò allora di scrivere un'opera di più solido impegno, ispirandosi ai ricordi della fanciullezza. Richiusosi in un maniero del Languedoc, che dei parenti avevano messo a sua disposizione, e dove i suoi unici compagni di solitudine furono il « mistral » e una vecchia edizione delle opere di Montaigne, Daudet « parlò alla ricerca del passato ». Non fu una ricerca difficile: la pace solenne della pianura che si stendeva a perdita d'occhio intorno al maniero, la malinconia di quel volontario isolamento in pieno inverno (del 1866), la vicinanza dei villaggi in cui aveva vissuto da bimbo,

Ore 18 - Secondo Programma

rimescolarono ben presto in lui tutto un mondo di ricordi. Nacque così il « romanzo di un fanciullo », cui Daudet diede inizialmente il titolo del protagonista, Daniel Eyssette, poi quello di *Le petit Chose* (Cosino). *Cosino* narra in chiave quasi sempre elegiaca e dickensiana, chiamava Daudet « il suo fratellino di Francia » la storia di un povero ragazzo che, pur essendo dotato di tutte le qualità del cuore e dello spirito, resterà per tutta la vita un essere ingenuo e insignificante, a cagione della sua timidezza, della sua onestà e della sua totale mancanza di malizia. « Nessuno dei miei libri », — confesserà più tardi Daudet a proposito del « romanzo di un fanciullo » — « è stato scritto in condizioni tanto capricciose e disordinate: né piano di lavorazione, né appunti. Soltanto una frenetica improvvisazione su lunghi fogli di carta da imballaggio che gettavo per terra intorno a me dopo averli riempiti con furia. E tutto ciò a duecento leghe da Parigi, fra Beaune e Nîmes ». Come epigrafe al romanzo (uscito a puntate sul « Moniteur du soir », fra l'inverno 1866 e la primavera 1867) Daudet scelse queste significative parole di Madame de Sévigné: « Uno dei miei mali è costituito dai ricordi che mi suscitano in me: ne sono irragionevolmente malato ». Il 21 novembre 1867 Daudet firmava con l'editore Hetzel un contratto che gli garantiva, per le prime duemila copie di *Cosino*, la somma di seicento franchi; e, per le edizioni successive, quaranta centesimi di franco a copia.

St. N.

TELEVISIONE

sabato 17 novembre

17.30 La signorina e il cow-boy
Film - Regia di William Selter
Distribuzione: Ambassador Film
Interpreti: John Wayne, Jean Arthur

18.50 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20.45 Telegiornale

21.15 RASCEL LA NUIT
Telespettacolo di Leoni e Verde

Cantato, ballato, recitato e presentato da Renato Rascel
Orchestra di William Gassini
Regia di Romolo Siena

22.15 LA FRATTURA

Originale televisivo in un atto di Paolo Levi
Personaggi ed interpreti:
Elena Lilla Brignone
Amelia Micaela Giustolisi
Sandro Luca Ronconi
Luigi Piero Ciccoletti
Piera Ileana Chione
Regia di Luigi Di Gianni
Indi: Replica Telegiornale

Un atto di Paolo Levi

LA FRATTURA

A far sì che l'affetto di una madre rimanga sovente ancorato all'immagine del proprio figlio eternamente bambino, sprovveduto e indifeso come ai giorni in cui lo teneva fra le braccia, contribuisce in gran parte il cattivo uso della documentazione fotografica di alcune tappe fondamentali nella vita dell'amato pargolo: il primo dente, i primi passi, la prima Comunione... Più in là difficilmente si spinge il trepido affetto materno che, fissatosi su quelle espressioni innocenti, pretende rimanervi anche quando il figlio, cresciuto in età, sia divenuto un abile e collaudato mascalzuncello. Allorché una fatale congiuntura chiarisce le caratteristiche del nuovo essere, spesso per la madre sono dolori. E dolori senza rimedio, se pure consolati da una constatazione singolare e impreveduta: il figlio si è fatto uomo, uomo come gli altri. Situazione ben nota, ma non mai logora, specie se delineata con la sobrietà degli accenni propri a quest'atto unico televisivo di Paolo Levi. Vi troviamo una donna ancor giovane, vedova da anni e madre premurosa, caduta pure lei nell'equivoco dell'erronea valutazione delle possibilità del figlio, studente di ciannovene. Un ragazzo rumoroso e allegro, aperto e bisognevole delle sue cure: questo è rimasto per lei sino al giorno in cui, intuendo qualcosa che non va, alle sue indagini apprensive egli oppone un mutismo ostinato. Non può essere una innocente e banale cotta giovanile, bensì una minaccia grave, pericolosa, altrimenti non si spiegherebbero certi scatti improvvisi, certe risposte irrispettose. Se

egli non parla, parlerà l'amico intimo. E' sufficiente che questi ammetta che vi è di mezzo una donna, per farla fantasticare con l'apprensività invadente e irrazionale di ogni buona madre. Si tratterà di un'attrice, certo di una donna infida, una maliarda che si compiace di tormentare e portare alla rovina il povero ragazzo. Non è un'attrice, ma una commessa?! Peggio ancora... più subdolo sarà l'inganno, e fatale la trappola dell'infatuazione romantica. Terribile deve essere la tragedia scatenatasi nel cuore di quel suo figliolo, in apparenza cinico, ma in realtà (e lei sola può saperlo!) infinitamente sentimentale...

Subito corre a difendere il malcapitato presso la presunta seduttrice che è una pallida e patetica ragazza del tutto innocua. La vittima è costei, sedotta, tradita e umiliata, che ancora parla d'amore con un linguaggio anaerco per i giovani d'oggi, ma che la madre, invece, comprende alla perfezione.

A casa ritrova il suo ragazzo di ottimo umore, soddisfatto e disposto alle confidenze ora che l'affare è sistemato; se spiarlo era stato sinora il suo massimo impegno d'ora in poi non lo farà più. Ne avrebbe paura, ora che si trova di fronte ad un essere sicuro di sé, insensibile, indifferente. Un uomo senza pesi di rimorsi o necessità di perdoni materni, un uomo scaltro che non darà preoccupazioni, già in possesso della patente del dongiovanni, valida garanzia per il successo nella vita.

Lidia Motta



Lilla Brignone (Elena)

occhi affascinanti

Basta un semplice battito di ciglia, perché occhi truccati con Ricil's, splendano e risaltino molto di più che non occhi senza Ricil's. Ricil's allunga e fa brillare le vostre ciglia. Ricil's, fa apparire i vostri occhi molto più grandi, lo sguardo più profondo e conturbante. Scegliete, nella gamma delle 10 tinte Ricil's, quella che più si adatta al vostro tipo.

Ricil's

● televisori da 17" a 27"
● autoradio

AUTOVOX

● radioricevitori
a modulazione di frequenza

27 TIPI
Puro cotone
MAKÉ EXTRA

11 anni di trionfi!

Impermeabili BAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 88

Unici al mondo
GARANTITI 10 ANNI

● anche se lavati o smaciati in modo irragionevole.

Prova a domicilio
"gratis" e con diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

SPEDIZIONI OVUNQUE rate
versandoci la sola prima rata
(quota minima: L. 1.000 mensili)
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

catalogo GRATIS
Insieme al Catalogo spediamo GRATIS il Campionario di tutti i tessuti

VENUTA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA
Uomo: L. 15.100 - Donna: L. 15.400
LUSSO: L. 19.000 - Riscaldi interni

NOTTE ROMANA

profumo colonia

COMM-BORSARI E FIGLI
PARMA

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in Zehn Minuten für die Arbeiter. Melodien die wir gerne hören. - Unsere Rundfunkwoche. - Sportrunden (Bolzano 2 - Merano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 2).

19,30-20,15 Akkordenonst. - Blick durch die Alpen. Nachrichten-dienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani della provincia. Almanacco giuliano - 13,34 Musica varia: L'ora del paese del sorriso, introduzione. Ranzato: il paese dei campanili, l'azione. Muler: C'era una volta - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ora di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggenda tra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Torza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Corti viaggi sentimentali: «Le saline triestine» di Nera Ruzic (Trieste 3).

19,00 Complesso tipico diretto da Carlo Pacchioni (Trieste 1).

19,20 Orchestra diretta da Guido Cergoli - Cantano: Nuccia Bonagiovanni, Rino Salvati, Maria Patracca, Luciano Benvenuto (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino

del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario. **10,30 Orchestra leggera** - 12 Cuccine - costumi - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Arie operistiche conosciute - 14,14-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 15,15 Musica per banda - 16 Attualità della scienza e tecnica - 16,40 Cate concetti - 17 L'ora: Concerto per piano e orchestra n. 2 in la maggiore - 18 Rimski-Korsakoff: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 - 19,15 Incontro con le ascoltatrici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Orchestra Zacharias - 21 La settimana in Italia - 21,15 Quintetto vocale - 22 Mahler: Tre canzoni di Ruckert - 22,15 Melodie per la sera - 23,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta, 19,15 A passo di rumba, 19,30 Novità per signore, 20,12 Come vi prende in pace, 20,20 Nuova vedetta, 20,25 Orchestra Fredo Canino, 20,30 Come va da voi? 20,35 Fatti di cronaca, 20,40 La famiglia Duranton, 21 Orchestra Norrie Palmar, 21,15 Concerto solista, 21,30 Successi del giorno, 21,35 Dimarcando i canzoni, 22 Concerto, 22,30 Mezz'ora in America, 23,05 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici 24,15 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1200 - m. 100,6; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1549 - m. 222,4).

18,30 Weber: Concertstück in fa minore, op. 19, per pianoforte e orchestra; **Debussy:** Tarentelle, ouverture, 19,01 «L'arte vocale», a cura di Colette Desormes; **19,50 Notiziario**, 20 Armand Bernard e la sua Club Orchestra, 20,50 «Oriente e Occidente», testo di Jacques Perret tratto da una biografia dialogica di Paul Morand, 22 «Teatro e musica in Francia nel Medioevo», a cura di Gustave Cohen, 22,30 Mozart: Sonata in re maggiore, interpretata dalla violinista Denise Soriano e dalla pianista Odette Pigault, 23 Idee e uomini, 23,25 Prokofiev: Sonata 2 in re minore per pianoforte, op. 15, 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1200 - m. 100,6; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 213,8).

19,10 «Félicie Marten», con Michel Bouquet - Jean-Marie Amato, 19,25 «Il cavaliere di Moustignac», di Jean Tulien, Treasor, episodio 19,30 «Mille ralle e il suo piccolo teatro», a cura di Mireille e Louis Martin, 20 Notiziario, 20,20 «Tra parentesi», con Jean-Louis e Georges de Caunes, 20,30 «Un po' molto appassionatamente», a cura di Dominique Prinsis, 20,55 «Sotto la stessa stella», a cura di Guy Lafarge, 21,20 Colloqui con Henri Jeanson,

21,35 La canzone inedita, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45 Le grandi favole e le altre, 22,57-23 Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierre Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 144 - m. 1627,3), 19,15 Notiziario, 19,45 Varietà, 20 «Mus-Hit» in poltrona a cura di Bernard Zimmer, 20,30 Tribuna parigina, 20,55 Bize! Roma, finale, 21 Chi diceva, 21,05 Briglia sciolta a cura di G. H. Brilla, 21,20 «Buona sera, Europa», Qui Parigi?, a cura di Jean Antoine, 24 Notiziario, 0,05 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1446 - m. 205; Kc/s. 4035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82), 19 Notiziario, 19,12 Les Paul e Mary Ford, 19,20 La famiglia Duranton, 19,30 Come va da voi? 19,45 Canzoni parigine, 19,55 Notiziario, 20 temari, 20,30 Serenata a Gaby Sylvia, 20,45 Il sogno della vostra vita, 21,15 Luis Mariano, 21,30 Imputato, alzevili 22 Notiziario, 22,05-22,30 Radio-Carlo, Montecarlo, con le orchestre Claude Luter, Mariano Miles, Xavier Cugat, Morino, Larry Clinton e René Touzet.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 708 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

19 Notiziario, 19,45 L'orchestra Harry Davidson e il soprano Sylvia Cecil, 20,15 La settimana a Westminster, 20,30 Stasera

in città, 21 Panorama di varietà, 22 Notiziario, 22,15 «Il sorriso della Gioconda», di Aldous Huxley, Adattamento radiofonico di Cynthia Pughe, 23,45 Preghiere serali, 24-0,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1).

19 Calendario della rivista per il mese di novembre, 20 Notiziario, 20,30 Organista William Davies, 21 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 22 Melodie interpretate da Bruce Trent e Lizbeth Webb e dall'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet, 23 Notiziario, 23,15 Musica richiesta, 24 Shirley Norman e Dick James e la orchestra Billy Tennant, 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Elgar, 6,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 7,30 Rivista, 8,15 Musiche di Mozart e di Roussel, 11,30 Varietà, 12,30 Motivi preferiti, 14,15 Musica richiesta, 15,30 Rivista, 17,15 L'orchestra da teatro di Londra diretta da Sidney Torch, il coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell e i cantanti Vanessa Lee e John Hauvel, 19,30 Concerto di musica varia con il benvenuto a Philip Martel, 21,15 Nuovi dischi presentati da Jeremy Noble, 22,20 Bruce Trent, Lizbeth Webb e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7 Maria svizzera, 12,15 Minuti di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia, 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musiche varie, 13,10 Canzonette, 14,15 Dischi, 14,25 «L'aula bruciata», dramma in tre atti di Ugo Betti, 16,30 Voci e 17 Notiziario, 17,30 Novella e Avventure di Gianni, 17,40 «La luna si è rotta», radiodramma umoristico-musicale di Jerro Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Il bel Danubio blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Bouquet di canzoni, 20 «La giostra», spettacolo di ginecologia

STAZIONI ITALIANE

TELEVISIONE

PRIMO PROGRAMMA		SECONDO PROGRAMMA		TERZO PROGRAMMA	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
566	530	845	355	1367	219,5
656	457,3	1034	290,1		
818	366,7	1115	269,1	1578	190,1
899	333,7				
1061	282,8				
1331	225,4				

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1331	225,4	1448	207,2	1367	219,5
1484	202,2	1484	202,2		
1578	190,1			1578	190,1

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

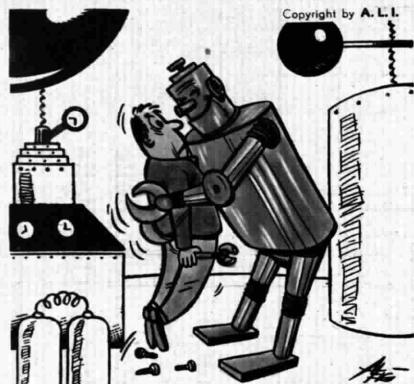
ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
1578	190,1			3995	75,09

Ascoltate i programmi radiofonici per mezzo delle Stazioni a Modulazione di Frequenza: esse vi assicurano un'elevata qualità della ricezione, l'eliminazione della maggior parte dei disturbi industriali, l'abolizione delle interferenze di altre Stazioni. Per mezzo della M. F. potete anche ascoltare i Gazzettini regionali provenienti da altre parti d'Italia

CRONACHE DEL FUTURO

Copyright by A.L.I.



— Papà!



MORTE DI UN COMMESSE VIAGGIATORE

UNO ALLA VOLTA



SENZA PAROLE

IN POLTRONA

CUOR DI MOGLIE



— Hai sentito il guardiano? Il babbo sta tenendo un'ottima condotta: prendine esempio...

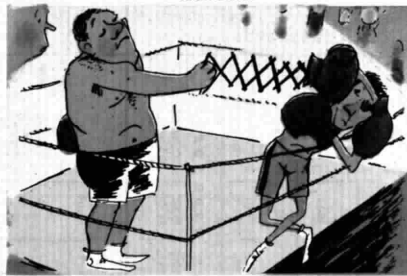
L'ANIMA DEL COMMERCIO



SENZA PAROLE

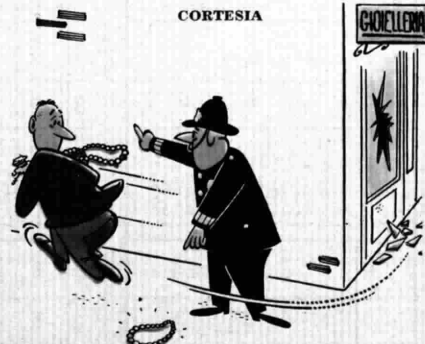
ALBERTO RUCCI

ASTUZIA



SENZA PAROLE

CORTESIA



— Ehi, signore: ha perduto questa!